BOLLETTINO UFFICIALE

n. 6
dell' 8 febbraio 2017

Anno LIV n. 6

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 24 gennaio 2017, n. 319
Asse SS 14 "della Venezia Giulia ". Intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa ". Determinazione a contrarre.
pag. **7**

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 24 gennaio 2017, n. 320
Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo. Approvazione rimodulazione del quadro economico.
pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 021/Pres.
DPR 327/2001, art. 41. Commissioni di Gorizia, Pordenone e Trieste per la determinazione delle indennità di espropriazione. Ricognizione.
pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 022/Pres.
DPR 371/1998, art. 11. Sostituzione componente della Commissione farmaceutica regionale (CFR) del Friuli Venezia Giulia, istituita con DPReg. n. 0121/Pres./2016.
pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 023/Pres.
Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'atto di fusione per incorporazione dell'Associazione "Amici del mare - Associazione sportiva dilettantistica" - Trieste nell'Associazione "Società velica di Barcola e Grignano - Associazione sportiva dilettantistica" - Trieste. Cancellazione dal Registro dell'Associazione "Amici del mare - Associazione sportiva dilettantistica" - Trieste.
pag. **14**

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 024/Pres.
LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Fontanafredda (PN) e nomina del Commissario straordinario.
pag. **26**

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 025/Pres
Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di Associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della Federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2016, n. 110.
pag. **27**

Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 027/Pres.
Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016,

n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).

pag. **33**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 26 gennaio 2017, n. 544

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 21 della LR 43/1990 relativa al progetto riguardante l'elettrodotto transfrontaliero a 132 kV Tarvisio Arnoldstein in Comune di Tarvisio (UD).

pag. **44**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 27 gennaio 2017, n. 578

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione straordinaria repellenti esistenti sul torrente Torre in Comune di Reana del Rojale. (SCR/1510). Proponente: Consorzio di bonifica pianura friulana.

pag. **46**

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 25 gennaio 2017, n. 375

LR 76/82 - Avviso pubblico per la presentazione di tirocini extracurriculari a favore di laureati in discipline umanistiche. Approvazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2016.

pag. **48**

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia 25 gennaio 2017, n. 268

LR 14/2015, art. 3. POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" - Invito linea di intervento 3.1.b.2 "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" approvato con DGR n. 1673 del 9 settembre 2016. Decreto di approvazione della graduatoria.

pag. **53**

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 25 gennaio 2017, n. 614

LR 24/1996, articolo 2, comma 2. Inizio e termine della giornata venatoria. Annata venatoria 2017/2018.

pag. **56**

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 24 gennaio 2017, n. 152/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis, della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di bene ubicato in Comune di Tolmezzo. Foglio 81, mappale 1130 di mq. 53.

pag. **57**

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 27 gennaio 2017, n. 179

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Paluzza - fg. 18, mapp. 1604 di mq 508.

pag. **58**

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 18 gennaio 2017, n. 336 (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22 e art. 52-octies. Decreto di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, e di transito in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento degli immobili, per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento commercio petroli

DN 100 (4”) in comune di Udine”, da parte di Snam Rete Gas Spa.

pag. **60**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 gennaio 2017, n. 356

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 46/16 - Percorsi integrati per l’inserimento lavorativo di neolaureati. Approvazione tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio umanistica a valere sull’asse 1 - Occupazione - Scadenza 30 ottobre 2016.

pag. **63**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 gennaio 2017, n. 369

Decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015, dd. 20 marzo 2015. Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018. Individuazione Istituti professionali di Stato autorizzati ad avviare percorsi sussidiari di Istruzione e formazione professionale (IeFP). Integrazione.

pag. **66**

Decreto del Direttore del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche 25 gennaio 2017, n. 39

LR 19/2000 - Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l’anno 2017 in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale).

pag. **67**

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” 27 gennaio 2017, n. 633

Legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie Cinghiale nel Territorio della Provincia di Trieste.

pag. **69**

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” 27 gennaio 2017, n. 634

Legge regionale n. 14/2007. Rilascio del provvedimento di deroga per il prelievo di esemplari di Gazza (*Pica pica*) e Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) a salvaguardia delle colture agricole nell’ambito del territorio provinciale di Udine.

pag. **74**

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 75

LR 3/1998, art. 16, comma 48 bis. Assegni di studio per il trasporto scolastico e l’acquisto libri di testo: determinazione del limite massimo e delle fasce di Isee rilevanti ai fini dell’accessibilità al beneficio e dell’applicazione dell’ordine di priorità. Anno scolastico 2016-2017.

pag. **80**

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 77

Aggiornamento del Piano integrato di politiche per l’occupazione e per il lavoro - Pipol - Approvato con DGR 731/2014 e successive modifiche e integrazioni - XXI variazione.

pag. **81**

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 81

LR 42/1996, art. 8, comma 6. Approvazione del Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell’art 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).

pag. **112**

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 85

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis.

pag. **117**

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 86

LR 23/2007 - Approvazione del regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2017 - Modifiche alla DGR 2542/2016.

pag. **119**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua ditte varie.

pag. **124**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Dianne Agricola Ssa per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3484).

pag. **125**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Il Granello Società cooperativa sociale - Onlus per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua (IPD/3495).

pag. **125**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta La Rivetta soc. agr. Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3497).

pag. **126**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Salumificio Pantarotto di Pantarotto Loris per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso industriale da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

pag. **127**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, lettera a), della LR 29 aprile 2015, n. 11. Domanda della ditta Pinzana Matteo di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dalla Roggia dei Lestans in Comune di Spilimbergo.

pag. **127**

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - servizio industria e artigianato

POR FESR 2014-2020. Attività 1.3.a. Bando approvato con DGR n. 646/2016 "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche". Scorrimento graduatoria domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 3427/2016.

pag. **128**

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per la durata di anni sei, finalizzata alla riqualificazione di un'area del demanio marittimo regionale, alla manutenzione, al mantenimento e all'utilizzo, per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto nautico, di pontili galleggianti, al mantenimento e all'utilizzo di aree scoperte, di impianti, di manufatti vari, di specchi acquei attrezzati e di un impianto di distribuzione carburante per il rifornimento dei natanti, in Comune amministrativo e censuario di Grado, località Testata Mosconi, FM 34, parte di mq. 1.445,11 della p.c.n. 42/3, parte di mq. 1.048,67 della p.c.n. 998/2 e parte di mq. 698,90 della 998/4, per complessivi mq. 3.192,68. Richiedente: Darsena San Marco Srl.

pag. **133**

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

Iscrizione all'Albo delle associazioni ornitologiche di cui all'art. 2 della LR 27/2002.

pag. **135**

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area servizi assistenza primaria

Articolo 17, comma 10 dell'ACN del 17/12/2015 - Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relative alla provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2017.

pag. **135**

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area servizi assistenza primaria

Articolo 17, comma 10 dell'ACN del 17/12/2015 - Graduatorie definitive dei medici specialisti, psicologi, biologi e veterinari ambulatoriali, relative alla Provincia di Pordenone, valevoli per l'anno 2017.

pag. **140**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **145**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **145**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **145**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **146**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Trieste

Offerta Ermes operatori (Avviso "OEO 1602") - Avvio della procedura finalizzata alla concessione di diritti d'uso su risorse della Rete pubblica regionale (RPR) ai sensi della DGR n. 1373 del 18 luglio 2014.
pag. **148**

Comune di Comeglians (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata in località "Nomplan".
pag. **148**

Comune di Comeglians (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **149**

Comune di Drenchia (UD)

Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore comunale.
pag. **149**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso adozione Piano comunale di classificazione acustica.
pag. **150**

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Decreto n. 8/17/222/ESPACQ (Estratto). Lavori di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei Comizi 05B e 06B in Comune di Basiliano per una superficie di 300 Ha - 1° intervento (B.I. 017/06).
pag. **150**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di anatomia patologica.
pag. **158**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.
pag. **164**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici in disciplina di anestesia e rianimazione.
pag. **165**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 collaboratori professionali sanitari - logopediste/i (cat. D).
pag. **174**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_6_1_DPR_1_319_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 24 gennaio 2017, n. 319

Asse SS 14 “della Venezia Giulia ”. Intervento denominato “Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa ”. Determinazione a contrarre.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell’11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta Quarto D’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l’art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell’OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011, dd. 22 dicembre 2012 e dd. 20 gennaio 2015;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2016 - con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 ed è stato contestualmente confermato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell’arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore ai sensi dell’art. 1, co. 3 dell’OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;

RILEVATO che l’art. 1, co. 1 lett. c), dell’OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell’area interessata dallo stato di emergenza;

RICHIAMATI i contenuti dei decreti:

- dd. 02 ottobre 2009 n. 32 con il quale l’intervento denominato “Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa ” è stato assoggettato all’Ordinanza 3702/08 e s.m.i., ai sensi dell’art. 1, co. 1 lett. c), ed è stata individuata la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dello stesso in armonia a quanto previsto dall’art. 2, co. 1bis, dell’OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
- dd. 24.10.2009 n. 2 del Soggetto Attuatore e il decreto dd. 06.05.2014 n. 261 in ordine alla nomina ed alla sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento;
- dd. 04 agosto 2011 n. 114 , con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3, comma 2, dell’Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell’intervento sull’asse S.S. 14 “della

Venezia Giulia ", denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa ";
- dd. 30 ottobre 2012 n.202 con il quale, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia ", denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa "
- dd. 27 settembre 2016 n. 310 , con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., l'aggiornamento del quadro economico dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia ", denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa ".
CONSIDERATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia ", il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa " prevede un importo complessivo di € 3.100.000,00 di cui € 1.970.000,00 per lavori a base d'appalto, suddiviso in € 0,00 per lavori a corpo ed € 1.940.000,00 per lavori a misura, oltre a € 30.000,00 relativi ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 1.130.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 10.000,00 per somme a disposizione per lavori, € 10.000,00 per rilievi, accertamenti ed indagini, € 25.000,00 per eliminazione interferenze, € 114.661,70 per imprevisti, € 82.420,00 per espropriazioni, € 39.424,28 per accantonamento per bonari accordi, € 237.245,69 per spese tecniche, € 10.000,00 per spese per attività di consulenze e di supporto, € 40.000,00 per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, € 12.000,00 per spese per pubblicità ed opere artistiche, € 39.624,28 per spese per accertamenti di laboratorio, € 600,00 per altre eventuali spese ed € 509.024,05 per I.V.A. ed altre imposte;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 22 dicembre 2016 prot. 287, di attivare una procedura aperta ai sensi dell'art.60 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n°50 con il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, co 2 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. ;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 22 dicembre 2016 prot. 287, gli schemi di bando e di disciplinare di gara;
RILEVATO che l'appalto non è suddivisibile in lotti in ragione dell'unitarietà del progetto in rapporto all'opera da aggiudicare (rif. art. 51, co. 1, d.lgs. 50/2016 e s.m.i) e che comunque i requisiti di qualificazione richiesti non ostacolano l'accesso delle piccole e medie imprese;
VISTO l'art. 32, comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura aperta ai sensi dell'art.60 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n°50 con il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, co 2 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa ";
2. di approvare gli allegati schemi di bando e di disciplinare con i quali vengono indicate modalità e procedure per la presentazione delle offerte e della documentazione a corredo delle stesse di cui alla nota interna dd. 22 dicembre 2016 prot. 287 e di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la sottoscrizione di ogni documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata, ivi compresi eventuali estratti da pubblicare;
3. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 , nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Commissario Delegato n. 261 del 06 maggio 2014 , finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del procedimento di richiedere eventualmente la nomina della commissione di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 77, comma 3 del Codice, in armonia alle linee guida n°5 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n°1190 del 16 novembre 2016;
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 32, comma 14 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_1_320_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 24 gennaio 2017, n. 320

Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo. Approvazione rimodulazione del quadro economico.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dd. 11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011, dd. 22 dicembre 2012 e dd. 20 gennaio 2015;
RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2016 - con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 ed è stato contestualmente confermato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATI i contenuti dei seguenti atti:
- decreto dd. 02 ottobre 2009 n. 32 con il quale l'intervento, sull'asse S.S. 13 "Pontebbana", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo" è stato assoggettato all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c), ed è stata individuata la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dello stesso in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1 bis, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
- decreto dd. 17 maggio 2011 n. 100, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo";
- decreto dd. 17 febbraio 2012 n. 145, con cui è stata approvata la determinazione a contrarre relativa all'intervento in oggetto;
- decreto dd. 20 marzo 2014 n. 255, ai sensi del quale è stata disposta la nomina del dott. Sandro Gori a Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo";
- contratto sottoscritto in data 04 novembre 2014 in esito alla procedura concorsuale avviata e definita ai sensi dell'art. 122, co. 7 del codice dei contratti;
- provvedimento del 24 luglio 2015 n. 738 di approvazione della perizia di variante tecnica redatta ai sensi dell'articolo 132 comma 1 lettera c) e comma 3 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n°163 e s.m.i.e dell'art. 162 comma 5 D.P.R. 207/2010 e s.m.i;

- decreti dd. 04.03.2010 n. 50 e dd. 31.03.2014 n. 257 in ordine all'istituzione dell'ufficio per le espropriazioni degli interventi assoggettati con decreti dd. 02.10.2009 n. 32, dd. 27.04.2012 n. 170; dd. 15.05.2012 n. 172 e dd. 19.11.2013 n. 203.

RILEVATO che, in ordine all'intervento sopra evidenziato, il titolare dell'Ufficio Espropriazioni - con nota 12 ottobre 2016 prot. 000000250 - ha trasmesso la "Relazione di rimodulazione del quadro economico" elaborata e predisposta dal Responsabile del procedimento espropriativo, nominato dal decreto n. 50/2010 ai sensi dell'art. 6, co. 6 del d.P.R. 327/01 e s.m.i.;

RILEVATO che, i maggiori costi espropriativi evidenziati della suddetta "Relazione di rimodulazione del quadro economico" sono conseguenti alla determinazione di maggiori indennità per l'occupazione temporanea delle aree, della costituzione di asservimenti ed ai danni;

RICHIAMATA la proposta, formulata dal Responsabile Unico del Procedimento con nota dd. 04.11.2016 n. 0000259 congiuntamente ad una relazione tecnico amministrativa, in ordine al provvedimento da adottarsi a seguito ed in ragione della nota 12 ottovre 2016 prot. 000000250 e della necessità di integrare le somme a disposizione dedicate alle attività ex d.P.R. 327/01 e s.m.i.;

RILEVATO che, nella nota 04.11.2016 n. 0000259, il Responsabile Unico del Procedimento ha rappresentato che "le variazioni sono contenute nel maggiore importo complessivo di €. 48.000,00, che le previsioni della rimodulazione del quadro economico non introducono varianti tecniche al progetto" e che, conseguentemente, l'importo dedicato alle cd "somme "B" del quadro economico dell'intervento approvato con decreto n. 100/2011 dovrà essere pari a € 455.368,04;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;

VISTA la nota n. 0000570 dd. 19.12.2016, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine all'aggiornamento del quadro economico dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;

VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 0000540 dd. 11.01.2017 (acquisita al protocollo commissariale sub. n. 0000008 dd. 11.01.2017) in merito alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento, così come richiesto dal RUP con nota dd. 04.11.2016 n. 0000259;

CONSIDERATO che, a seguito dell'aggiornamento proposto con nota interna dd. 04.11.2016 n. 0000259, il quadro economico dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo" prevede un importo complessivo di €1.227.418,00= di cui € 772.049,97= per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 44.012,70= relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 455.368,04= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 26.400,00= per lavori diversi (ripartiti in € 4.400,00= per monitoraggio ambientale, € 20.000,00= per spostamento sottoservizi, € 2.000,00= per allacciamento impianto di illuminazione pubblica), € 7.959,91= per spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche ed indagini, € 24.277,71= per incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del d.lgs 163/06 e spese di gara sui lavori, €105.000,00= per espropri, accordi bonari e danni, € 4.098,36= per sorveglianza archeologica in € 85.000,00= per spese tecniche e collaudi; € 5.620,24= per imprevisti; ed € 197.011,82= per I.V.A. ed altre imposte;

RICHIAMATA la sopravvenuta abrogazione della lettera c-bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i. in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013;

UN TANTO PREMESSO

DETERMINA

1. di approvare la riformulazione del quadro economico dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana", denominato "Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo" prevede un importo complessivo di €1.227.418,00= di cui € 772.049,97= per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 44.012,70= relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 455.368,04= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 26.400,00= per lavori diversi (ripartiti in € 4.400,00= per monitoraggio ambientale, € 20.000,00= per spostamento sottoservizi, € 2.000,00= per allacciamento impianto di illuminazione pubblica), € 7.959,91= per spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche ed indagini, € 24.277,71= per incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del d.lgs 163/06 e spese di gara sui lavori, €105.000,00= per espropri, accordi bonari e danni, € 4.098,36= per sorveglianza archeologica in € 85.000,00= per spese tecniche e collaudi; € 5.620,24= per imprevisti; ed € 197.011,82= per I.V.A. ed altre imposte;

2. la copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_21_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 021/Pres.

DPR 327/2001, art. 41. Commissioni di Gorizia, Pordenone e Trieste per la determinazione delle indennità di espropriazione. Ricognizione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", all'articolo 41 prevede la Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva e ne disciplina la composizione, stabilendo che:
in ogni provincia, la Regione istituisce una Commissione composta:
a) dal presidente della Provincia, o da un suo delegato, che la presiede;
b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale, o da un suo delegato;
c) dall'ingegnere capo del genio civile, o da un suo delegato;
d) dal presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da un suo delegato;
e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
CONSIDERATO che le funzioni ad essa spettanti, disciplinate dagli articoli 20, 21, 22, 41, 48 e 50, del già citato Testo unico espropri, sono le seguenti:
- la Commissione provinciale può esprimersi in merito alla determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione su richiesta del soggetto espropriante, che abbia già ricevuto e valutato le osservazioni degli interessati, prima di emanare il decreto di esproprio (articolo 20);
- la Commissione determina l'indennità definitiva di espropriazione, entro 90 giorni dalla richiesta dell'autorità espropriante, se manca l'accordo sulla determinazione dell'indennità stessa, e se il proprietario non risponde all'invito di comunicare se intenda avvalersi del procedimento di determinazione dell'indennità da parte di tecnici selezionati, nonché di designare un tecnico di propria fiducia (articolo 21);
- nel caso di emanazione urgente del decreto di esproprio, con conseguente determinazione urgente della indennità di espropriazione provvisoria, se il proprietario non condivide la determinazione della misura della indennità di espropriazione, né domanda espressamente la nomina di tecnici, la Commissione provinciale provvede a determinare l'indennità definitiva, entro 30 giorni dalla richiesta dell'autorità espropriante (articolo 22);
- la Commissione provinciale determina il corrispettivo della retrocessione parziale o totale del bene, se non è concordato dalle parti, su istanza di chi vi abbia interesse, sulla base dei criteri applicati per la determinazione dell'indennità di esproprio (articolo 48);
- la Commissione provinciale determina l'indennità di occupazione di un'area, in mancanza di accordo sull'indennità dovuta al proprietario, su istanza di chi vi abbia interesse (articolo 50);
- nell'ambito delle singole regioni agrarie, entro il 31 gennaio di ogni anno la Commissione determina il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati (articolo 41);
ATTESO che, pertanto, la Commissione provinciale espropri si configura come un organo collegiale derivante da disposizioni di legge statale, il quale è costituito con provvedimento dell'amministrazione regionale per l'espletamento di compiti non esclusivamente attinenti l'attività istituzionale della Regione;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 erano state istituite le Commissioni provinciali per la determinazione delle indennità di esproprio, con deliberazione della Giunta regionale n. 3955 di data 2 novembre 1977 e proprio decreto n. 02106 di data 1 dicembre 1977;
VISTA l'abrogazione del titolo II della legge 865/1971, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, n. 99 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 e considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 2426 di data 8 agosto 2003 le Commissioni previste dall'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni sono state identificate con le Commis-

sioni costituite ai sensi dell'articolo 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;
VISTO il proprio decreto n. 0209/Pres. di data 31 ottobre 2013, con il quale sono state ricostituite le Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, di cui all'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, ed è stata altresì determinata la durata in carica dei componenti, colà individuati, fino al 31 ottobre 2018;
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, recante "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative";
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20, recante "Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016";
ATTESO che, per le finalità di cui alla legge regionale 20/2016, le Province del Friuli Venezia Giulia sono soppresse e che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. b), della legge regionale 20/2016, ogni altra funzione svolta dalla Provincia in forza di norme di legge, non indicata all'articolo 4, è trasferita alla Regione, a decorrere dal 1° gennaio 2017;
CONSIDERATO che l'articolo 4 della legge regionale 20/2016 non cita nulla in merito alla materia in argomento, tra le funzioni oggetto del trasferimento ai Comuni;
RITENUTO, pertanto, da quanto sopra esposto, che la competenza a presiedere la Commissione provinciale espropri, ex articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, è stata trasferita in capo alla Regione con decorrenza 1 gennaio 2017;
RITENUTO pertanto necessario procedere ad effettuare una ricognizione delle Commissioni di Gorizia, Pordenone e Trieste competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio di cui all'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
DI DARE ATTO che, in conseguenza di quanto sopra esposto, il componente "Presidente della Provincia, o da un suo delegato," di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 deve ora intendersi "Presidente della Regione, o da un suo delegato,";
DI DARE ATTO che rimane invariato quant'altro disposto con il sopracitato proprio decreto n. 0209/Pres. di data 31 ottobre 2013;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, articolo 14, comma 1, lett. u;

DECRETA

1. Di dare atto che, per quanto esposto nelle premesse, per le Commissioni di Gorizia, Pordenone e Trieste, competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio di cui all'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il componente "Presidente della Provincia, o da un suo delegato," di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 deve ora intendersi "Presidente della Regione, o da un suo delegato,".
2. Di dare atto che rimane invariato quant'altro disposto con il sopracitato proprio decreto n. 0209/Pres. di data 31 ottobre 2013.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_22_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 022/Pres.

DPR 371/1998, art. 11. Sostituzione componente della Commissione farmaceutica regionale (CFR) del Friuli Venezia Giulia, istituita con DPReg. n. 0121/Pres./2016.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998 n.371 "Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private";
ATTESO che il predetto decreto del Presidente della Repubblica, all'articolo 11 prevede che presso ogni Regione - assessorato alla sanità - sia istituita una Commissione Farmaceutica Regionale da istituirsi con decreto del Presidente della Giunta regionale;
CONSIDERATO che con proprio decreto n. 0121/Pres. del 9 giugno 2016 è stata istituita la Commissione sopra citata;

PRESO ATTO che con nota prot. 12227 del 19 luglio 2016 il dott. Roberto Silli, rappresentante di ASSOFARM, nominato componente della Commissione Farmaceutica Regionale, ha formalmente rinunciato a tale incarico;
CONSIDERATO che, in sostituzione del dott. Silli, con nota prot. 12992 del 3 agosto 2016, ASSOFARM ha individuato quale proprio rappresentante per la Commissione in questione, la dott.ssa Loredana Franchini;
ACQUISITE le dichiarazioni rese dalla dott.ssa Loredana Franchini attestanti l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in parola e la rinuncia a qualsiasi forma di emolumento, da parte dell'amministrazione regionale, dovuta in relazione all'incarico in parola e fino allo scadere del medesimo;
RITENUTO dunque, sulla base di quanto esposto, di provvedere alla sostituzione del dott. Roberto Silli con la dott.ssa Loredana Franchini, come rappresentante di ASSOFARM, e che pertanto la nuova composizione della Commissione Farmaceutica Regionale è la seguente:
Presidente (articolo 11 comma 2 a):
- dott.ssa Maria Sandra Telesca, assessore pro-tempore alla salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia o suo delegato;
Componenti designati dalla Regione (articolo 11 comma 2 b):
- dott.ssa Francesca Tosolini, direttore del Servizio farmaceutico della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- dott.ssa Chiara Cattaruzzi, direttore del Servizio farmaceutico dell'Azienda Sanitaria universitaria Integrata di Udine;
- dott. Stefano Visintin, direttore del Servizio farmaceutico dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina";
Componenti designati da Federfarma Friuli Venezia Giulia:
articolo 11 comma 2 c)
- dott. Pierpaolo Marzini - farmacia privata urbana
- dott. Francesco Innocente - farmacia privata urbana
- dott. Francesco Pascolini - farmacia privata rurale
articolo 11 comma 3
- dott. Pierpaolo Marzini - farmacia privata urbana
- dott. Vittorio Zamboni - farmacia privata urbana
- dott. Francesco Pascolini - farmacia privata rurale
- dott. Francesco Innocente - farmacia privata urbana;
Componenti designati da ASSOFARM:
articolo 11 comma 2 c)
- dott.ssa Loredana Franchini
articolo 11 comma 3
- dott.ssa Loredana Franchini
- dott.ssa Rossana Chiaradia
- dott.ssa Arianna Crozzoli
- dott.ssa Marta Maraglino;

DECRETA

1. È nominata la dott.ssa Loredana Franchini, come rappresentante di ASSOFARM, in sostituzione del dott. Roberto Silli.
2. La nuova composizione della Commissione Farmaceutica Regionale, istituita con proprio decreto n. 0121/Pres. del 9 giugno 2016, è pertanto la seguente:
Presidente (articolo 11 comma 2 a):
- dott.ssa Maria Sandra Telesca, assessore pro-tempore alla salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia o suo delegato;
Componenti designati dalla Regione (articolo 11 comma 2 b):
- dott.ssa Francesca Tosolini, direttore del Servizio farmaceutico della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- dott.ssa Chiara Cattaruzzi, direttore del Servizio farmaceutico dell'Azienda Sanitaria universitaria Integrata di Udine;
- dott. Stefano Visintin, direttore del Servizio farmaceutico dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina";
Componenti designati da Federfarma Friuli Venezia Giulia:
articolo 11 comma 2 c)
- dott. Pierpaolo Marzini - farmacia privata urbana
- dott. Francesco Innocente - farmacia privata urbana
- dott. Francesco Pascolini - farmacia privata rurale

articolo 11 comma 3
- dott. Pierpaolo Marzini - farmacia privata urbana
- dott. Vittorio Zamboni - farmacia privata urbana
- dott. Francesco Pascolini - farmacia privata rurale
- dott. Francesco Innocente - farmacia privata urbana;

Componenti designati da ASSOFARM:
articolo 11 comma 2 c)
- dott.ssa Loredana Franchini

articolo 11 comma 3
- dott.ssa Loredana Franchini
- dott.ssa Rossana Chiaradia
- dott.ssa Arianna Crozzoli
- dott.ssa Marta Maraglino.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_23_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 023/Pres.

Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'atto di fusione per incorporazione dell'Associazione "Amici del mare - Associazione sportiva dilettantistica" - Trieste nell'Associazione "Società velica di Barcola e Grignano - Associazione sportiva dilettantistica" - Trieste. Cancellazione dal Registro dell'Associazione "Amici del mare - Associazione sportiva dilettantistica" - Trieste.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 12 aprile 1999 n. 0109/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Società Velica di Barcola e Grignano", con sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti 2 marzo 2007, n. 045/Pres. - in forza del quale, tra l'altro, la predetta Associazione ha assunto la nuova denominazione di "Società Velica di Barcola e Grignano - associazione sportiva dilettantistica"(S.V.B.G.-ASD) - e 22 giugno 2015, n. 0121/Pres.;
PREMESSO altresì che con proprio decreto 18 settembre 2012 n. 0187/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica" (ADM-ASD), con sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto;
VISTO il proprio decreto n. 0102/Pres. del 12 maggio 2016 con il quale, su istanza dei Presidenti delle predette Associazioni, iscritte rispettivamente ai nn. 159 e 254 del Registro regionale delle persone giuridiche, è stata disposta l'iscrizione nel Registro medesimo del progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione "Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica" nell'Associazione "Società Velica di Barcola e Grignano - associazione sportiva dilettantistica", insieme agli statuti vigenti delle medesime ed ai bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi approvati dai rispettivi organi assembleari;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 12, 2° comma, delle disposizioni sulla legge in generale del codice civile, vista l'assenza di una specifica disciplina civilistica in materia di fusione tra associazioni non lucrative, i relativi provvedimenti amministrativi sono adottati in applicazione analogica delle disposizioni che regolano la fusione tra enti non lucrativi e società commerciali;
VISTI il verbale del 14 luglio 2016, a rogito del dott. Pietro Ruan, notaio in Trieste, rep. n. 15056, fasc. 9565, dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica" (ADM-ASD), tenutasi il 1 luglio 2016, ed il verbale del 22 luglio 2016, a rogito del medesimo notaio, rep. n. 15077, fasc. 9585, dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "Società Velica di Barcola e Grignano - associazione sportiva dilettantistica"(S.V.B.G.-ASD), tenutasi il 2 luglio 2016, entrambi iscritti nel Registro regionale delle persone giuridiche in data 2 agosto 2016, dai quali risulta l'approvazione da parte dei competenti organi assembleari del predetto progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione "Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica" nell'Associazio-

ne “Società Velica di Barcola e Grignano - associazione sportiva dilettantistica”, nonché il conferimento ai rispettivi rappresentanti legali dell’espresso mandato e dei necessari poteri per la stipula del relativo atto di fusione;
PRESO ATTO che fra le condizioni del progetto di fusione vi sono:
a) l’adozione, quale unica disciplina statutaria, dell’attuale statuto dell’Associazione incorporante “S.V.B.G.-ASD” senza che il medesimo sia oggetto di modificazioni;
b) la produzione di effetti della fusione dalla data del 1° gennaio 2017;
c) il subentro di pieno diritto da parte dell’Associazione incorporante “S.V.B.G.-ASD” in tutto il patrimonio attivo e passivo dell’Associazione incorporata “Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica”;
d) la sottoposizione alla condizione sospensiva dell’ottenimento, da parte dell’Associazione incorporante, del subingresso, ai sensi dell’articolo 46, comma 1, cod. nav., nella Concessione all’Associazione incorporata n. 276 del 30 giugno 2010;
VERIFICATO, dalla documentazione prodotta, che la deliberazione dell’Associazione “Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica” (ADM-ASD) - la quale determina un sostanziale scioglimento dell’ente con successiva devoluzione del patrimonio all’Associazione incorporante - è stata adottata dall’assemblea straordinaria dei soci con il quorum deliberativo dei tre quarti degli associati richiesto dalla norma imperativa dettata dall’articolo 21, comma 3, c.c., per i casi di scioglimento delle associazioni riconosciute;
PRESO ATTO che, in data 7 dicembre 2016, la condizione sospensiva sopra menzionata si è verificata a seguito del subingresso dell’Associazione incorporante rispetto all’incorporata, nella concessione n. 276 del 30 giugno 2010;
VISTO l’atto di fusione del 21 dicembre 2016, a rogito del dott. Pietro Ruan, notaio in Trieste, rep. n. 15433, fasc. 9867, reg.to a Trieste il 23 dicembre 2016, n. 10927, serie 1T, con il quale i legali rappresentanti hanno dichiarato fuse l’Associazione “Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica” e l’Associazione “Società Velica di Barcola e Grignano - associazione sportiva dilettantistica” mediante l’incorporazione della prima Associazione nella seconda, con effetto dall’1 gennaio 2017;
CONSTATATO che in tale atto i legali rappresentati delle predette Associazioni hanno dichiarato espressamente che le medesime non sono in perdita, come evidenziato dalle situazioni patrimoniali già oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra indicati e, per la sola Associazione incorporata, in base alla situazione patrimoniale redatta dal Consiglio direttivo della incorporata aggiornata al 30 novembre 2016 e già sottoposta al Consiglio direttivo della incorporante, allegata all’atto di fusione medesimo;
RITENUTO pertanto che, a seguito della nuova valutazione, prescritta dal citato proprio decreto n. 0102/Pres./2016, sussistano i requisiti patrimoniali legittimanti il mantenimento della personalità giuridica di diritto privato in capo all’Associazione incorporante “Società Velica di Barcola e Grignano - associazione sportiva dilettantistica”;
RICONOSCIUTA l’opportunità di provvedere all’iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del predetto atto di fusione per incorporazione delle citate Associazioni e, contestualmente, di provvedere altresì alla cancellazione dal Registro medesimo dell’Associazione incorporata “Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica”;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato l’atto di fusione per incorporazione dell’Associazione “Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica”, avente sede a Trieste, nell’Associazione “Società Velica di Barcola e Grignano - associazione sportiva dilettantistica”, avente sede a Trieste, il quale, insieme alla situazione patrimoniale redatta dal Consiglio direttivo dell’Associazione incorporata e aggiornata al 30 novembre 2016, viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L’Associazione incorporante “Società Velica di Barcola e Grignano - associazione sportiva dilettantistica”, avente sede a Trieste, a seguito di una nuova valutazione circa la persistenza dei presupposti patrimoniali, mantiene la personalità giuridica di diritto privato e lo statuto approvato da ultimo con proprio decreto 22 giugno 2015, n. 0121/Pres.
3. È cancellata dal numero 254 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato l’Associazione “Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica”, avente sede a Trieste.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_23_2_ALL1

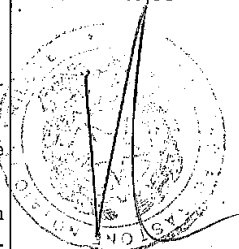
NOTAIO
PIETRO RUAN

Repertorio Numero 15433 Raccolta Numero 9867

-----------------------**ATTO DI FUSIONE**-----------------------

----------------------REPUBBLICA ITALIANA----------------------

Addì, ventuno dicembre duemilasedici,------------------------
----------------------21 dicembre 2016----------------------
in Trieste, nel mio studio al numero 4 di Piazza Tommaseo.----
Avanti a me dott. PIETRO RUAN, Notaio residente in Trieste, iscritto presso il Collegio Notarile di questa città,---------
------------------sono presenti i Signori:-------------------
- **MITJA GIALUZ**, nato a Trieste, il giorno 14 agosto 1975 residente a Trieste, Via Antonio Illersberg n. 5,----------------
il quale dichiara di intervenire nel presente atto non per sé ma in nome, per conto e pertanto in rappresentanza della:-----
"SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", con sede legale in Trieste, Viale Miramare n. 32, codice fiscale numero **80016980320** ed iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche al numero **159**;--------
nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante, autorizzato al compimento del presente atto giusta delibera dell'Assemblea dei soci di data 2 luglio 2016 ed iscritta in data 2 agosto 2016 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al medesimo n. 159 ante indicato;----
------------------------------E------------------------------
- **MAURO VIDUSSI**, nato a Trieste, il giorno 26 marzo 1950 residente a Trieste, Via del Botro n. 40,-----------------------
il quale dichiara di intervenire nel presente atto non per sé ma in nome, per conto e pertanto in rappresentanza della:-----
"AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", con sede legale in Trieste, Via Nicolodi n. 7, codice fiscale numero **90019940320** ed iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche al numero **254**; ----------------------------
nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante, autorizzato al compimento del presente atto giusta delibera dell'Assemblea dei soci di data 1 luglio 2016 ed iscritta in data 2 agosto 2016 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al medesimo n. 254 ante indicato;----
Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto per la migliore intelligenza del quale, congiuntamente, mi premettono:-
- che le suddette Associazioni "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" e "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", ambedue con sede in Trieste, nelle rispettive assemblee dei soci, tenutesi in data 2 luglio 2016, mio repertorio numero 15077/9585, registrata a Trieste, in data 22 luglio 2016, al numero 6133, serie 1T, per quanto concerne la prima nominata, ed in data 1 luglio 2016, mio repertorio numero 15056/9565, registrata a Trieste, in data 18 luglio 2016 al numero 5925, serie 1T, per quanto concerne la seconda nominata, ed entrambe iscritte in data 2 agosto 2016 nel Registro Regionale delle Persone Giuri-

Reg.to a Trieste
il 23/12/2016
n. 10927
Serie 1T
liquidati euro
1.915,00
di cui euro per
Reg. 1.870,00
Bollo 45,00

diche, hanno deliberato di fondersi mediante incorporazione della "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" nella "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", approvando il relativo progetto di fusione, redatto in applicazione analogica degli articoli 2501-ter e 2505 Codice Civile, e depositato per l'iscrizione - unitamente allo statuto della associazione incorporante che comunque non ha subito alcuna variazione rispetto a quello vigente - presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche, presso il quale sono iscritte sia la Associazione incorporante "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" che la Associazione incorporanda AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA, in data 15 aprile 2016, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in data 12 maggio 2016, quanto alla prima nominata, e sempre in data 15 aprile 2016, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 25 maggio 2016, quanto alla seconda nominata, dando altresì ai rispettivi rappresentanti legali nonché ai membri dei rispettivi Consigli Direttivi espresso mandato per la stipula del relativo atto e conferendo loro i necessari poteri;--

- che detta fusione interviene in applicazione analogica della disciplina, in quanto compatibile, prevista per le società dagli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile, non essendo prevista una disciplina tipica delle fusione tra enti associativi non lucrativi;--

- che, non dovendosi assegnare agli associati della incorporata, partecipazioni della incorporante in proporzione a quelle dagli stessi detenute nella prima - stante la necessaria uguaglianza qualitativa e quantitativa della posizione di associato nelle associazioni non lucrative, garantita nell'operazione a tutti gli attuali membri di entrambe le compagini associative - la fusione avviene senza la determinazione di alcun rapporto di cambio e conseguentemente senza la predisposizione della relazione che né testimonia la congruità, essendo incompatibile l'articolo 2501-ter, numeri da tre a otto, del Codice Civile, con la presente fattispecie di fusione;---------------

- che la fusione può essere attuata, in applicazione analogica degli articoli 2503 e 2505-quater del Codice Civile, essendo trascorso il termine di trenta giorni dalla iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, avvenuta per entrambe le associazioni in data 2 agosto 2016, delle deliberazioni assembleari ante indicate, non essendo stata presentata entro il medesimo termine alcuna opposizione alla fusione medesima, come qui confermato da entrambi i legali rappresentanti delle associazioni, odierni comparenti;-------------------

- che le associazioni partecipanti alla fusione non sono in perdita, come evidenziato nelle situazioni patrimoniali avanti citate e come, per la sola associazione incorporata, qui

espressamente dichiarato dal suo legale rappresentante, nonché confermato dal Presidente del Consiglio Direttivo della associazione incorporante, "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", Signor MITJA GIALUZ, in adempimento dell'onere di verifica richiesto sul punto dall'assemblea dell'associazione incorporante medesima, e ciò in base alla situazione patrimoniale redatta dal Consiglio Direttivo della incorporata aggiornata al 30 novembre 2016 e già sottoposta al Consiglio Direttivo della incorporante, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, omessane la lettura da me Notaio per espressa dispensa datane dai comparenti;---
- che essendosi verificata la condizione cui era subordinata l'operazione di fusione, prevista dall'articolo 4) del progetto di fusione, con il subingresso in data 7 dicembre 2016 della Associazione incorporante rispetto all'incorporata, nella concessione n. 276 di data 30 giugno 2010, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 46, comma 1, del Codice della Navigazione, nulla osta alla sottoscrizione dell'atto di fusione affinché la medesima operazione possa aver efficacia dal 1 gennaio 2017 e per tanto nel rispetto della data stabilita dall'articolo 3) del progetto di fusione citato. ------------

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra i comparenti, volendosi addivenire ora alla effettiva fusione delle due associazioni nei modi e nelle forme di cui al citato progetto di fusione, si conviene e stipula il seguente:---

------------------------<u>ATTO DI FUSIONE</u>-------------------------

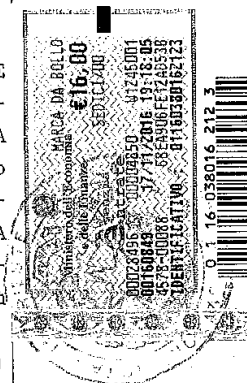
così articolato:---

-------------------------PARTE PRIMA---------------------------

--------------**(consenso - decorrenza - effetti)**----------------

<u>ARTICOLO 1</u> - La associazione "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" e la associazione "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", entrambe con sede in Trieste, si dichiarano fuse mediante incorporazione della "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" nella "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", in dipendenza delle rispettive deliberazioni dei soci più volte citate.--

In conformità a quanto espressamente previsto all'articolo 3) del progetto di fusione in premessa citato, le parti comparenti convengono che - essendosi già verificata la condizione di cui all'articolo 4) del progetto di fusione - ai sensi del secondo comma dell'articolo 2504 bis del Codice Civile, la presente fusione avrà effetto dal **1 gennaio 2017.** ---------------

<u>ARTICOLO 2</u> - La fusione effettuata col presente atto avviene sulla base dei bilanci di esercizio delle associazioni partecipanti alla fusione chiusi alla data del 31 dicembre 2015 - redatti in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis

del Codice Civile, costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa - bilanci già approvati in data 20 marzo 2016 sia dall'assemblea della società incorporante "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", che, in data 15 aprile 2016 dall'assemblea della società incorporanda "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", anch'essi debitamente depositati presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche in data 15 aprile 2016 - ai quali le parti espressamente fanno pieno riferimento, confermando i comparenti che a tutt'oggi non sono intervenute salienti variazioni nei bilanci medesimi, documenti che rispecchiano comunque la corretta ed attuale realtà dei dati societari.----------------------------

Le associazioni fuse, come sopra rappresentate, approvano ad ogni buon conto e incondizionatamente tutte le operazioni compiute posteriormente alla data suddetta.----------------------

<u>ARTICOLO 3</u> - Per effetto della fusione convenuta nel presente atto la associazione "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" subentra di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della associazione incorporata "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura, assumendo di provvedere alla estinzione di tutte indistintamente le passività alle convenute scadenze e condizioni, precisando che l'elencazione che precede ha carattere meramente esemplificativo e non tassativo, precisando altresì il già avvenuto subingresso, in data 7 dicembre 2016 della "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" rispetto alla "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" nella concessione numero 276 del 30 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 46, primo comma del Codice della Navigazione, rappresentante condizione di sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 4) del progetto di fusione, del presente atto di fusione, la quale può quindi compiersi senza alcun impedimento.--

In applicazione analogica degli articoli 2504-bis, terzo comma, del Codice Civile e 172, nono comma, del D.P.R. 917/1986 e per gli effetti dell'articolo 2501-ter numero 6 Codice Civile, ai fini contabili e fiscali, le operazioni della associazione incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° (primo) gennaio 2017 (duemiladiciassette).---

Fermo quanto sopra, i comparenti danno atto che le attività e le passività della associazione incorporata "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" saranno contabilizzate nel bilancio della associazione incorporante a partire dalla medesima data di efficacia della fusione e pertanto dal **1** gennaio **2017**.---

Ogni persona, ente od ufficio, sia pubblico che privato, resta

pertanto sin d'ora autorizzato, senza bisogno di ulteriori atti o concorsi e con suo esonero da ogni responsabilità, a trasferire ed intestare all'incorporante associazione "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" tutti gli atti, documenti, depositi cauzionali od altro titolo, polizze, conti attivi e passivi attualmente intestati o intitolati alla associazione incorporata "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA".-----------

Le parti danno altresì atto:----------------------------------

- che non ricorre il presupposto per la determinazione del rapporto di cambio, non trovando applicazione, in quanto incompatibile, la disciplina contenuta nei numeri da 3 (tre) a 8 (otto) dell'articolo 2501-ter del Codice Civile;-------------
- che nessuna delle associazioni partecipanti alla fusione si trova in stato di liquidazione;-------------------------------
- che non sono previsti vantaggi particolari a favore dei Consiglieri delle associazioni partecipanti alla fusione;--------
- che non si riserva alcun trattamento a particolari soci né a categorie di soci, venendo le diverse categorie di soci della associazione incorporata integrati nelle categorie della incorporante, come già ampiamente specificato nel progetto di fusione. --

PARTE SECONDA

(organi sociali)

ARTICOLO 4 - Cessano di pieno diritto tutte le cariche sociali conferite dalle assemblee della associazione incorporata e tutte le procure eventualmente rilasciate in nome della medesima.---

Tutti gli organi della associazione incorporante restano in carica fino alla normale scadenza, nella loro attuale composizione e numero.---

PARTE TERZA

(beni - contratti)

ARTICOLO 5 - I comparenti danno atto che nel patrimonio della società incorporata non sono compresi beni immobili o beni mobili registrati.---

ARTICOLO 6 - Il Signor MAURO VIDUSSI, nella citata sua veste di rappresentante della associazione incorporata "AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", ed in esecuzione e conferma della richiamata delibera assembleare, autorizza irrevocabilmente e nella più ampia e definitiva forma la associazione incorporante "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" a compiere in ogni tempo, e senza bisogno di alcun intervento della suddetta associazione incorporata, qualunque atto, pratica, formalità necessaria ed opportuna allo scopo di farsi riconoscere, nei confronti di chiunque, quale piena ed esclusiva proprietaria e titolare di ogni attività patrimoniale della associazione incorporata e subentrata di pieno diritto in ogni rapporto attivo e passivo di quest'ultima a norma dell'articolo 3) del pre-

sente atto e dell'articolo 2504 del Codice Civile.------------
-------------------------PARTE QUARTA-------------------------
---------------(dichiarazioni fiscali - spese)----------------
ARTICOLO 7 - Ai fini dell'imposizione indiretta, e specificamente agli effetti dell'IVA, la fusione in esame, non essendo effettuata in regime d'impresa, è esclusa dal campo di applicazione di tale tributo, essendo i passaggi di beni a seguito di atti di fusione o di trasformazione di società e di analoghe operazioni poste in essere da altri enti non soggetti ad IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera f) del D.P.R. n. 633/1972.--
L'operazione per tanto viene assoggettata all'Imposta di Registro, ed in particolare - intervenendo la fusione tra due enti non commerciali, per i quali ad ogni modo l'attività commerciale non è né prevalente né esclusiva, mancando quindi il presupposto per l'applicazione dell'imposta in misura fissa - ai sensi dell'articolo 9 della Tariffa allegata al D.P.R. 131 del 1986, all'Imposta di Registro applicata nella misura proporzionale del 3%, considerando quale base imponibile della stessa il patrimonio netto della Associazione incorporata.----
Ai fini fiscali si dichiara che il valore del patrimonio netto della associazione incorporata è pari ad euro 62.324,55 (sessantaduemilatrecentoventiquattro virgola cinquantacinque), quale risultante dalla situazione patrimoniale già allegata al presente atto sotto la lettera "A".---------------------------
ARTICOLO 8 - Le spese tutte del presente atto e sue conseguenziali sono a carico della associazione incorporante "SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA".--
Il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno, su sei pagine di due fogli, è stato da me Notaio letto ai comparenti che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore 18 (diciotto) e 10 (dieci) minuti.----------
F.to MITJA GIALUZ---
F.to MAURO VIDUSSI--
(L.S.) F.to dott. PIETRO RUAN - NOTAIO------------------------

- 6 -

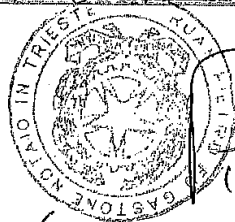
conto economico 2016

ALLEGATO A)
al N. di Rep. 15423/9867

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

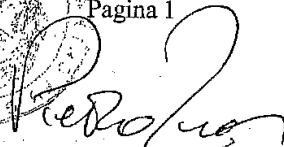
CONTO ECONOMICO

	2015	30 nov 2016	previsione dicembre	proiezione 31 dic 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi (totale)	35.361,73	36.966,00	500,00	37.466,00
Altri ricavi				
Contributi in conto esercizio	*35.361,73*	*36.966,00*	*500,00*	*37.466,00*
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**35.359,26**	**36.966,00**	**500,00**	**37.466,00**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.698,44	8.109,81	4.293,00	12.402,81
7) Per servizi	17.922,09	15.837,88	500,00	16.337,88
8) Per godimento beni di terzi	7.451,15	5.048,05	2.207,00	7.255,05
9) Per il personale (totale)	-	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale)				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione				
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	34.071,68	28.995,74	7.000,00	35.995,74
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.287,58	7.970,26	-6.500,00	1.470,26
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso imprese controllanti				
Altri interessi ed oneri finanziari	2,47	0,29	-	0,29
17 bis) Utili e perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**2,47**	**0,29**	**-**	**0,29**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
19) Svalutazioni				
TOTALE RETTIFICHE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
21) Oneri				
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.290,05**	**7.970,55**	**-6.500,00**	**1.470,55**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.290,05	7.970,55	-6.500,00	1.470,55

Mauro Vidussi

stato patrimoniale 2016

AMICI DEL MARE

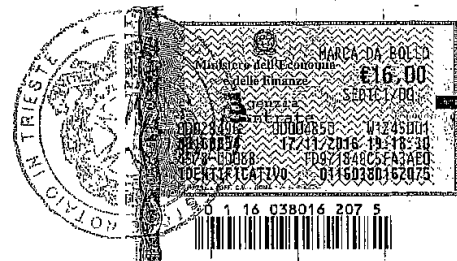
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2015	30 nov 16	proiezione 31 dic 2016
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni:			
I – Immobilizzazioni immateriali:			
II – Immobilizzazioni materiali:			
III – Immobilizzazioni finanziarie:	40.506,00	40.506,00	40.506,00
Totale immobilizzazioni (B)	40.506,00	40.506,00	40.506,00
C) Attivo circolante:			
I – Rimanenze:			
1) materie prime , sussidiarie e di consumo			
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) lavori in corso su lavorazione			
4) prodotti finiti e merci			
5) acconti			
Totale	-	-	-
II – Crediti			
1) verso clienti			
2) verso imprese controllate			
3) verso imprese collegate			
4) verso controllanti			
5) verso altri	4.862,48	4.862,48	4.862,48
Totale	4.862,48	4.862,48	4.862,48
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
IV – Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	6.964,38	12.565,02	10.456,07
2) assegni			
3) denaro e valori in cassa	2.021,14	4.391,05	-
Totale	8.985,52	16.956,07	10.456,07
Totale attivo circolante (C)	**13.848,00**	**21.818,55**	**15.318,55**
D) Ratei e risconti	-	-	-
Totale Attivo (A+B+C+D)	**54.354,00**	**62.324,55**	**55.824,55**
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I – Fondo associativo	30.000,00	30.000,00	30.000,00
II – Riserva da soprapprezzo azioni			
III – Riserva di rivalutazione			
IV – Riserva legale			
V – Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI – Riserve statutarie			

Pagina 1

Mauro Vidussi

stato patrimoniale 2016

VII – Altre riserve, distintamente indicate			
VIII – Utili portati a nuovo	23.063,95	24.354,00	24.354,00
IX – Utile dell'esercizio	1.290,05	7.970,55	1.470,55
Totale patrimonio netto (A)	**54.354,00**	**62.324,55**	**55.824,55**
B) Fondi per rischi e oneri:			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte			
3) altri			
Totale fondi per rischi e oneri (B)	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche			
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Acconti			
6) Debiti verso fornitori			
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
8) Debiti verso imprese controllate			
9) Debiti verso imprese collegate			
10) Debiti verso controllanti			
11) Debiti tributari			
12) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale			
13) Altri debiti			
Totale debiti (D)	-	-	-
E) Ratei e risconti			
Totale passivo (A+B+C+D+E)	54.354,00	62.324,55	55.824,55

Copia autentica conforme all'originale conservato nei miei rogiti e munito delle prescritte firme.

Consta di .... mezzi fogli.

Trieste, lì..........2 7 DIC. 2016..........

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_24_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 024/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Fontanafredda (PN) e nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il Consiglio comunale di Fontanafredda ed il Sindaco nella persona del Signor Claudio Peruch;
VISTA la nota datata 23 dicembre 2016, con la quale il Segretario generale del Comune di Fontanafredda comunica che, durante il Consiglio comunale del 22 dicembre 2016, undici consiglieri comunali, pari alla metà più uno dei consiglieri assegnati, hanno presentato allo stesso Segretario dimissioni collettive dalla carica;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno1990, n.142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali n. 1507/AAL del 27 dicembre 2016, con il quale, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, è stato sospeso il Consiglio comunale di Fontanafredda ed è stato nominato il dott. Loris Toneguzzi, dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
RITENUTO di confermare il dott. Loris Toneguzzi quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Fontanafredda, in quanto persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, che prevede che le elezioni degli organi dei comuni della Regione si svolgano in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;
VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2017, n. 26;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Fontanafredda (Pordenone) è sciolto.
2. Il dott. Loris Toneguzzi è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, sino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 19/2013.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Fontanafredda, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_25_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2017, n. 025/Pres

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di Associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della Federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2016, n. 110.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 27 (Valorizzazione della memoria storica), della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), che prevede che la Regione sostenga l'organizzazione di manifestazioni e la gestione di attività culturali e didattiche ai fini della conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia da parte delle associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, nonché della federazione delle medesime promossa, con riguardo al ruolo svolto, anche in collaborazione con organi e istituzioni statali e regionali, e che tale sostegno sia effettuato tramite il finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale, a favore di soggetti almeno di rilevanza regionale;

VISTO in particolare il comma 4 del sopra citato articolo che prevede che con regolamento regionale, sentita la Commissione consiliare competente, siano definite le modalità di attuazione del finanziamento;

VISTO il proprio decreto 23 maggio 2016, n. 0110/Pres., recante "Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)";

VISTO l'articolo 2 (definizioni), lettera a) del regolamento sopra citato, il quale dispone che per associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati, si intendono "le associazioni riconosciute o non riconosciute come persone giuridiche, e i comitati, nei cui atti costitutivi o statuti sia previsto come scopo statutario la finalità di conservare e valorizzare la cultura e le tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia";

CONSIDERATO che, fatta salva l'eventuale previsione contenuta nei singoli atti costitutivi e statuti delle associazioni di cui alla lettera a) dell'articolo 2 del Regolamento suddetto, la promozione e la tutela delle attività e degli interventi a favore del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia sono riconosciute e previste espressamente anche dalla normativa nazionale, ed in particolare dalla legge 16 marzo 2001, n. 72 "Interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia";

RITENUTO quindi di dover adeguare il contenuto del Regolamento emanato con il citato proprio decreto n. 0110/Pres./2016 con l'espresso richiamo della normativa nazionale al fine di rafforzare specificatamente gli interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia;

VISTO, inoltre, l'allegato A e l'allegato B del regolamento suddetto, contenente rispettivamente gli indicatori di dimensione qualitativa e quantitativa per l'attribuzione dei punteggi a valere sui progetti presentati;

CONSIDERATO che le fasce numeriche di attribuzione dei punteggi degli indicatori di cui sopra risultano differenziate da un intervallo particolarmente limitato che non permette un'idonea valutazione delle progettualità presentate;

RITENUTO di modificare gli indicatori numerici relativi alle fasce di punteggio previsti dall'allegato A e dall'allegato B del regolamento suddetto ampliandone gli intervalli numerici di valutazione;

RITENUTO, quindi, in conseguenza, di modificare anche i punteggi numerici minimi per accedere agli incentivi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 8 del Regolamento suddetto;

VISTO l'articolo 34 della legge regionale 16/2014, ai sensi del quale "per le modifiche ai regolamenti della presente legge [...] si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente";

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 13 gennaio 2017;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2016, n. 110" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_25_2_ALL1

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2016, n. 110

Art. 1 modifica all'articolo 2 lettera del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016
Art. 2 modifica dell'articolo 8, secondo e terzo comma, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016
Art. 3 modifica dell'allegato A del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016
Art. 4 modifica dell'allegato B del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016
Art. 5 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 2 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016

1. La lettera a) dell'articolo 2 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016, è sostituita dalla seguente:

a) per associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati, le associazioni riconosciute o non riconosciute come persone giuridiche, e i comitati, che operano con la finalità di conservare e valorizzare la cultura e le tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, secondo quanto previsto dai propri atti costitutivi o statuti ovvero dalla legge 16 marzo 2001, n. 72 (Interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia), o da altra normativa nazionale o regionale.

art. 2 modifica dell'articolo 8, secondo e terzo comma, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016

1. Il secondo comma dell'articolo 8 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016, è sostituito dal seguente:

2.Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori degli allegati A risulti inferiore a punti 35, il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo.

2. Il terzo comma dell'articolo 8 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016, è sostituito dal seguente:

3.Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori degli allegati A e B risulti inferiore a punti 50, il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo.

art. 3 modifica dell'allegato A del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016

1.L'allegato A del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016 è sostituito dal seguente

Allegato A
(riferito all'articolo 8, comma 1)
Indicatore di dimensione qualitativa

Categoria:	**Fascia A 40 punti**	**Fascia B 20 punti**	**Fascia C 10 punti**	**Fascia D 5 punti**	**Fascia E 0 punti**
1) qualità delle attività che l'associazione intende realizzare, con particolare riferimento alla qualificata attività di conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) grado di innovatività ed originalità dell'attività da realizzare	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Categoria:	**Fascia A 40 punti**	**Fascia B 20 punti**	**Fascia C 10 punti**	**Fascia D 5 punti**	**Fascia E 0 punti**
3) produzione editoriale, attestata da pubblicazioni, ricerche, studi, ecc., relativi alla cultura e alle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;	eccellente	adeguata	sufficiente	scarsa	assente
4) attività promozionale, attestata da materiali di promozione e di informazione sulle attività e sulle manifestazioni o eventi, quali periodici, strumenti anche multimediali di documentazione permanente, cataloghi, pubblicazioni, anche in formato digitale, ecc.	eccellente	adeguata	sufficiente	scarsa	assente

5) presenza di contributi pubblici e privati diversi dagli incentivi regionali	elevata	di alta intensa	di media intensità	scarsa	assente
6) collaborazione nell'organizzazione di festival, concerti, attività espositive, spettacoli dal vivo, ecc., anche all'estero	elevata	di alta intensa	di media intensità	scarsa	assente
7) curriculum vitae dei componenti del Direttivo	eccellente	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) partnership con istituzioni pubbliche e private di alta qualificazione (università, enti o istituti di ricerca storica, ecc.)	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa
9) promozione e pubblicizzazione delle attività attraverso la gestione di siti internet multimediali	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa

art. 4 modifica dell'allegato B del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016

1.L'allegato B del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 110/2016 è sostituito dal seguente

Categoria:	**Fascia A (40 punti)**	**Fascia B (20 punti)**	**Fascia C (10 punti)**	**Fascia D (5 punti)**	**Fascia E (0 punti)**
1) numero di manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia	più di 10	da 8 a 9	da 6 a 7	da 4 a 5	meno di 5
2) presenza di pubblico complessivo alle manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica di cui al n.1	più di 1200	da 801 a 1200	da 601 a 800	da 400 a 600	meno di 400
3) numero di associati o volontari in modo specifico addetto alle manifestazioni e alle attività culturali e didattiche dell'associazione	più di 3	3	2	1	nessuno

4) numero di realtà associative del territorio regionale che si prevede di coinvolgere nell'organizzazione delle manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica di cui al n.1	più di 6	6	5	4	meno di 3
5) numero di giorni alla settimana di apertura al pubblico della sede dell'associazione o delle plurime sedi (in tal caso da intendersi come somma dei giorni di apertura delle diverse sedi)	più di 4 giorni	4 giorni	3 giorni	2 giorni	1 giorno
6) capacità di copertura del territorio regionale nell'organizzazione delle manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica di cui al n.1	Tutte le Province del FVG	Tre Province	Due Province	Una Provincia	//
7) consistenza del patrimonio bibliotecario (presenza di archivio, altro materiale e documentazione)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	scarso

art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_27_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 027/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore del turismo e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 62, comma 1., lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ed erogare contributi, a favore di soggetti pubblici e privati, al fine di sostenere la realizzazione di progetti che favoriscono la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico e della realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali atte a produrre positivi effetti in ambito turistico o importanti ricadute economiche sui territori interessati;
VISTO l'articolo 58, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, che stabilisce che i predetti contributi sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e secondo le modalità ed i criteri previsti nel regolamento di attuazione, da adottarsi entro centottanta giorni dall'entrata in vigore, della legge medesima;
CONSIDERATO che i contributi di cui sopra, sono concessi con procedimento valutativo a bando con periodicità semestrale, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000;
CONSIDERATO, altresì, che le domande di finanziamento sono presentate, alla Direzione centrale competente in materia di turismo, esclusivamente tramite procedura informatizzata e con i requisiti richiesti;
TENUTO CONTO che le istanze, sopra richiamate, sono valutate dal Comitato di valutazione delle iniziative per la promozione turistica, costituito ai sensi del comma 5, della sopra richiamata legge regionale;
CONSIDERATO che i contributi, in argomento, sono concessi con Decreto del Direttore del Servizio Turismo entro centottanta giorni dal termine fissato nei bandi a cadenza semestrale, per la presentazione delle domande di contributo, in considerazione della complessa attività istruttoria delle istanze;
VISTO il testo del regolamento recante: "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)" che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 118 del 27 gennaio 2017;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_6_1_DPR_27_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)

Art. 1 finalità
Art. 2 modalità di concessione dei contributi
Art. 3 soggetti beneficiari
Art. 4 regime di aiuto
Art. 5 risorse disponibili
Art. 6 modalità di presentazione della domanda
Art. 7 istruttoria delle domande
Art. 8 divieto generale di contribuzione
Art. 9 cumulabilità dei contributi
Art. 10 spese ammissibili
Art. 11 valutazione degli interventi ammissibili a contributo
Art. 12 misura del contributo
Art. 13 modalità di assegnazione del contributo
Art. 14 modalità di concessione e di erogazione dei contributi
Art. 15 rendicontazione della spesa ammessa a contributo
art. 16 Modalità di presentazione della rendicontazione
Art. 17 revoca
Art. 18 disposizioni di rinvio
Art. 19 disposizioni transitorie
Art. 20 entrata in vigore
ALLEGATO A) misura del contributo.

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità ed i criteri per la concessione e l'erogazione di contributi per l'attività promozionale relativa alla realizzazione di progetti che favoriscono la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico e per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali atte a produrre positivi effetti in ambito turistico o importanti ricadute economiche sui territori interessati ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21.(Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive), di seguito denominata legge.

art. 2 modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con procedimento valutativo a bando come disciplinato dall'articolo 36, comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Nel bando sono definiti:
a) i contenuti dei progetti, delle iniziative e manifestazioni ammesse;
b) i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande;

c) ove possibile, le risorse disponibili;
d) i criteri (geografici, temporali, ecc.) di individuazione delle iniziative da sottoporre a valutazione per la redazione delle graduatorie;
e) la documentazione da allegare alla domanda di contributo.
3. Il bando è emanato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di turismo ed è pubblicato sul sito istituzionale (www.regione.fvg.it).

art. 3 soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dei finanziamenti di cui al presente regolamento i soggetti pubblici e privati, quali a titolo esemplificativo: le associazioni, i comitati, le fondazioni, i consorzi, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le imprese anche costituite in rete di imprese di cui all'articolo 3, commi 4ter e seguenti del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

art. 4 regime di aiuto

1. Qualora i soggetti beneficiari abbiano natura di impresa, i contributi sono concessi secondo la regola "de minimis", di cui al Regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013.
2. I contributi di cui al presente regolamento possono essere concessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 53 del regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella GUUE 26 giugno 2014, n. L 107), in presenza dei requisiti e delle condizioni appositamente previsti.
3. Sono escluse dai finanziamenti di cui al presente regolamento le imprese in difficoltà di cui all'articolo 2, punto 18 del citato Reg. (UE) n. 651/2014.
4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari.

art. 5 risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), sono, ove possibile, indicate nel bando di cui all'articolo 2 e stabilite dalla Giunta regionale, nell'ambito della programmazione delle risorse economiche e finanziarie stabilita dal Bilancio Finanziario Gestionale.
2. Quando, nel corso dell'esercizio finanziario, si rendono disponibili ulteriori risorse, il Servizio competente in materia di turismo può procedere, su conforme previsione del Bilancio Finanziario Gestionale, allo scorrimento dell'ultima graduatoria di selezione delle domande ammissibili approvata, senza procedere all'adozione di un nuovo bando .

art. 6 modalità di presentazione della domanda

1. Le domande di finanziamento, sottoscritte dal legale rappresentante, sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di turismo, entro i termini previsti dal bando, utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata disponibile sul sito internet regionale alla pagina web dedicata.
2. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se la procedura di spedizione della domanda informatizzata si è conclusa entro il termine di cui al bando.
3. Le domande di finanziamento, sottoscritte nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, attestanti il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi e corredate dalla documentazione prevista dal bando, sono formate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura informatizzata di cui al comma 1.
4. Le domande di finanziamento sono corredate da:
a) relazione illustrativa delle iniziative o manifestazioni con l'indicazione del programma delle stesse;

b) scheda con i criteri di ammissibilità e di valutazione;
c) per i soggetti beneficiari aventi natura d'impresa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante gli aiuti ottenuti secondo la regola del "de minimis".
5. costituiscono causa di esclusione la presentazione della domanda oltre il termine di cui al bando o senza l'utilizzo della procedura informatizzata.

art. 7 istruttoria delle domande

1. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal presente regolamento e dal bando di cui all'articolo 2, richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.
2. In caso di domanda irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla sua regolarizzazione od integrazione.

art. 8 divieto generale di contribuzione

1. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.

art. 9 cumulabilità dei contributi

1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati con altri aiuti conformemente a quanto stabilito all'articolo 5 del Regolamento (CE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 e all'articolo 8 del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014

art. 10 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda o alla data di chiusura dell'analogo bando precedente:
a) ideazione e produzione di veicoli informativi, gadget e altri materiali promozionali dell'iniziativa;
b) promozione sui media;
c) compensi per attività artistiche, scientifiche, culturali, di comunicazione e sportive;
d) compensi per forniture di beni e servizi;
e) rimborsi spese a collaboratori;
f) spese di segreteria organizzativa e assistenza;
g) ospitalità;
h) noleggio strutture e attrezzature;
i) trasporti.
2. Non sono ammissibili gli oneri per il personale dipendente, se non assunto esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata, e le spese di investimento.

art. 11 valutazione degli interventi ammissibili a contributo

1. Gli interventi ammissibili a contributo sono valutati dal Comitato di valutazione delle iniziative per la promozione turistica, di cui al comma 5 dell'articolo 62 della legge 9 dicembre 2016, n. 21.
2. I progetti, le manifestazioni e le iniziative sono valutate sulla base dei seguenti criteri:
a) rilevanza della manifestazione/iniziativa nel settore di intervento:
 1) internazionale: punti da 16 a 20
 2) nazionale: punti da 11 a 15

3) regionale: punti da 5 a 10
b) ricadute della manifestazione/iniziativa sul settore di intervento (punti da 12 a 48)
c) tipologia della manifestazione/iniziativa:
1) numero di enti e organismi coinvolti nell'attività organizzativa dell'iniziativa: punti da 3 a 8
2) particolare interesse in termini di promozione integrata del territorio: punti da 5 a 10
3) storicità della manifestazione/iniziativa: punti da 5 a 10
4) grado di innovazione delle azioni di valorizzazione proposte: punti da 7 a 20
d) carattere consolidato della manifestazione/iniziativa:
1) manifestazione/iniziativa a carattere promozionale già finanziata nell'ultimo biennio dal Servizio competente in materia di turismo: punti 5
2) manifestazione/iniziativa a carattere promozionale non finanziata nell'ultimo biennio dal Servizio competente in materia di turismo: punti 7
e) importo del finanziamento richiesto:
1) fino al 50% della spesa complessiva da sostenere: punti 7
2) oltre il 50% e fino al 70% della spesa complessiva da sostenere: punti 5
3) oltre il 70% della spesa complessiva da sostenere: punti 3
f) coerenza e collegamento con il piano strategico di marketing turistico regionale pubblicato annualmente sul sito internet di PromoTurismoFVG per favorire azioni di continuità e integrazione tra quanto previsto a livello regionale e quanto previsto dalla manifestazione/iniziativa: punti da 12 a 40
g) valorizzazione e rilevanza del patrimonio turistico interessato dalle azioni proposte con la manifestazione/iniziativa: punti da 5 a 30.
3. Il punteggio complessivo per accedere al contributo deve essere almeno pari a 100 punti.

art. 12 misura del contributo

1. La misura del contributo è stabilita, in relazione al punteggio ottenuto dall’iniziativa, in conformità a quanto previsto dall'allegato A) al presente regolamento nel rispetto, limitatamente ai soggetti beneficiari dell’art. 53 del regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014, di quanto previsto dal comma 8 del medesimo articolo 53.

art. 13 modalità di assegnazione del contributo

1. Il contributo è assegnato con decreto del Direttore centrale competente in materia di turismo, che approva l’ordine ottenuto in graduatoria da ciascuna delle domande ammesse a contributo sulla base degli idonei requisiti previsti nel bando, fino all’esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Il decreto di cui al comma 1 è pubblicato sul sito istituzionale (www.regione.fvg.it).

art. 14 modalità di concessione e di erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di turismo, entro 180 giorni dalla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande. Con il medesimo decreto è determinato l’ammontare delle spese ammissibili sulla base di quanto stabilito dal comma 2 e l’ammontare del contributo sulla base di quanto previsto dall’allegato A) di cui all’articolo 12.
2. Il contributo non può in ogni caso essere superiore all’ammontare della richiesta avanzata in sede di domanda o all’importo della spesa ritenuta ammissibile.
3. I contributi sono erogati, in via anticipata, fino al 70% dell’importo concesso compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.
4. La liquidazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell’articolo 53 del Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno.
5. Il contributo è erogato in via definitiva entro centottanta giorni dal ricevimento della rendicontazione di cui all’articolo 15.

art. 15 rendicontazione della spesa ammessa a contributo

1. Ai fini della rendicontazione della spesa sostenuta, il soggetto beneficiario presenta, entro il termine fissato nell'atto di concessione, la documentazione prevista dagli articoli 41, 41 bis, 42 e 43 della legge regionale 7/2000 corredata da una relazione illustrativa finale dell'iniziativa realizzata nonché da un riepilogo delle spese complessivamente sostenute e delle entrate complessivamente percepite.
2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato su istanza motivata del soggetto richiedente e presentata prima della scadenza del termine medesimo.
3. E' consentita, in sede di rendicontazione, la compensazione tra le singole voci di spesa, di cui all'articolo 10, comma 1, fino al raggiungimento dell'ammontare della spesa ammessa.
4. A fronte di iniziative realizzate con spese inferiori a quelle determinate ammissibili, il finanziamento viene rideterminato in proporzione alla spesa rendicontata", fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera d).

art. 16 Modalità di presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa sostenuta, predisposta secondo le modalità previste all'art. 15, comma 1, è presentata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.

art. 17 revoca

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli da 47 a 54 della legge regionale 7/2000 in materia di sospensione delle erogazioni, revoca e restituzione degli incentivi, il contributo regionale concesso può essere revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) qualora non siano rispettate le modalità contenute nel bando di cui all'articolo 2;
b) in caso di rinuncia espressa e motivata del contributo da parte del soggetto beneficiario;
c) non conformità tra iniziativa o manifestazione presentata e iniziativa o manifestazione realizzata, salvi i casi di variazioni autorizzate;
d) qualora dal riepilogo entrate/spese di cui al comma 1 dell'articolo 15 risulti un ammontare di spese complessive, riferite all'attività finanziata, inferiore del 40% a quanto previsto in sede di domanda di contributo, indipendentemente dall'avvenuto raggiungimento, in sede di rendicontazione, dell'importo previsto nel decreto di concessione quale ammontare della spesa ammissibile.

art. 18 disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
2. Il rinvio a leggi e regolamenti operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 19 disposizioni transitorie

1. Ai procedimenti in corso per i quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sia già intervenuto il provvedimento di concessione, ai sensi dell'articolo 6, commi da 82 a 89 della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, continua ad applicarsi il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2006, n. 0381/Pres. (LR 12/2006, art. 6, commi da 82 a 89. Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in materia di promozione turistica).
2. Ai procedimenti in corso per i quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sia già intervenuto il provvedimento di concessione, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 continua ad applicarsi il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2014, n. 8/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la

concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)).
3. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano anche alle domande di contributo presentate entro il 30 novembre 2016, mediante l'apposita procedura informatizzata ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 della L.R. 12/2006 per le manifestazioni/iniziative da realizzarsi nel corso del 2017.

art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A “MISURA DEL CONTRIBUTO” (riferito all’articolo 12)

PUNTEGGIO	MISURA CONTRIBUTO
100	€ 2.000,00
101	€ 2.500,00
102	€ 3.000,00
103	€ 3.500,00
104	€ 4.000,00
105	€ 5.000,00
106	€ 6.000,00
107	€ 7.000,00
108	€ 8.000,00
109	€ 9.000,00
110	€ 10.000,00
111	€ 11.000,00
112	€ 12.000,00
113	€ 13.000,00
114	€ 14.000,00
115	€ 15.000,00
116	€ 16.000,00
117	€ 17.000,00
118	€ 18.000,00
119	€ 19.000,00
120	€ 20.000,00
121	€ 21.000,00
122	€ 22.000,00
123	€ 23.000,00
124	€ 24.000,00
125	€ 25.000,00
126	€ 26.000,00
127	€ 27.000,00
128	€ 28.000,00
129	€ 29.000,00
130	€ 30.000,00
131	€ 32.000,00
132	€ 34.000,00
133	€ 36.000,00
134	€ 38.000,00
135	€ 40.000,00
136	€ 42.000,00
137	€ 44.000,00

138	€	46.000,00
139	€	48.000,00
140	€	50.000,00
141	€	52.000,00
142	€	54.000,00
143	€	56.000,00
144	€	58.000,00
145	€	60.000,00
146	€	62.000,00
147	€	64.000,00
148	€	66.000,00
149	€	68.000,00
150	€	70.000,00
151	€	72.000,00
152	€	74.000,00
153	€	76.000,00
154	€	78.000,00
155	€	80.000,00
156	€	82.000,00
157	€	84.000,00
158	€	86.000,00
159	€	88.000,00
160	€	90.000,00
161	€	92.000,00
162	€	94.000,00
163	€	96.000,00
164	€	

	98.000,00
165	€ 100.000,00
166	€ 102.000,00
167	€ 104.000,00
168	€ 106.000,00
169	€ 108.000,00
170	€ 110.000,00
171	€ 112.000,00
172	€ 114.000,00
173	€ 116.000,00
174	€ 118.000,00
175	€ 120.000,00
176	€ 122.000,00
177	€ 124.000,00
178	€ 126.000,00
179	€ 128.000,00
180	€ 130.000,00
181	€ 132.000,00
182	€ 134.000,00
183	€ 136.000,00
184	€ 138.000,00
185	€ 140.000,00
186	€ 142.000,00
187	€ 144.000,00
188	€ 146.000,00
189	€ 148.000,00
190	€ 150.000,00

191	€ 155.000,00
192	€ 160.000,00
193	€ 165.000,00
194	€ 170.000,00
195	€ 175.000,00
196	€ 180.000,00
197	€ 185.000,00
198	€ 190.000,00
199	€ 195.000,00
200	€ 200.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_6_1_DDC_AMB ENER_544_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 26 gennaio 2017, n. 544

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 21 della LR 43/1990 relativa al progetto riguardante l'elettrodotto transfrontaliero a 132 kV Tarvisio Arnoldstein in Comune di Tarvisio (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO in particolare l'art. 29 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Controlli e sanzioni";
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO in particolare l'art. 21 della LR 43/90 recante "Sanzioni e vigilanza sulla costruzione e l'esercizio delle opere";
CONSTATATO che il progetto riguardante l'elettrodotto 110 kV singola terna "Tarvisio - Kelag" di lunghezza di circa 6,5 km in Comune di Tarvisio (proponente Idroelettrica Valcanale Sas), in collegamento alla rete di distribuzione austriaca è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della legge regionale 43/1990 e del DPR 12 aprile 1996;
RILEVATO altresì che il suddetto progetto è stato giudicato non assoggettabile a VIA nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta, con nota prot. PMT/10099/EN del 31 maggio 2005, ai sensi della LR 7/2000, dal Servizio pianificazione territoriale ed energia della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica;
VISTO il decreto n°452/EN del 26 maggio 2006 del Servizio pianificazione territoriale ed energia della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con cui Idroelettrica Valcanale Sas è stata autorizzata ai sensi dell'art. 9 della LR 30/2002 alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica sopra citata;
VISTA la nota prot. 25566 del 29 settembre 2016 del Servizio Energia della Direzione centrale ambiente ed energia con cui è stato data avvio ai sensi della LR 19/2012 al procedimento di modifica dell'autorizzazione unica, rilasciata con decreto n°452 del 26 maggio 2006, per l'elettrodotto in esame su istanza della Società Idroelettrica Valcanale di M.G. Massarutto & C. SAS unitamente alla Società Eneco Valcanale Srl;
VISTA la successiva nota prot. 29660 del 11 novembre 2016 del Servizio Energia della Direzione centrale ambiente ed energia con cui è stata convocata la Conferenza di Servizi Unificata per il giorno 7 dicembre 2016;
VISTO in particolare, dalle suddette note del Servizio Energia e dall'esame della documentazione presentata dal proponente per la modifica dell'autorizzazione unica, che il progetto è già stato realizzato e che le modifiche già eseguite rispetto al progetto autorizzato sono sostanzialmente le seguenti:
- lo spostamento in territorio austriaco del trasformatore previsto inizialmente in adiacenza alla cabina primaria dell'ENEL - Distribuzione di Tarvisio;
- la modifica della tensione dell'elettrodotto da 110 kV a 132 kV;
- alcune modifiche al tracciato richieste dal Comune di Tarvisio finalizzate a limitare gli impatti sul territorio e sull'ambiente;

CONSTATATE pertanto le suddette difformità fra il progetto sottoposto a procedura di screening di VIA nell'ambito della Conferenza di Servizi finalizzata all'autorizzazione unica rilasciata con decreto n°452 del 26 maggio 2006 e l'elettrodotto già realizzato ed in esercizio;
VISTA la nota del 24 settembre 2014, agli atti del Servizio Energia prot. 27029/A del 1 ottobre 2014, con cui la Società Idroelettrica Valcanale di M.G. Massarutto & C. SAS ha dichiarato la data di inizio lavori (25 maggio 2010), la data di fine lavori (11 gennaio 2013) e la data di messa in esercizio dell'impianto (24 settembre 2014);
CONSIDERATO che, alla data di inizio lavori dichiarata del proponente (25 maggio 2010), era in vigore per quanto riguarda la normativa in materia di impatto ambientale l'art. 4 comma 3 del DPGR 8 luglio 1996 n°0245/Pres (Regolamento di esecuzione della LR 43/90):
VISTO altresì l'allora vigente art. 5 del DPGR 8 luglio 1996 n°0245/Pres (Regolamento di esecuzione

della LR 43/90) con cui venivano individuate le aree sensibili tra cui le aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 1 e 2 della L. 1497/1939 quali individuate con DGR 2500/1994;
RILEVATO che l'elettrodotto ricade parzialmente nelle suddette aree a vincolo paesaggistico e che, di conseguenza, le modifiche progettuali già realizzate, per cui ora viene richiesta la modifica dell'autorizzazione unica, avrebbero dovuto essere sottoposte a procedura di screening di VIA, ai sensi del predetto art. 4 comma 3 del DPGR 8 luglio 1996 n°0245/Pres, prima della realizzazione delle opere medesime;
CONSTATATO per quanto sopra che nella fattispecie sussistono i presupposti per l'applicazione dei disposti di cui all'articolo 21 della legge regionale 43/1990;
CONSTATATO altresì che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/1984, non sussistono i presupposti per l'applicazione dei disposti di cui all'articolo 21bis della legge regionale 43/1990;
VISTA la nota prot. 31811 del 5 dicembre 2016 con cui è stata data comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 21 della LR 43/90 alla Società Idroelettrica Valcanale di M.G. Massarutto & C. SAS e alla Società Eneco Valcanale Srl, all'ARPA, al Comune di Tarvisio, al Servizio paesaggio e biodiversità e al Servizio energia;
VISTA la nota del Servizio Energia prot. 32353 del 7 dicembre 2016 con allegato verbale della Conferenza di Servizi Unificata del 7 dicembre 2016 da cui si rileva che sull'elettrodotto in esame si sono espressi favorevolmente vari Enti ed Uffici Regionali;
VISTA la inerente Relazione Istruttoria dd. 02 gennaio 2017 predisposta dal Servizio VIA della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. VPA/1/2017 del 18 gennaio 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione, tenuto conto dei seguenti elementi:
- per quanto riguarda lo spostamento in territorio austriaco del trasformatore previsto inizialmente in adiacenza alla cabina primaria dell'ENEL - Distribuzione di Tarvisio non sussistano impatti ambientali connessi;
- per quanto riguarda la modifica della tensione dell'elettrodotto da 110 kV a 132 kV ARPA non ha rilevato motivi ostativi alla modifica richiesta in merito alla protezione della popolazione ai campi elettromagnetici. In particolare ARPA ha evidenziato che:
    - l'incremento del campo elettrico dovuto alla variazione del livello di tensione della linea non è tale da superare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003;
    - la linea si sviluppa lungo un tracciato lontano di edifici;
    - all'interno della distanza di prima approssimazione della linea elettrica calcolata sulla base dei dati forniti dal proponente non risultano edifici presenti;
- per quanto riguarda le modifiche al tracciato la lunghezza complessiva del tracciato è cambiata di pochi metri e il proponente ha dichiarato che le modifiche al tracciato sono state richieste dal Comune di Tarvisio per limitare gli impatti sul territorio e sull'ambiente (nell'ambito della Conferenza di Servizi il Comune ha confermato esprimendo parere favorevole); inoltre il Servizio paesaggio e biodiversità ha già accertato la compatibilità paesaggistica delle opere in oggetto realizzate in difformità dall'autorizzazione paesaggistica di cui al decreto 452/N del 26/5/2006;

ha ritenuto di poter pervenire alla conclusione che gli elementi acquisiti in fase istruttoria hanno consentito di pervenire ad una disamina delle problematiche sullo specifico contesto ambientale e territoriale interessato, in relazione all'accertamento della realizzazione dell'opera in questione in difformità dal progetto autorizzato e senza la previa sottoposizione alla verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006 e alla LR 43/90;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, che gli interventi in questione non risultano aver determinato situazioni di particolare criticità ambientale;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
VISTO l'articolo 60 della deliberazione di Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860;

DECRETA

che, per le motivazioni sopra esposte, gli interventi effettuati in difformità al progetto relativo all'elettrodotto 110 kV singola terna "Tarvisio Kelag" di lunghezza di circa 6,5 km in Comune di Tarvisio, realizzati senza la previa sottoposizione alla verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006 e alla LR 43/90, non hanno prodotto variazioni dell'impatto ambientale negative e significative.

Il presente provvedimento verrà inviato alle società proponenti a cura del Servizio valutazioni ambientali

della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Tarvisio, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 26 gennaio 2017

GIOVANETTI

17_6_1_DDC_AMB ENER_578_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 27 gennaio 2017, n. 578

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione straordinaria repellenti esistenti sul torrente Torre in Comune di Reana del Rojale. (SCR/1510). Proponente: Consorzio di bonifica pianura friulana.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 15 settembre 2016 presentata dal Consorzio di bonifica pianura friulana per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/26170/SCR/1510 dd. 06 ottobre 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Reana del Rojale, al Comune di Povoletto, all'Ente Tutela Pesca FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 27 settembre 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
con nota prot. 27767/P del 21/10/2016, parere favorevole da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
con nota prot. 52507/P del 10 novembre 2016, parere favorevole con una prescrizione da parte del Servizio paesaggio e biodiversità;
con nota pervenuta in data 10 gennaio 2017, parere favorevole con prescrizioni da parte dell' E.T.P;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 12 gennaio 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/1/2017 del 18 gennaio 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti si concentreranno nella fase di cantiere, peraltro limitata nel tempo;
- in risposta alla richiesta integrazioni al proponente, è stato effettuato uno specifico approfondimento sulla superficie vegetata da asportare per l'intervento e chiariti gli aspetti inerenti la possibilità di "taglio

selettivo della vegetazione”;
- pur in assenza di una specifica analisi di impatto acustico, vista la limitata durata delle operazioni in prossimità dell’abitato e la possibilità di andare in deroga ai limiti acustici di zona per attività rumorose di natura temporanea, si valuta l’impatto globalmente sostenibile. L’eventuale deroga necessaria per attività rumorose di natura temporanea, comporta anche l’individuazione e indicazione da parte dell’impresa esecutrice delle lavorazioni di opportuni interventi (di natura gestionale o tecnica) mitigativi. Verrà pertanto chiesto in tale fase valutativa la valutazione sulle eventuali misure di mitigazione dell’impatto acustico da intraprendere in fase di realizzazione dell’intervento;
- per quanto riguarda l’analisi degli impatti cumulativi tra le opere in oggetto e la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Torre, il proponente si impegna ad evitare la simultaneità delle lavorazioni tra i due progetti;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l’impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all’Ente Tutela Pesca FVG, all’ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l’art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la manutenzione straordinaria repellenti esistenti sul torrente Torre in Comune di Reana del Rojale - presentato dal Consorzio di bonifica pianura friulana - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l’impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. in fase di cantiere non dovranno essere effettuati stoccaggi, movimentazioni di terreno o transito non occasionale con mezzi pesanti sulla superficie del prato stabile presente in prossimità dell’intervento previsto in sponda sinistra del torrente Torre a valle dell’abitato di Primulacco (posizione individuabile sul sito internet della regione - consultazione webgis tematici, settore aree naturali tutelate). Nel caso fosse impossibile evitare l’interferenza con detta superficie prativa, si dovrà contattare il Servizio paesaggio e biodiversità per l’attivazione della procedura di deroga prevista dall’articolo 5 della LR 9/2005;
2. i lavori andranno eseguiti all’asciutto, senza interferire con il deflusso superficiale del t. Torre e del canale scolmatore del rio Buess o Selvis;
3. nel caso in cui sia necessario attivare la procedura di deroga ai limiti acustici di zona presso il Comune in cui ha sede l’intervento, il proponente, nella documentazione preposta all’ottenimento della deroga, dovrà individuare specifiche misure di mitigazione dell’impatto acustico nei confronti dei ricettori sensibili presenti in prossimità dell’area di lavoro;
4. i lavori andranno programmati in modo da evitare interferenze cumulative in fase di cantiere con i lavori di realizzazione della centrale idroelettrica della società Hydra s.r.l.; previsti a valle della traversa in adiacenza all’area di intervento;
5. in fase di progettazione definitiva il proponente dovrà produrre un documento in cui vengano meglio chiarite le modalità di gestione dei materiali in fase di cantiere, con particolare riferimento al previsto riutilizzo in sito del materiale derivante dalla demolizione dei manufatti esistenti, specificando le

disposizioni di norma in base a cui tali attività vengono attuate. Laddove non risulti possibile riutilizzare in sito tale materiale, lo stesso andrà inviato ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero esterni all'area di intervento;

6. nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971, come recentemente integrato dall'art. 2 della LR 14/2016.

Il Consorzio di bonifica pianura friulana dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Reana del Rojale, al Comune di Povoletto, all'Ente Tutela Pesca FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 27 gennaio 2017

GIOVANETTI

17_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_375_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 25 gennaio 2017, n. 375

LR 76/82 - Avviso pubblico per la presentazione di tirocini extracurriculari a favore di laureati in discipline umanistiche. Approvazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2016.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 5588/LAVFORU del 28 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 10 agosto 2016, recante l'approvazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione di tirocini extracurriculari a favore di laureati in discipline umanistiche";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 6856/LAVFORU del 23 settembre 2016 e n.8576/LAVFORU del 14 novembre 2016;

PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti promotori pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;

PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti promotori riuniti in forma di raggruppamento;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate secondo la modalità "a sportello" alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

PRECISATO che la selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, a partire dal 1° settembre 2016 e fino al 31 dicembre 2016 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 400.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso le fasi di ammissibilità e coerenza;

VISTO il decreto n. 8563/LAVFORU del 14 novembre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di settembre e ottobre 2016;

VISTO il decreto n. 10317/LAVFORU del 19 dicembre 2016 che rettifica il succitato decreto n.8563/LAVFORU/2016 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 226.169,42;

VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2016;

PRECISATO che la valutazione delle operazioni è svolta dall'apposita commissione istituita con decreto n. 325/LAVFORU del 20 gennaio 2017;

EVIDENZIATO che la suddetta commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20 gennaio 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 22 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 2 operazioni risultano non approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 22 operazioni per complessivi euro 180.076,56;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sull'Avviso in oggetto è di complessivi euro 46.092,86;
PRECISATO inoltre che i soggetti promotori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
EVIDENZIATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di novembre 2016 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 22 operazioni per complessivi euro 180.076,56.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 gennaio 2017

SEGATTI

17_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_375_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

TEXLDU

TIROCINI EXTRACURRICULARI A FAVORE DI LAUREATI IN DISCIPLINE UMANISTICHE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE EDUCATIVE PER LA PRIMA INFANZIA G	FP1696066001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ASSISTENTE AREA COMUNICAZIONE IN COOPERATIVA SOCIALE	FP1696564001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN COOPERATIVA SOCIALE PER RICERCA E FORMAZIONE RISORSE UMANE	FP1696564002	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA E COMUNICAZIONE	FP1697807001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL' INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA	FP1697824001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2016	6.696,00	6.696,00	AMMESSO
6	ADDETTO ALLA VENDITA DI PACCHETTI TURISTICI E BIGLIETTI AEREI	FP1697837001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2016	8.395,20	8.395,20	AMMESSO
7	TIROCINIO EXTRACURRICOLARE IN COPYWRITING, USER EXPERIENCE E GRAPHIC DESIGNER	FP1697982001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
8	TIROCINIO EXTRACURRICOLARE PER ASSISTENTE COORDINATORE DI SERVIZI ALLA PERSONA	FP1697982002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE	FP1698249001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
10	SVILUPPO DI PROGETTI DI COMUNICAZIONE INTEGRATA	FP1698249002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
11	TIROCINIO PER FACILITATORE LINGUISTICO - CULTURALE	FP1698271001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
12	TIROCINIO PER BIBLIOTECARIO/A	FP1698271002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
13	TIROCINIO PER ACCOUNT EXECUTIVE	FP1698271003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
14	TIROCINIO PER TECNICO/A DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI	FP1698271004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
15	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE ATTIVITA' TURISTICO-CULTURALI	FP1698341001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	8.395,00	8.395,00	AMMESSO
16	TIROCINIO PER INSEGNANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	FP1698341002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	7.455,00	7.455,00	AMMESSO
17	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE PER IL SETTORE DEI SERVIZI CULTURALI	FP1698341003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	8.395,00	8.395,00	AMMESSO

18	TIROCINIO PER OPERATORE ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE	FP1698341004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	8.395,00	8.395,00	AMMESSO
19	TIROCINIO IN ASSISTENTE EDUCATORE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	FP1698388001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
20	RICERCA, CATALOGAZIONE, VALORIZZAZIONE DI CENTE E CORTINE DEL FRIULI MEDIEVALE	FP1698436001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2016	8.395,12	8.395,12	AMMESSO
21	RICERCA, CATALOGAZIONE, VALORIZZAZIONE DI EDIFICI DI CULTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1698436002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2016	8.395,12	8.395,12	AMMESSO
22	COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN CHIAVE TURISTICA	FP1698436003	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2016	8.395,12	8.395,12	AMMESSO
			Totale con finanziamento		180.076,56	180.076,56	
			Totale		180.076,56	180.076,56	
			Totale con finanziamento		180.076,56	180.076,56	
			Totale		180.076,56	180.076,56	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
TEXLDU	FP1697806001	METODI E TECNICHE DI SERVIZIO SOCIALE IN AMBITO PENALE MINORILE - 2	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE
TEXLDU	FP1698441001	ASSISTENTE ALLA PRODUZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

17_6_1_DDC_SAL INT_268_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia 25 gennaio 2017, n. 268

LR 14/2015, art. 3. POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" - Invito linea di intervento 3.1.b.2 "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" approvato con DGR n. 1673 del 9 settembre 2016. Decreto di approvazione della graduatoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata LR n.14/2015, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successivamente modificato con delibera di Giunta n. 331 del 4 marzo 2016 di adozione del "Piano finanziario analitico del programma e di ripartizione delle risorse finanziarie del piano aggiuntivo regionale

di cui all'art. 19 L.R. 21/2007";
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015 n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.b., Linea di intervento 3.1.b.2 "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" finanziata nell'ambito dell'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/ 2015, è di competenza della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO il Decreto n. 1767/SPS del 23/12/2016 con cui sono state approvate le nuove norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia con decorrenza dal 1 gennaio 2017;
CONSIDERATO che per effetto delle modifiche apportate alle norme di organizzazione interna da parte del decreto n. 1767/2016 di cui sopra, il Servizio tecnologie e investimenti è divenuto Struttura regionale attuatrice per l'Attività 3.1.b.2-Strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1673 del 9 settembre 2016 con la quale è stato approvato l'Invito per l'erogazione del contributo per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria dell'Invito, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n.14 e s.m.i., è pari a 8.000.000 di euro, derivanti interamente dal piano finanziario del POR, e così ripartiti:
a. quota comunitaria: € 4.000.000,00
b. quota statale: € 2.800.000,00
c. quota regionale: € 1.200.000,00
VISTO il decreto n. 231/SPS del 24/01/2017 adottato dal Direttore del Servizio tecnologie e investimenti che stabilisce concluse le attività di valutazione e selezione degli interventi relativi all'Invito "Linea di intervento 3.1.b.2 riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" e propone l'approvazione della graduatoria delle domande ammesse per la concessione di contributo, come da allegato 1 parte integrante del presente decreto;
PRESO ATTO che tutte le domande prevenute risultano ammesse;
RITENUTO di approvare la graduatoria delle domande ammesse come da allegato 1 parte integrante del presente decreto

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa, di approvare la graduatoria delle domande ammesse per la concessione di contributo relativamente all'Invito, Linea di intervento 3.1.b.2, "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" approvato con DGR n. 1673 del 9 settembre 2016, come da allegato 1 parte integrante del presente decreto;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata all'Invito.
Trieste, 25 gennaio 2017

MARCOLONGO

17_6_1_DDC_SAL INT_268_2_ALL1

ALLEGATO 1)
POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 Invito Linea di intervento 3.1.b.2 "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti"
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

Posizione graduatoria	Protocollo	Beneficiario	Punteggio totale	Totale spese ammissibili	Contributo totale ammesso
1	17310/2016	Comune di Aviano	65,1	998.000,00	998.000,00
2	17440/2016	ASP Carnia "San Luigi Scrosoppi"	60,5	1.108.810,74	1.000.000,00
3	17309/2016	Comune di Moggio Udinese	54,6	1.000.000,00	1.000.000,00
4	17308/2016	ASP Casa di riposo G. Sirch	53,1	995.000,00	995.000,00
5	17312/2016	ASP Pedemontana Sequals	45,2	1.000.000,00	1.000.000,00
6	17456/2016	Comune di Maniago	45,1	1.000.000,00	1.000.000,00
7	17359/2016	ASP C.O.V.I.L. Matteo Brunetti	44,3	998.313,28	998.313,28
8	17311/2016	ASP Pedemontana Cavasso Nuovo	38,6	1.000.000,00	1.000.000,00

17_6_1_DDS_CACCIA RIS ITT_614_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 25 gennaio 2017, n. 614

LR 24/1996, articolo 2, comma 2. Inizio e termine della giornata venatoria. Annata venatoria 2017/2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 concernente "Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere";

ATTESO che, in forza dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 24/1996, le norme contenute all'articolo 2 e agli articoli dal 3 al 7 della medesima legge regionale n. 24/1996 costituiscono per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il calendario venatorio di cui all'articolo 18, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, riguardante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della sopra citata legge regionale n. 24/1996, la caccia è consentita durante i periodi indicati dalla legge stessa da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 "Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica" che individua criteri per l'inizio e il termine della giornata venatoria differenziati per specie;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)" e in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera h), che stabilisce, per le zone di protezione speciale (ZPS) il divieto di esercitare la caccia dopo il tramonto, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

VISTO il DPCM 30 maggio 2016 - Determinazione dei periodi di vigenza dell'ora legale sul territorio italiano per il quinquennio 2017-2021 - che stabilisce che per l'anno 2017 l'ora solare è anticipata di sessanta minuti primi dalle ore due del mattino, ora locale (ore una del Tempo coordinato universale), di domenica 26 marzo 2017 sino alle ore due del mattino, ora locale (ore una del Tempo coordinato universale), di domenica 29 ottobre 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 24/1996, nel quale si prevede che il Direttore del Servizio della caccia e della pesca provveda con proprio decreto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, a fissare l'ora di inizio e il termine della giornata venatoria secondo medie quindicinali;

RITENUTO di determinare le effemeridi solari ai fini dell'attività venatoria facendo riferimento agli orari del sorgere e del tramontare del sole per il periodo che va dal 1° febbraio 2017 al 31 gennaio 2018;

RITENUTO di fissare gli orari del sorgere e del tramontare del sole delle giornate venatorie secondo medie quindicinali elaborate sulla base delle Effemeridi aeronautiche fornite dal 2° Stormo - Ufficio meteo dell'Aeronautica militare (Ufficio Meteo Rivolto - UD) - per l'anno 2017;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, con cui il "Servizio della caccia e della pesca" è stato rinominato "Servizio caccia e risorse ittiche" (DGR n. 1612 del 13.09.2013);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2016, n. 1221, di conferimento dell'incarico di Direttore dell'intestato Servizio dall'01.07.2016 e fino al 30.06.2017;

DECRETA

1. ore del sorgere e del tramontare del sole per il periodo "febbraio 2017 - gennaio 2018" sono le seguenti:

Effemeridi solari 2017/2018

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
FEBBRAIO 2017	1a quindicina 2a quindicina	7,20 6,58	17,23 17,44
MARZO 2017	1a quindicina 2a quindicina (dal 26 inizio ora legale)	6,33 6,02 7,02*	18,01 18,25 19,25*

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
APRILE 2017	1a quindicina 2a quindicina	6,34* 6,03*	19,45* 20,02*
MAGGIO 2017	1a quindicina 2a quindicina	5,44* 5,27*	20,24* 20,42*
GIUGNO 2017	1a quindicina 2a quindicina	5,18* 5,18*	20,55* 21,02*
LUGLIO 2017	1a quindicina 2a quindicina	5,26* 5,40*	20,59 * 20,47*
AGOSTO 2017	1a quindicina 2a quindicina	5,59* 6,18*	20,27* 20,00*
SETTEMBRE 2017	1a quindicina 2a quindicina	6,37* 6,58*	19,32* 19,01*
OTTOBRE 2017	1a quindicina 2a quindicina (dal 29 inizio ora solare)	7,15* 7,36* 6,36	18,34* 18,03* 17,03
NOVEMBRE 2017	1a quindicina 2a quindicina	6,58 7,19	16,44 16,29
DICEMBRE 2017	1a quindicina 2a quindicina	7,36 7,47	16,23 16,27
GENNAIO 2018	1a quindicina 2a quindicina	7,45 7,38	16,42 17,00

* = ora legale già conteggiata

2. L'attività venatoria si effettua da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, compresa la caccia di selezione alle specie Daino, Camoscio e Muflone.

3. Fa eccezione:

- la caccia di selezione alle specie Cinghiale, Cervo e Capriolo che si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto;
- la caccia alla posta agli acquatici che è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto in aree non ricomprese in zone di protezione speciale (ZPS).

4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 25 gennaio 2017

CRISTANTE

17_6_1_DDS_DEM CONS_152_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 24 gennaio 2017, n. 152/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis, della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di bene ubicato in Comune di Tolmezzo. Foglio 81, mappale 1130 di mq. 53.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la

Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Signor Cucchiaro Paolo, in qualità di presidente del CO.S.IN.T. (Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo) - ora denominato CO.SI.L.T. (Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo) - ha avanzato istanza in data 9/6/2015 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso catastalmente identificato in Comune di Tolmezzo al foglio 81 con mappale incensito di mq. 53 circa;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 24107/SDIS/UD/INO/4981 del 17/9/2015, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
PRESO ATTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 24782 del 12/10/2015 ha comunicato di non essere interessato all'acquisizione del bene;
VISTA la DGR n. 25 del 15/1/2016 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene identificato in Comune di Tolmezzo al foglio 81 con mappale incensito di mq. 53 circa, il cui valore è determinato provvisoriamente in € 2.120,00 (duemilacentoventi/) esclusi gli oneri fiscali;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 2016/165201 del 20/12/2016 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al Foglio 81 del Comune di Tolmezzo con mappale 1130 di mq. 53;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Tolmezzo al Foglio 81 mappale 1130 di mq.53.
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 24 gennaio 2017

PASQUALE

17_6_1_DDS_DEM CONS_179_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 27 gennaio 2017, n. 179

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Paluzza - fg. 18, mapp. 1604 di mq 508.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Paluzza ha avanzato, con nota prot. 5931 dd. 09/08/2016, istanza per l'acquisizione a titolo gratuito di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Paluzza al fg. 18 mapp. 1604 di mq 508;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 291781.1/2009 si è provveduto al censimento del bene in argomento, identificato al fg. 18 del Comune di Paluzza con mapp. 1604 di mq 508;
VISTO l'allegato parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 25019 dd. 23/09/2016 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Paluzza con nota prot. 7730 dd. 13/10/2016 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata alla cessione gratuita del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Paluzza con mapp. 1604 di mq 508;
CONSIDERATO che sussistono i presupposti per l'attuazione del trasferimento a titolo gratuito, in quanto, come segnalato dal Comune istante con delibera consiliare n. 41 dd. 28/11/2016, sul bene sono state realizzate opere di pubblico interesse;
VISTA la DGR n. 27 del 13/01/2017 con la quale è autorizzato il trasferimento a titolo gratuito per finalità di pubblico interesse al Comune di Paluzza del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Paluzza fg. 18 mappale n. 1604 di mq 508;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Paluzza fg. 18 mappale n. 1604 di mq 508;
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 27 gennaio 2017

PASQUALE

17_6_1_DDS_LLPP_336_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 18 gennaio 2017, n. 336 (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22 e art. 52-octies. Decreto di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, e di transito in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento degli immobili, per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento commercio petroli DN 100 (4") in comune di Udine", da parte di Snam Rete Gas Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata, nella misura seguente, l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere, alle ditte proprietarie degli immobili, di seguito specificati, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, e di transito ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Udine
1 foglio 63, mapp. 165 di mq. 32.966,
superficie da asservire:
fascia di rispetto, mq. 1.027,
strada di accesso, mq. 433,
in natura: seminativo,
indennità:
€/mq. 0,74 x mq. 1.027 = € 759,98.=
€/mq. 0,37 x mq. 433 = € 160,21.=
Totale € 920,19.=
ditta catastale proprietaria:
BLASICH Adriana nata a Udine il 27.09.1940, prop. 5/36, c.f. BLSDRN40P67L483N,
CORNACCHINI Purissima nata a Udine il 05.02.1933, prop. 20/144, c.f. CRNPSS33B45L483T,
MATIZ Alberto nato a Paularo il 24.09.1960, prop. 1/24, c.f. MTZLRT60P24G381S,
MATIZ Giovanni nato a Paularo il 25.11.1962, prop. 1/24, c.f. MTZGNN62S25G381I,
MATIZ Giuseppe nato a Paularo il 03.09.1953, prop. 1/24, c.f. MTZGPP53P03G381B,
MATIZ Maria nata a Paularo il 21.09.1952, prop. 1/24, c.f. MTZMRA52P61G381V,
VIDUSSI Alessandra nata a Udine il 26.11.1963, prop. 1/24, c.f. VDSLSN63S66L483R,
VIDUSSI Elisa nata a Udine il 10.05.1960, prop. 10/144, c.f. VDSLSE60E50L483N,
VIDUSSI Francesca nata a Udine il 12.04.1968, prop. 10/144, c.f. VDSFNC68D52L483X,
VIDUSSI Giulio nato a Udine il 28.11.1954, prop. 10/144, c.f. VDSGLI54S28L483Y,
VIDUSSI Maurizio nato a Udine il 18.05.1957, prop. 10/144, c.f. VDSMRZ57E18L483Y,
VIDUSSI Stefano nato a Udine il 21.03.1967, prop. 5/36, c.f. VDSSFN67C21L483D.

Art. 2, 3

(omissis)

Art. 4

Con intestazione del diritto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è pronunciata, ai sensi dell'art. 22, co. 1, d.P.R. 327/2001,
a) l'espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di transito degli immobili costi-

tuenti la strada di accesso all'impianto, identificati in colore arancio sulla planimetria in scala 1:2000, allegata, facente parte integrante del presente provvedimento,;
b) l'espropriazione parziale, per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, di una fascia di terreno della larghezza costante di ml. 13,50 in asse linea, per la posa di una tubazione interrata necessaria al trasporto, alla distribuzione, all'accumulo e all'utilizzazione del gas naturale, a peso degli immobili identificati in colore giallo sulla planimetrie in scala 1:2000, allegata, facente parte integrante del presente provvedimento;

Art. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14

(omissis)

Trieste, 18 gennaio 2017

PADRINI

17_6_1_DDS_LLPP_336_2_ALL1

DITTA PROPRIETARIA						RESIDENZA		DATI CATASTALI					DATI SERVITU'	
INTESTATARI		LUOGO	DATA	DIRITTI	CODICE FISCALE	COMUNE	VIA	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie	Superficie	Accesso
COGNOME	NOME	NASCITA	NASCITA	QUOTA	P. IVA							ha are ca	mq.	mq.
BLASICH	ADRIANA	UDINE	27/09/1940	PROP. 5/36	BLSDRN40P67L483N	UDINE	VIA VINCENZO MANZINI, 38/02	63	165	SEMIN. ARB.	2	3 29 66	**1027**	**433**
CORNACCHINI	PURISSIMA	UDINE	05/02/1933	PROP. 20/144	CRNPSS33B45L483T	UDINE	VIA ESTE, 15							
MATIZ	ALBERTO	PAULARO	24/09/1960	PROP. 1/24	MTZLRT60P24G381S	PAULARO	VIA CASON DI LANZA, 81							
MATIZ	GIOVANNI	PAULARO	25/11/1962	PROP. 1/24	MTZGNN62S25G381I	PAULARO	VIA RAVINIS, 34							
MATIZ	GIUSEPPE	PAULARO	03/09/1953	PROP. 1/24	MTZGPP53P03G381B	ODERZO	VIA MANTOVANI, 14							
MATIZ	MARIA	PAULARO	21/09/1952	PROP. 1/24	MTZMRA52P61G381V	ODERZO	VIA COMUNALE DI FAE', 94							
VIDUSSI	ALESSANDRA	UDINE	26/11/1963	PROP. 1/24	VDSLSN63S66L483R	UDINE	VIA TREPPO, 16/02							
VIDUSSI	ELISA	UDINE	10/05/1960	PROP. 10/144	VDSLSE60E50L483N	PASIAN DI PRATO	VIA BONANNI, 24/7							
VIDUSSI	FRANCESCA	UDINE	12/04/1968	PROP. 10/144	VDSFNC68D52L483X	SAINT CLEMENT DE RIVIERE (FR)	RUE DES CEVENNES, 234							
VIDUSSI	GIULIO	UDINE	28/11/1954	PROP. 10/144	VDSGLI54S28L483Y	UDINE	VIA ESTE, 15							
VIDUSSI	MAURIZIO	UDINE	18/05/1957	PROP. 10/144	VDSMRZ57E18L483Y	UDINE	VIA ZOLETTI, 4							
VIDUSSI	STEFANO	UDINE	21/03/1967	PROP. 5/36	VDSSFN67C21L483D	RIVERSIDE CA (U.S.A.)	MAPLEWOOD PLACE 4367							

17_6_1_DDS_PROG GEST_356_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 gennaio 2017, n. 356

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati. Approvazione tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio umanistica a valere sull'asse 1 - Occupazione - Scadenza 30 ottobre 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4829/LAVFORU del 27 giugno 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 6 luglio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato all'inserimento lavorativo di neolaureati denominato "ACADEMY";

EVIDENZIATO il progetto ACADEMY si realizza a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.333 del 3 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 6233/LAVFORU del 29 agosto 2016 con il quale è stato individuato, quale Soggetto attuatore per la realizzazione delle operazioni formative, l'E.N.A.I.P. (Ente A.C.L.I. istruzione professionale) Friuli Venezia Giulia - Trieste;

PRECISATO che l'Avviso prevede l'attivazione delle seguenti operazioni formative:

- percorso formativo integrato di Academy suddiviso nei seguenti segmenti di attività:
  a) percorso di formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO - della durata di 400 ore
  b) tirocinio extracurriculare di sei mesi
  c) formazione con modalità individuali - FMI - della durata di 40 ore
- tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio-umanistica

PRECISATO che i tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio-umanistica possono essere presentati alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro il 30 ottobre 2016, ore 12.00;

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per la realizzazione dei tirocini extracurriculari ammonta ad euro 57.950,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda fase di selezione secondo i principi di coerenza;

VISTO il decreto n. 9872/LAVFORU del 2 dicembre 2016 con il quale sono state approvati ed ammessi a finanziamento i tirocini extracurriculari presentati entro il 30 settembre 2016 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 27.450,00;

VISTI i tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio-umanistica presentati entro il 30 ottobre 2016;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio-umanistica presentati entro il 30 ottobre 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 2 novembre 2016;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutti i tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio-umanistica presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio-umanistica presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 6.100,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 21.350,00;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il Soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio-umanistica presentati entro il 30 ottobre 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 6.100,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 gennaio 2017

DE BASTIANI

17_6_1_DDS_PROG GEST_356_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TE4616

FSE 2014/2020 - TIROCINI ACADEMY - ps 46/16

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ADDETTA ALLA GESTIONE RISORSE UMANE - TIROCINIO CNG AREA UM	FP1687439001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.050,00	3.050,00	AMMESSO
2	ADDETTA ALLA GESTIONE RISORSE UMANE - TIROCINIO RONCADIN AREA UM	FP1687441001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.050,00	3.050,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		6.100,00	6.100,00	
			Totale		6.100,00	6.100,00	
			Totale con finanziamento		6.100,00	6.100,00	
			Totale		6.100,00	6.100,00	

17_6_1_DDS_PROG GEST_369_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 gennaio 2017, n. 369

Decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015, dd. 20 marzo 2015. Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018. Individuazione Istituti professionali di Stato autorizzati ad avviare percorsi sussidiari di Istruzione e formazione professionale (IeFP). Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015 del 20 marzo 2015 con il quale sono stati individuati gli Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare nel corso degli anni formativi 2015/2016. 2016/2017, 2017/2018 un percorso di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010;
EVIDENZIATO che con il citato decreto 468/LAVFOR.FP/2015 l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo (UD) è stato autorizzato ad avviare anche un percorso per "Operatore della trasformazione agroalimentare - Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari";
VISTA la nota prot. n. MIUR.AOODRFRVG.REGISTRO UFFICIALE (I).001358.16-12-2016 del 15 dicembre 2016 (ns. prot. n. 102018/LAVFORU), con la quale il citato Istituto chiede di essere autorizzato ad avviare, nell'ambito della programmazione 2015/2017, a partire dall'a.f. 2017/2018, in sostituzione del percorso "Operatore della trasformazione agroalimentare - Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari", un nuovo percorso per "Operatore agricolo - Operatore agroambientale";
PRECISATO che l'Istituto in parola ha motivato la suddetta richiesta, sottolineando che:
- le competenze previste dal profilo Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari sono difficilmente curvabili all'interno del percorso di istruzione statale quinquennale e che risultano più adeguate quelle riferite al profilo regionale di Operatore agroambientale;
- il nuovo percorso consentirebbe inoltre di reperire più facilmente le aziende disponibili a ospitare in stage gli allievi;

PRESO ATTO che gli allievi frequentanti i percorsi riferiti al profilo Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari attivati a partire dall'a. f. 2015/2016 proseguiranno con l'attuale indirizzo;
VISTA la nota del 16 gennaio 2017 (ns. prot. n. 2745/LAVFORU) con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia esprime parere favorevole in merito alla richiesta avanzate dall'Istituto "Fermo Solari" di Tolmezzo (UD);
RITENUTO pertanto, per le motivazioni di cui sopra, di autorizzare l'avvio nell'a.f. 2017/2018 da parte dell'Istituto "Fermo Solari" di Tolmezzo (UD) del percorso di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010, cosi come da tabella seguente:

FIGURA TRIENNALE QUALIFICA PROF.	SUSSIDIARIETA' TIPOLOGIA (Capo II, punto 2.2, delle linee guida allegate all'Intesa sancita dalla CU il 16/12/2010)	Annualità
Operatore agricolo - operatore agroambientale	A - Integrativa	Prima

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'Istituto "Fermo Solari" di Tolmezzo (UD) è autorizzato ad avviare nell'a.f. 2017/2018 in sostituzione del percorso "Operatore della trasformazione agroalimentare - Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari" approvato con decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015 del 20 marzo 2015 e secondo le indicazioni della Regione, competente in materia di programmazione dell'offerta, il percorso di IeFP di natura sussidiaria di seguito indicato:

FIGURA TRIENNALE QUALIFICA PROF.	SUSSIDIARIETA' TIPOLOGIA (Capo II, punto 2.2, delle linee guida allegate all'Intesa sancita dalla CU il 16/12/2010)	Annualità
Operatore agricolo - operatore agroambientale	A - Integrativa	Prima

2. I percorsi "Operatore della trasformazione agroalimentare - Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari" attivati a partire dall'a.f. 2015/2016 proseguiranno secondo l'indirizzo previsto dal decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015 del 20 marzo 2015.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 gennaio 2017

DE BASTIANI

17_6_1_DDS_REL INT_39_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche 25 gennaio 2017, n. 39

LR 19/2000 - Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017 in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 1612 di data 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni con il quale viene approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
ATTESO che è compito del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche sostenere e coordinare l'attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale;
VISTA la Legge Regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale";
ATTESO che, con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2014 n. 1504, è stato approvato il "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017" che disciplina l'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale previste dalla legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2014-2017 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)" approvato con Delibera di Giunta n. 1783 di data 3 ottobre 2014, emanato con Decreto del Presidente n. 197 di data 10 ottobre 2014;
RITENUTO di pubblicare sul BUR l'avviso pubblico allegato quale parte integrante del presente decreto al fine di rendere pubblici i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI il Regolamento e le leggi di contabilità dello Stato;
VISTO lo Statuto regionale;

DECRETA

1. E' emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l' "Avviso per la presenta-

zione delle domande di contributo per l'anno 2017 in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale";
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 gennaio 2017

FORTUNA

17_6_1_DDS_REL INT_39_2_ALL1

Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017 in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)

Art. 1 oggetto

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017 in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale".
2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche, con sede a Trieste (Piazza dell'Unità d'Italia n. 1), di seguito Servizio.

Art. 2 normativa di riferimento

1. I progetti di cooperazione allo sviluppo sono realizzati e cofinanziati ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Per la presentazione e la gestione dei progetti di cooperazione allo sviluppo trovano applicazione:
- il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2014-2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1504 del 7 agosto 2014;
- il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2014-2017 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale", emanato con D.P.Reg. n. 197/Pres. del 10 ottobre 2014, di seguito Regolamento.

Art. 3 soggetti proponenti

1. In conformità a quanto previsto all'articolo 4 commi 2 e 2bis della legge regionale 19/2000 e dal Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2014-2017 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1504 del 7 agosto 2014, possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso i seguenti soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro:
a) Enti locali;
b) Istituzioni pubbliche e private, inclusi gli istituti di ricerca e le associazioni e le istituzioni di rilievo sanitario e culturale;
c) Università e loro Consorzi;
d) Organizzazioni non governative;
e) Organizzazioni di volontariato;
f) ONLUS;
g) Organizzazioni imprenditoriali e sindacali;
h) Associazioni dei corregionali all'estero;
i) Associazioni di immigrati;
l) Enti di formazione.
2. I soggetti beneficiari hanno la sede legale o una sede operativa sul territorio regionale e hanno almeno un anno di esperienza in attività realizzate nei Paesi Terzi. La sede operativa sul territorio regionale deve essere documentabile attraverso atti interni all'organizzazione e/o registrazione formale nonché attraverso documentazione attestante le attività svolte sul territorio regionale.
3. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso i seguenti soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro che non fruiscano di altro contributo regionale per le medesime finalità.

4. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo. In caso di presentazione di più di una domanda di contributo da parte dello stesso soggetto proponente, le domande verranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione. Lo stesso soggetto può ciononostante partecipare in qualità di partner regionale alle proposte di altri soggetti proponenti.
5. La partecipazione al progetto di soggetti non inclusi di cui al comma 1 o non aventi sede legale o operativa nel territorio regionale è permessa in qualità di "Partner Associati". In questo caso tali soggetti non sono ammissibili al contributo finanziario regionale. I Partner Associati andranno individuati nella domanda e il loro contributo dovrà essere indicato nella descrizione del progetto. Gli Associati non possono altresì agire in qualità di sub-fornitori nell'attuazione del progetto.

Art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo deve essere predisposta secondo le modalità previste all'art. 7 del Regolamento.
2. La domanda, completa della documentazione prevista all'art. 7 del Regolamento, è sottoscritta in originale, a pena di esclusione, ed è presentata a mani o spedita tramite posta ordinaria, corriere o lettera raccomandata recante la dicitura "LR 19/2000. DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO" al Servizio entro il 30 marzo 2017.
3. Nel caso di consegna a mano la data di presentazione della domanda è determinata dal timbro datario apposto dall'Ufficio protocollo del Servizio (apertura al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 13.00). Per le domande presentate a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro postale ai sensi dell'articolo 6, della legge regionale 7/2000.
4. La domanda può altresì essere inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) in conformità alle norme vigenti in materia. In tal caso, la domanda, sottoscritta con firma digitale a pena di esclusione, è inoltrata all'indirizzo di PEC del Servizio: relazioniinternazionali@certregione.fvg.it .

Art. 5 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti al Servizio sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento, conseguentemente il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. Titolare del trattamento dei dati è il Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche.

Art. 6 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni di cui al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2014-2017 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale", emanato con D.P.Reg. n. 197/Pres. del 10 ottobre 2014.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FORTUNA

17_6_1_DPO_ TRATT ATT GEST VEN _633_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" 27 gennaio 2017, n. 633

Legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie Cinghiale nel Territorio della Provincia di Trieste.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
VISTO, in particolare, l’articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia e possono autorizzare, previo parere dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di abbattimento;
VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all’art. 9 della Direttiva richiamata estendendone l’applicazione anche ai mammiferi;
VISTA la Legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria);
VISTO il Piano di controllo della specie cinghiale della Provincia di Trieste;
VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche prot. n. SCRI/12.5/216 d.d. 03 gennaio 2017 con cui è stato richiesto all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ai sensi dell’articolo 19, comma 2, della legge 157/92, il rilascio di parere relativo al sopra richiamato piano di abbattimento finalizzato al controllo della specie cinghiale sull’intero territorio della Provincia per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. a) e c) della legge regionale n. 14/2007;
VISTA la nota n. 2854/T-A23 di data 23/01/2017 accolta al protocollo n. AGFOR-GEN-2017-3864-A d.d. 24/01/2017 con cui ISPRA esprime parere favorevole al richiesto intervento di controllo da realizzarsi secondo quanto indicato nel programma inviato;
TENUTO CONTO che detto parere positivo prevede che tale Piano, secondo le modalità espresse nello stesso, sia autorizzato per gli anni 2017-2019;
CONSIDERATO che ai sensi di cui al citato art. 19, comma 2, della legge 157/92 l’attività di controllo deve essere effettuata dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, eventualmente coadiuvate dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo medesimi, purché muniti di licenza per l’esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l’esercizio venatorio;
ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, “Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative” le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;
ATTESO che il compimento delle operazioni relative all’esecuzione delle attività di controllo, al fine di una precisa verifica delle stesse, deve essere certificato su apposita modulistica approvata dalla Regione congiuntamente al provvedimento di controllo;
RITENUTO, pertanto, di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
VERIFICATO che il ricorso al provvedimento di controllo ex art. 19, comma 2, della legge n. 157/92 è, per quanto sopra esposto, adeguatamente motivato;
RITENUTO di individuare nel direttore dell’Ispettorato forestale del Corpo forestale regionale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO di individuare, inoltre, ai sensi della legge 6 dicembre 1991 n. 394, nel legale rappresentante dell’Organo Gestore delle aree protette, qualora interessate alle operazioni di controllo, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento all’interno delle aree stesse;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale, ai sensi dell’articolo 27 “Vigilanza venatoria” della legge 157/1992, e delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 26/2014 “Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative”;

RITENUTO che le operazioni di controllo, qualora ricadenti in aree in cui è consentita l'attività venatoria ed al di fuori del periodo di divieto generale di caccia, debbano essere organizzate previa intesa con il Direttori delle Riserve di caccia interessate, o con il Presidente del Distretto che farà da tramite, al fine di evitare sovrapposizioni nelle attività di rispettiva competenza, diverse ma complementari, promuovendo, così, una maggiore efficacia delle operazioni;
RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo Gestore delle stesse così come previsto dalla Legge 394/91;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" così come integrato dal decreto n. 1056/AGFOR di data 27 aprile 2016.
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi , l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria";
PER QUANTO IN PREMESSA

DECRETA

1. È adottato, per le finalità di controllo di cui all'articolo 19, comma 2, della legge 157/92, il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) per la tutela della sicurezza pubblica e prevenzione di gravi danne alle colture e al bestiame (art. 5, comma 1,lettera a) e c), della L.R. 14/2007), secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Cinghiale (*Sus scrofa*).
Finalità	Tutela della sicurezza pubblica e prevenzione di gravi danni alle colture (art. 5, comma 1, lett. a) e c). LR 14.06.2007. n. 14).
Numero di esemplari	Illimitato
Attività autorizzata	Cattura e successivo abbattimento, abbattimento mediante sparo, previo coordinamento con le Autorità di Pubblica Sicurezza.
Soggetti autorizzati	Soggetti individuati dall'art. 19 della Legge 157/1992 conformemente alle disposizioni per il Riordino del sistema Regione Autonomie locali di cui alla sopra citata legge regionale n. 26/2014.
Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'articolo 13 della legge 157/ 1992 e relativo munizionamento, fatto salvo il divieto di utilizzo della munizione spezzata, nonché altre armi di potenza adeguata in dotazione al Corpo forestale regionale. Gabbie e trappole per la cattura.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Regione per lo smaltimento secondo la normativa vigente (art. 21-bis LR 24/1996). Principalmente incenerimento presso impianto autorizzato.

Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie con altre. Si ritengono marginali anche gli effetti di possibili errori nella valutazione delle classi d'età. Per quanto riguarda le condizioni di rischio della sicurezza pubblica, si rimanda L'individuazione delle forme più opportune di intervento allo stretto coordinamento dei soggetti incaricati dello svolgimento delle attività con l'Autorità di P.S.
Ambito temporale	L'attività può essere eseguita senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì), a partire dalla data di rilascio del provvedimento sino al 31 dicembre 2019.
Ambito territoriale	Città di Trieste e nelle aree periurbane di alcune zone della città (Barcola, Conconello, Gretta, Longera, Monte Radio, Roiano, S. Luigi, San Giovanni) e nelle località di Basovizza. Gropada, Opicina, Trebiciano tutte ricadenti nel Comune amministrativo di Trieste. Negli altri Comuni ricadenti nel territorio della Provincia di Trieste ove si verificassero rilevanti danni agricoli o ripetuti e riscontrati disagi alla cittadinanza. Ibridi: tutto il territorio provinciale.
Descrizione di obiettivi tramite la definizione dei risultati attesi, concreti e quantificabili	Riduzione del numero di esemplari presenti finalizzato alla riduzione dei rischi di incidenti alle persone ed ai veicoli, nonché riduzione dei danni alle colture e ai giardini.
Rilevazione abbattimenti	Si provvederà alla georeferenziazione di tutti gli abbattimenti effettuati. Ciò al fine di meglio delimitare le aree in cui la specie persiste e per la possibilità di realizzare mappe sull'attività svolta.
Forme di controllo dell'attività, in particolare per il rispetto del numero di capi oggetto di deroga	Compilazione del modulo allegato alla presente per la registrazione delle operazioni giornaliere con rilevamento di dati biometrici. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività. In merito al responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga e del numero di capi oggetto di deroga (art. 6, comma 6, LR 14/2007), esso è individuato nella persona del direttore pro tempore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente, con possibilità di delega.
Forme di vigilanza e gli organi incaricati della medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.
Monitoraggio dei risultati per la valutazione	Censimento annuale della specie e verifica della diminuzione dell'entità e della distribuzione dei danni.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere di cui all'allegato A) con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. È individuato nel direttore dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, con possibilità di delega, la persona incaricata del coordinamento delle operazioni e della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga;
4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.
5. Il Corpo forestale regionale trasmetterà mensilmente allo scrivente Servizio una relazione sintetica dell'attività;
6. Entro il termine del 31 dicembre di ciascun anno il Corpo forestale regionale trasmette a ISPRA e al Servizio caccia e risorse ittiche una relazione sull'attuazione del piano di controllo;
7. Al presente provvedimento è data immediata esecuzione.
8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 27 gennaio 2017

COLOMBI

17_6_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_633_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE FORESTALI E ITTICHE

ISPETTORATO FORESTALE DI

SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE s.gestione.faunistica.venatoria@regione.fvg.it
SERVIZIO FORESTE E CORPO FORESTALE corpoforestale@regione.fvg.it

n.scheda ufficio data

personale intervenuto

segnalazione pervenuta da: ______ indirizzo: ______
☐ animale sano ☐ animale ferito ☐ animale in difficoltà ☐ animale morto

motivi intervento
☐ ordinari ☐ attività di P. S. ☐ segnalazione danni ☐ controllo / deroga
☐ predazione ☐ attività di P. G. ☐ altro ______

comune ______ località ______ sist.coordinate ______ latitudine ______ longitudine ______
cartina allegata si no centro abitato si no riserva di caccia/azienda venatoria ______ area protetta si no ZPS/ZSC/SIC si no

specie ______ rinvenuto si no età ______ peso stimato ______ M F
☐ sano abbattimento si no
☐ ferito / in difficoltà abbattimento si no
☐ morto decomposizione si no

CAUSE: ☐ investimento ☐ malattia ☐ predazione ☐ bracconaggio ☐ attività venatoria ☐ ignote

destinazione animali morti
☐ categoria 1 ☐ categoria 2 ☐ categoria 3 ☐ non soggetta a Reg. (CE) 1069/2009
☐ rilascio/sotterramento in luogo ritrovamento
☐ conferimento a carnaio/punto alimentazione specie protette di ______
☐ smaltimento presso ______
☐ conferimento per analisi a istituto scientifico ______
☐ conferimento per tassidermia a ______
☐ affidamento in custodia giudiziale a ______
☐ altro ______
trasporto con veicolo targato ______

destinazione animali vivi
☐ liberato in loco ☐ liberato in località ______
☐ affidato a ______ ☐ Centro Recupero di ______

data intervento

nome, cognome e firma di chi ha eseguito l'intervento ______ ______ ______

Timbro e firma del destinatario

armi utilizzate e spari eseguiti per l'abbattimento

☐ Benelli M3/M4 cal.12	colpi ___	☐ Beretta cal.12	colpi ___	☐ Beretta A300 cal.12	colpi ___	☐ Beretta A391 cal.12	colpi ___
☐ Beretta S686SPGS cal.12	colpi ___	☐ Bernardelli cal.12	colpi ___	☐ Browning L.Track cal.12	colpi ___	☐ CZ cal.30/06	colpi ___
☐ CZ550 montecarlo cal.243 Win	colpi ___	☐ Diana F460 cal.12	colpi ___	☐ Fabarm Gamma cal 12	colpi ___	☐ Fabarm Euralfa 2000 cal 12	colpi ___
☐ Remington 700 BDL cal 222Rem	colpi ___	☐ San Swiss SHR970 cal 223Rem	colpi ___	☐ Sauer 200 cal 7 R.M.	colpi ___	☐ SIMSON cal 6,5X68R	colpi ___
☐ Steyer cal 308W	colpi ___	☐ Steyer Forester cal 30-06	colpi ___	☐ Steyer Pro Hunter cal 30-06	colpi ___	☐ Voere cal 7x64	colpi ___
☐ Zoli combinato cal 12-7x65R	colpi ___						
☐ Beretta 84F cal 9x17	colpi ___	☐ Beretta 98FS cal 9x21	colpi ___	☐ Glock 19C cal 9x21	colpi ___	☐ Sauer MP 2022 cal 9x21	colpi ___

☐ Altro ______ colpi ___

Spari eseguiti da: ______

Firma ______

17_6_1_DPO_ TRATT ATT GEST VEN _634_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" 27 gennaio 2017, n. 634

Legge regionale n. 14/2007. Rilascio del provvedimento di deroga per il prelievo di esemplari di Gazza (*Pica pica*) e Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) a salvaguardia delle colture agricole nell'ambito del territorio provinciale di Udine.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n.157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19-bis in materia di controllo delle specie di fauna selvatica a tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e di prelievi in deroga;

VISTO l'articolo 26, della Legge 6 agosto 2013, n.97 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", che modifica la disciplina dei prelievi in deroga di cui all'articolo 19-bis della predetta legge n.157/1992;

VISTO il capo III della Legge regionale 14 giugno 2007, n.14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4,5 e 9 della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006) e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 7, comma 2 della legge regionale n.14/2007 il quale prevede che l'attività oggetto di deroga possa essere svolta da persone che abbiano conseguito apposita abilitazione al termine di specifico corso di formazione;

VISTO, altresì, l'articolo 7, comma 6 della su citata legge regionale 14/2007, il quale prevede che, qualora il provvedimento di deroga riguardi le specie elencate all'art.3 della legge regionale 17 luglio 1996, n.24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), tra le quali rientrano la gazza e la cornacchia grigia, l'abilitazione per le attività di cattura e uccisione non è richiesta alle persone in possesso di licenza per l'esercizio venatorio;

VISTA la DGR n.1963 del 06 agosto 2007 (Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, di cui all'articolo 5 della legge regionale 14 giugno 2007, n.14);

VISTA la DGR n.207 del 10 febbraio 2012 (Legge regionale n.14/2007, art.7, comma 2. Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, di cui all'articolo 5 della Legge regionale n.14/2007. Modifica DGR 1963/2007. Approvazione), la quale, modificando la suddetta DGR 1963/2007, prevede che il nominativo di coloro i quali si rendono disponibili all'esecuzione delle attività di deroga e per le quali non è richiesta l'abilitazione è iscritto in un apposito Elenco, alla cui tenuta provvede ciascuna Provincia;

VISTO che la suddetta Deliberazione prevede pure, oltre al possesso di valida licenza di caccia, il possesso da parte delle persone da autorizzare del seguente requisito minimo: non aver riportato negli ultimi 5 anni, in materia venatoria o di tutela della fauna, condanne penali;

VISTO che in conformità dell'art.6, comma 3, legge regionale n.14/2007, in data 02.01.2012 è stata sottoscritta l'intesa con la Conferenza permanente dei Presidenti dei distretti venatori per l'individuazione delle riserve di caccia, di aziende faunistico-venatorie o di singoli cacciatori per l'attuazione dei prelievi in deroga, disciplinandone le condizioni, modalità e criteri;

VISTO che la provincia di Udine con nota di data 04 aprile 2014 prot. n.2014/39820, sollecitata da numerose riserve di caccia della Zona di pianura del territorio provinciale le quali da alcuni anni lamentavano un sensibile aumento della presenza di cornacchie grigie e gazze che arrecavano danni alle coltivazioni agrarie a pieno campo, in particolare cereali e soia, ha chiesto ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 14/2007 il previsto parere all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per l'adozione di un provvedimento di deroga nei confronti delle due specie di corvidi su menzionate;

PRESO ATTO che con nota del 23 maggio 2014 , prot. n. 21641/T-A19, contrassegnata in entrata con prot. n. 63375 del 23.05.2014, l'ISPRA ha espresso parere favorevole al prelievo in deroga per le finalità su indicate e riferite alla protezione delle colture agricole (art. 5, comma 1, lettera c) lr 14/2007), subordinandolo al recepimento di indicazioni operative puntualmente adottate e indicando come periodo necessario per l'attuazione completa del piano il quinquennio 2014-2018;
VISTO che con Determinazione n.2014/3448 di data 28.05.2014, Determinazione n.2015/440 di data 27.01.2015 e Determinazione n.2016/291 di data 22.01.2016 la Provincia di Udine ha attuato il piano di controllo in parola per gli anni 2014-2015 e 2016, così come espresso favorevolmente dall'ISPRA;
VISTA la legge regionale 11 marzo 2016, n.3 (Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda) con la quale, tra l'altro, sono state trasferite alla Regione tutte le funzioni in materia di caccia e pesca in precedenza in capo alle Province, con effetto dall'1.6.2016, come previsto dall'art.45, commi 1 e 2, della medesima l.r. 3/16;
VISTO che con nota di prot. n.SCRI/12.5/39558 di data 30 agosto 2016, questo Servizio ha chiesto all'ISPRA il proprio parere di competenza al fine di integrare il suddetto piano di controllo di ulteriori n. 300 esemplari di gazza e n.300 esemplari di cornacchia grigia da prelevare specificatamente nell'ambito del territorio comunale di Aquileia;
VISTO che l'ISPRA con nota prot. n.55829/T-19 di data 20.09.2016 ha espresso parere favorevole all'integrazione proposta, subordinandolo al recepimento delle raccomandazioni a suo tempo formulate alla Provincia di Udine con nota IPSRA n.2164/T-19 del 23 maggio 2014;
RILEVATO che
- Il contingente di capi richiesto appartenente alle due specie di corvidi in oggetto non è incompatibile con lo status di conservazione delle popolazioni di tali specie, in ragione delle elevate densità e della loro ampia distribuzione in Regione;
- il numero di capi da prelevare previsto dal Piano suddetto è previsto in n.3300 gazze e n.3300 cornacchie grigie;
- il prelievo in deroga è finalizzato a rafforzare i sistemi di dissuasione attiva (detonatori acustici, accorgimenti visivi) e quindi dissuadere i due corvidi dalla frequentazione delle aree interessate dalle coltivazioni durante la fase di appetibilità delle stesse;
- il soggetto autorizzato al prelievo in deroga sarà il personale in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 14/2007 ed iscritto negli appositi elenchi di cui alla DGR n.207 del 10.02.2012;
RITENUTO di
- di proseguire nell'attuazione del Piano di controllo delle popolazioni di gazza e cornacchia grigia attuato negli anni 2014-2015 e 2016 dalla Provincia di Udine nella propria Zona di pianura, accettando e facendo propri i pareri ISPRA n. 21641/T-A19 del 23 maggio 2014 e n.55829/T-19 del 20 settembre 2016, espressi al fine di prevenire gravi danni alle colture agricole arrecati dalle due specie di corvidi in parola;
- procedere anche per il corrente anno con l'adozione del provvedimento di deroga, adeguandosi alle indicazioni tecniche riportate nei pareri dell' ISPRA;
- approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale n.14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della Legge n.157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge n.97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente provvedimento;
- individuare i Presidenti dei Distretti Venatori richiedenti ovvero i Direttori/Legali rappresentanti delle riserve di caccia/AAFFVV, qualora la richiesta di intervento non sia presentata a livello distrettuale, quali referenti cui rilasciare l'autorizzazione nonché, se delegati, responsabili dell'esecuzione del piano in parola e attuazione delle operazioni di prelievo nell'ambito del territorio di competenza unitamente alla responsabilità nei confronti dei singoli operatori incaricati, tramite i rispettivi Direttori di riserva o Legali rappresentanti AA.FF.VV., connessa all'attuazione del piano medesimo;
- individuare il direttore dell'Ispettorato forestale regionale territorialmente competente, con possibilità di delega, la persona responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto della deroga, nonché del coordinamento degli operatori incaricati coinvolti nello svolgimento delle operazioni;
- di verificare in via preventiva i requisiti dei singoli operatori mediante acquisizione dei dati inerenti i documenti per l'esercizio venatorio/assicurazione nonché dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti la condizione più sopra richiamata;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. e ss.mm.ii e, in particolare, l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il Decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche n.98/AGFOR del 15 febbraio 2016, con il quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio caccia e risorse ittiche, fino al 2018;

DECRETA

1. Il provvedimento di deroga è adottato secondo quanto di seguito riportato:

Specie	Gazza (*Pica pica*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)
Finalità	Prevenzione gravi danni alle colture agricole (art.5, c.1, lett. c, LR 14/2007)
Numero di esemplari	Gazza: n. 3.300 esemplari, di cui massimo n. 990 prelevabili mediante abbattimento diretto con armi da fuoco. Cornacchia grigia: n. 3.300 esemplari, di cui massimo n. 990 mediante abbattimento diretto con armi da fuoco. La suddivisione di tali contingenti tra i territori dei comuni interessati sarà effettuata in sede di organizzazione delle operazioni avendo cura di programmare tale attività durante l'intero periodo di esecuzione del piano e di predisporre più siti possibili di prelievo sull'intero territorio interessato all'applicazione del piano.
Attività autorizzata	**A. Cattura e successiva soppressione eutanasica.** È consentito il mantenimento in vita, fino al limite massimo di validità del presente provvedimento, di un numero massimo di esemplari da utilizzarsi come richiamo pari a uno per trappola di Larsen e due per gabbia tipo letter-box. L'utilizzo delle trappole e delle letter-box è condizionato all'adozione del seguente protocollo: 1. Localizzazione e mappatura dei nidi attivi e di quelli in costruzione. 2. Posizionamento delle trappole in prossimità dei nidi presenti nei fondi coltivati o nelle immediate vicinanze e loro attivazione con esca alimentare fino alla cattura di un esemplare da utilizzare come richiamo vivo. 3. Attivazione della trappola con richiamo vivo cui assicurare acqua e cibo 4. Controllo almeno quotidiano delle trappole con rinnovo di cibo e acqua al richiamo e prelievo e soppressione degli esemplari catturati e liberazione di altre specie accidentalmente catturate. 5. Compilazione dell'apposita scheda di rilievo preventivamente fornita a ciascun operatore, il quale dovrà sottoscrivere il presente protocollo. 6. Spostamento delle trappole qualora si verifichi la cessazione delle catture per alcuni giorni consecutivi. 7. Sostituzione saltuaria dei richiami. L'utilizzo delle letter-box è subordinato all'osservanza dei punti sopra elencati. **B. Come metodo integrativo e misura rafforzativa, abbattimento con fucile.** Gli abbattimenti potranno essere effettuati con le seguenti limitazioni e modalità: 1. Rigorosamente su animali al di fuori dei nidi. 2. All'interno o in prossimità (entro cento metri) dalle colture interessate dal danno. 3. In forma vagante o da appostamento: è consentito l'uso di "stampi" in plastica o in penna, fissi o mobili, nonché di richiami "acustici" a funzionamento meccanico, elettromeccanico o elettromagnetico, con o senza amplificazione del suono. 4. Da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto.
Soggetti autorizzati	Soggetti individuati dall'art.27 della Legge 157/1992 conformemente alle disposizioni per il riordino del sistema Regione Autonomie locali di cui alla legge regionale n. 26/2014 e soggetti aventi titolo ai sensi art.7, comma 6, legge regionale 14/2007, iscritti nell'apposito Elenco di cui alla DGR 207 del 10.02.12.
Mezzi autorizzati	Gabbie trappola di cattura tipo Larsen e letter-box secondo il protocollo sopra specificato con soppressione eutanasica. Mezzi di cui all'art.13 della Legge 157/1992 e relativo munizionamento, secondo il protocollo sopra specificato.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Regione per lo smaltimento secondo la normativa vigente (art.21-bis Legge regionale n. 24/1996) o per l'utilizzo a scopi scientifici o sanitari.
Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano le specie con altre non target. In caso di cattura di specie non indicate nel presente provvedimento di deroga, queste saranno immediatamente liberate in loco.
Ambito temporale	Dal sessantesimo giorno dopo la pubblicazione sul BUR sino al 30 settembre 2017. I prelievi in deroga possono essere eseguiti senza limitazioni di giornate, quindi tutti i giorni della settimana, compresi i martedì e i venerdì.

Ambito territoriale	Aree di pianura della provincia di Udine ovvero terreni ubicati ad una quota inferiore ai 350 metri s.l.m. ricomprese nelle riserve di caccia e Aziende faunistico venatorie nonché nelle ZRC in cui siano accertati danni alle colture arrecati dai due corvidi in parola.
Obiettivi dell'intervento	Riduzione del numero di esemplari presenti finalizzato alla riduzione dei danni alle colture sul territorio provinciale di Udine.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica mediante adeguate perizie della relazione tra prelievi delle due specie/diminuzione degli individui presenti sul territorio e riduzione dell'entità dei danni.

2. Sono approvati i moduli per la registrazione delle operazioni giornaliere, allegati al presente decreto, corrispondenti al tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge n.97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell' Italia all' Unione europea - Legge europea 2013.
3. Il direttore dell'Ispettorato forestale regionale territorialmente competente, con possibilità di delega, sarà responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto della deroga stessa, nonché del coordinamento degli operatori coinvolti nello svolgimento delle operazioni.
4. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 6, dell'art.19-bis della legge n.157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge n.97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all' Unione europea - Legge europea 2013", entro il termine del 30 novembre 2017, a cura dei Presidenti di Distretto ovvero Direttori di riserva/Legali rappresentanti AFV autorizzati nonché Ispettorato forestale regionale territorialmente competente per i prelievi svolti dai soggetti individuati dall'art.27 della Legge 157/1992 conformemente alle disposizioni per il riordino del sistema Regione Autonomie locali di cui alla legge regionale n.26/2014, dovrà essere trasmessa alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche, la rendicontazione sull'attività svolta e, precisamente, i capi eliminati suddivisi per specie desunti dallo spoglio delle schede abbattimento/controllo trappole, il numero di operatori impiegati, lo sforzo di cattura (giorni/gabbia attività), i metodi ecologici posti in essere compresi eventuali miglioramenti ambientali, la dinamica dei danni agricoli, tipologia colturale e specificazione della stessa, nonché copia delle schede compilate per la registrazione delle operazioni giornaliere che costituiscono il tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della legge n.157/1992, il cui modello è allegato al presente decreto.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione.
Udine, 27 gennaio 2017

COLOMBI

17_6_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_634_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO CORNACCHIA GRIGIA

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

numero gabbie/trappole utilizzate

verificata la predisposizione di metodi di prevenzione e dissuasione (indicare quali)

____

____

numero totale soggetti prelevati:

firma operatore

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.

17_6_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_634_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO GAZZA

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

numero gabbie/trappole utilizzate

verificata la predisposizione di metodi di prevenzione e dissuasione (indicare quali)

____

____

numero totale soggetti prelevati:

firma operatore

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.

17_6_1_DGR_75_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 75

LR 3/1998, art. 16, comma 48 bis. Assegni di studio per il trasporto scolastico e l'acquisto libri di testo: determinazione del limite massimo e delle fasce di Isee rilevanti ai fini dell'accessibilità al beneficio e dell'applicazione dell'ordine di priorità. Anno scolastico 2016-2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 16, commi 47 e seguenti, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Legge finanziaria 1998) e successive integrazioni e modificazioni, che reca disposizioni per la concessione di assegni di studio per il trasporto scolastico e l'acquisto libri di testo da parte dei nuclei familiari che comprendono al proprio interno studenti iscritti alla scuola secondaria superiore;
VISTI in particolare i commi 48 e 48 bis della succitata legge, i quali stabiliscono che gli assegni di studio vengono erogati tenendo conto della condizione economica familiare del beneficiario, in ordine di priorità decrescente definito sulla base dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) e che la Giunta regionale con propria delibera determina annualmente:
a) il limite massimo dell'ISEE ai fini dell'ammissibilità al beneficio;
b) le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità determinate ai fini dell'erogazione del contributo;
RICORDATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 174 del 9 febbraio 2016, per l'anno scolastico 2015/2016, è stato determinato in euro 33.000,00 il valore massimo di ISEE ai fini dell'accesso ai contributi e sono state fissate, ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità, le seguenti fasce dell'ISEE:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	Euro 0,00	Euro 16.500,00
Seconda fascia	Euro 16.500,01	Euro 22.000,00
Terza fascia	Euro 22.000,01	Euro 33.000,00

ATTESA la necessità di fissare anche per l'anno scolastico 2016/2017 le misure effettive dei limiti di ISEE prima della scadenza per la presentazione delle domande;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 48 quinquies, della legge regionale 3/98, come sostituito dall'articolo 8, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) il termine di presentazione delle domande di contributo relative all'anno scolastico 2016/2017 è stato fissato al giorno 2 maggio 2017;
RITENUTO di confermare anche per l'anno scolastico 2016/2017 in euro 33.000,00 il valore massimo dell'ISEE ai fini dell'accesso ai contributi di cui trattasi, al fine di mantenere sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno la platea dei potenziali beneficiari;
RITENUTO altresì di confermare, ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui al citato comma 48, le seguenti fasce di ISEE:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	Euro 0,00	Euro 16.500,00
Seconda fascia	Euro 16.500,01	Euro 22.000,00
Terza fascia	Euro 22.000, 01	Euro 33.000,00

PRESO ATTO che il comma 48 ter dell'articolo 16 della LR 3/1998 prevede altresì i criteri di riparto da utilizzare qualora le risorse disponibili siano inferiori all'ammontare del fabbisogno complessivo;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, ai fini della concessione degli assegni di studio per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo previsti dall'articolo 16, comma 47, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Legge finanziaria 1998), il limite massimo di ISEE viene determinato in euro 33.000,00, a valere per l'anno scolastico 2016/2017;
2. Le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui al medesimo arti-

colo 16, comma 48, della legge regionale 3/1998 sono le seguenti:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	Euro 0,00	Euro 16.500,00
Seconda fascia	Euro 16.500,01	Euro 22.000,00
Terza fascia	Euro 22.000, 01	Euro 33.000,00

3. Qualora le risorse disponibili siano inferiori all'ammontare del fabbisogno complessivo gli assegni sono erogati in base ai criteri stabiliti dall'articolo 16, comma 48 ter, della legge regionale 3/1998.
4. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_6_1_DGR_77_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 77

Aggiornamento del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol - Approvato con DGR 731/2014 e successive modifiche e integrazioni - XXI variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 731 del 17 aprile 2014, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:
- all'Iniziativa Occupazione Giovani, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile/PON IOG e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- a FVG Progetto giovani, che rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia agli orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel Piano di Azione e Coesione/PAC e, ad esaurimento di tali risorse, nel POR FSE 2014/2020;
- a FVG Progetto occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC) e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR FSE 2014/2020;
- al progetto IMPRENDERO' 4.0, che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013, da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC, integrate con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;

RICORDATO che la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

- n. 827 dell'8 maggio 2014
- n. 1396 del 24 luglio 2014
- n. 1578 del 29 agosto 2014
- n. 1854 del 10 ottobre 2014
- n. 1958 del 24 ottobre 2014
- n. 2286 del 28 novembre 2014
- n. 2490 del 18 dicembre 2014
- n. 450 del 13 marzo 2015
- n. 797 del 30 aprile 2015
- n. 905 del 15 maggio 2015
- n. 1523 del 31 luglio 2015
- n. 1958 del 9 ottobre 2015
- n. 2346 del 27 novembre 2015
- n. 2601 del 29 dicembre 2015
- n. 277 del 25 febbraio 2016
- n. 651 del 22 aprile 2016
- n. 1235 del 1 luglio 2016
- n. 1651 del 9 settembre 2016
- n. 1908 del 14 ottobre 2016
- n. 2439 del 16 dicembre 2016

RICORDATO che le menzionate deliberazioni comprendono l'allegato parte integrante, di seguito denominato "documento PIPOL", il quale descrive l'articolazione ed i contenuti del Piano;

PRESO ATTO che:
- a seguito di processi riorganizzativi intercorsi nell'ultimo periodo, è necessario adeguare la governance di PIPOL ai nuovi assetti;
- a seguito della riorganizzazione dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1564/2016 e della conseguente riattribuzione delle competenze alle strutture regionali attuatrici in merito all'attuazione dei programmi specifici previsti dai PPO 2014, 2015 e 2016 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2310/2016, è necessario specificare la nuova attribuzione delle competenze delle varie misure definite nel Piano e contestualmente è opportuno riportare lo stato di attuazione delle misure stesse, con evidenza di quelle che al momento non sono attive;
- sono opportune una serie di modifiche al testo legate ad una più agevole lettura;

VISTO l'aggiornamento del Piano Integrato dii Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL, nel testo allegato, che va a sostituire l'allegato di cui alla D.G.R. n. 2439/2016;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, la Giunta regionale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nella premesse, è approvato l'aggiornamento del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL, nel testo allegato, parte integrante della presente deliberazione, che va a sostituire l'allegato B) di cui alla D.G.R. n. 2439/2016.
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_6_1_DGR_77_2_ALL1

Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0

IMPRENDERO' [in] FVG

FIxO YEI

TESTO COORDINATO (XXI INTERVENTO CORRETTIVO)

TRIESTE, gennaio 2017

INDICE

1. PREMESSA

2. I DESTINATARI DI PIPOL

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

5. LA COMUNICAZIONE

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0 E DI IMPRENDERO' 5.0)

7. LA REGISTRAZIONE

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

9.1 Misure di carattere formativo

9.2 Misure per l'inserimento lavorativo

9.3 Altre misure

9.4 Assistenza tecnica

10. RISORSE FINANZIARIE

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL, infatti, racchiude le seguenti progettualità

a) PON IOG FVG
b) FVG Progetto giovani
c) FVG Progetto occupabilità
d) IMPRENDERÒ 4.0
e) Programma specifico n. 7/15 PPO 2015 (IMPRENDERO' 5.0)
f) FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro

laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative– YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, nel Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito POR 2014/2020;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, ora anche con l'allargamento ai servizi privati al lavoro accreditati. Le attività

sono finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR 2014/2020;

IMPRENDERÒ 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e di trasmissione d'impresa. La realizzazione di IMPRENDERÒ 4.0_ è prevista dal documento di Pianificazione periodica delle operazioni 2013 relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;

IMPRENDERÒ 5.0 dà continuità a IMPRENDERÒ 4.0 e trova finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014/2020, con riferimento alle seguenti priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani; 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. La procedura per la sua attuazione è prevista dal PPO 2015, programma specifico n. 7/15. Tale programma è attualmente sospeso, in attesa della definizione del soggetto attuatore.

FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani. Le azioni erogate sono orientamento e tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica.

Le attività rivolte ai giovani, vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani, la parte di IMPRENDERÒ 4.0 e di IMPRENDERÒ 5.0 destinata all'utenza giovane e FIxO YEI costituiscono **Garanzia Giovani FVG.**

PIPOL

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *cooperazione attuativa* e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. I DESTINATARI DI PIPOL

2.1 I destinatari di Garanzia Giovani FVG

In via generale i destinatari di Garanzia Giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali

- non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- fatto salvo quanto indicato in relazione ai destinatari della FASCIA 1, non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG[1], per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG **oppure**
- risultano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal PAC o dal POR FSE 2014/2020;
- con specifico riferimento ai giovani rientranti nella FASCIA 1, risultano ammissibili anche le persone residenti al di fuori del FVG, purché frequentanti una scuola collocata sul territorio del FVG,

rientrando, quindi, nella cosiddetta categoria dei NEET – Not in Education, Employement or Training.

Il requisito dell'età deve essere posseduto al momento della registrazione a PIPOL.
Gli altri requisiti devono essere posseduti anche al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale – PAI e all'avvio di ogni misura.. Inoltre, il giovane deve rendere una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui accerta di non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione.

Al fine di assicurare un'offerta mirata sugli specifici target individuabili all'interno della complessiva categoria dei giovani destinatari di PIPOL, vengono individuate le seguenti FASCE:

- **FASCIA 1:** giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare in cui si registrano a PIPOL e che non hanno compito 19 anni (nel

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

momento in cui si registrano a PIPOL);
- **FASCIA 2:** giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;
- **FASCIA 3:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo;
- **FASCIA 4:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca).

2.2 I destinatari di FVG Progetto occupabilità

I destinatari di FVG Progetto occupabilità rientrano nella **FASCIA 5** e sono costituiti da:
- lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
    - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
    - alla CIG in deroga;
    - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,
    residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia,

  residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia Giovani FVG

I requisiti previsti devono essere posseduti al momento della registrazione a PIPOL e della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la partecipazione alle misure post accoglienza fatta salva la possibile deriva nello stato di disoccupazione dei lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario.

Eventuali variazioni devono essere comunicate dal destinatario al soggetto responsabile della misura prevista da PIPOL alla quale prende parte.

Nell'ambito di specifiche direttive o documenti che disciplinano l'attuazione delle misure a favore dei lavoratori della FASCIA 5 possono essere presenti specifiche disposizioni di carattere anche restrittivo ai fini della loro partecipazione alle misure di PIPOL.

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

Come indicato in precedenza, **PIPOL** integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete definita *cooperazione attuativa.*

La cooperazione attuativa trova la propria declinazione nell'ambito dei seguenti accordi o protocolli d'intesa tra le parti coinvolte:

a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente gli interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/2014, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 1;
b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività a favore delle FASCE 2, 3 e 5;
c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 4;
d) protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5;
e) convenzione tra la Regione–Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ItaliaLavoro SPA per la realizzazione delle attività nell'ambito di FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro, a favore dei giovani rientranti nella fascia 3.

Tale modello favorisce lo sviluppo di processi sinergici a livello territoriale per la creazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto un Comitato di pilotaggio composto da:

1. il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Presidente
2. il Dirigente dell'Area istruzione, formazione e ricerca, con funzioni vicarie del Presidente
3. il Dirigente dell'Area agenzia regionale per il lavoro
4. il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi
5. il Dirigente del Servizio istruzione e politiche giovanili
6. il Dirigente del Servizio politiche del lavoro
7. il Responsabile delegato della Posizione organizzativa programmazione
8. il Responsabile delegato della Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
9. il Responsabile della Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
10. il Responsabile della Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
11. il Responsabile della Posizione organizzativa supporto alla programmazione e all'attivita' legislativa, normativa e amministrativa in materia di lavoro
12. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi alle imprese
13. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub giuliano
14. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub isontino

15. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub pordenonese
16. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub Udine e bassa friulana
17. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub medio e alto Friuli
18. il Responsabile della Posizione organizzativa interventi politica attiva del lavoro
19. il Responsabile della Posizione organizzativa osservatorio sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro
20. un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria
21. un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale
22. un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste
23. un rappresentante dell'Università degli studi di Udine
24. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste
25. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia
26. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine
27. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone
28. un Rappresentante dell'ATI EFFEPI PIPOL FASCIA 1.

Il Comitato svolge funzioni di:
- Analisi dei fabbisogni rilevati dagli utenti anche al fine della implementazione del Programma stesso;
- Analisi dello stato di attuazione del Programma;
- Supporto al coordinamento del Programma;
- Impulso per l'implementazione del Programma;
- Sensibilizzazione e diffusione delle misure previste nel Programma nell'ambito di rispettiva competenza.

La struttura responsabile del Programma è l'Area istruzione, formazione e ricerca. Specifiche misure sono assegnate, per competenza, ai Servizi regionali anche non appartenenti all'Area.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dall'Area istruzione, formazione e ricerca.
Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

5. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione relativa alle opportunità offerte da PIPOL costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La comunicazione di PIPOL si pone in un quadro di coerenza con gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013), con la definizione degli obblighi di informazione e pubblicità a carico delle parti interessate.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con particolare riferimento a Garanzia Giovani FVG, la comunicazione avviene in integrazione con le attività di comunicazione definite a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in riferimento al PON IOG.
In tal senso, il marchio di Garanzia Giovani indicato dal Ministero è il seguente

e viene declinato con le personalizzazioni regionali previste.
Ai fini della realizzazione delle attività di comunicazione nell'ambito di Garanzia Giovani FVG viene utilizzata parte delle risorse finanziarie destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Regione per attività di assistenza tecnica (articolo 11 della Convenzione Ministero/Regione.

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0 E DI IMPRENDERO' 5.0)

PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:

- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
  - le attività di carattere formativo;
  - le misure per l'inserimento lavorativo;
  - altre misure.

7. LA REGISTRAZIONE

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori , pur se attraverso modalità diversificate e con l'eccezione, per quanto riguarda IMPRENDERO' 4.0 e IMPRENDERO' 5.0, dell'utenza riconducibile alla fascia 5.

Per quanto riguarda l'utenza rientrante nelle FASCE 2, 3, 4, 5, la registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone.

La registrazione può avvenire anche presso le seguenti sedi:

FASCIA	CPI	COR	IS o CFP *	UNIVERSITA' **
FASCIA 2	X	X		
FASCIA 3	X	X	X	

FASCIA 4				X
FASCIA 5	X			

* istituto scolastico o il centro di formazione in cui è stato acquisito il diploma o la qualifica
** Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine, presso i rispettivi sportelli gestiti unitariamente ai CPI

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati (FASCIA 3) e delle persone in possesso di un titolo di studio universitario (FASCIA 4) deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda i neo diplomati ed i neoqualificati dei percorsi IeFp, convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo.

La registrazione delle persone rientranti nella FASCIA 5 può avvenire a partire dal 1 giugno 2014.

Per quanto concerne l'utenza rientrante nella FASCIA 1 la registrazione avviene secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Dal momento della registrazione, i soggetti attuatori della successiva fase di accoglienza si impegnano ad attivarla con la maggior tempestività possibile, di norma entro 60 giorni fatto salvo i casi di eccezionale accesso da parte dell'utenza nella fase di registrazione.

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutte le persone che aderiscono a PIPOL sono oggetto di servizi di accoglienza. Ad una parte di essi possono essere inoltre assicurate misure orientative di carattere specialistico.

8.1 I servizi di accoglienza

FASCIA 1: i servizi di accoglienza sono di competenza dei COR e si sviluppano secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

FASCE 2, 3, 4 e 5: i servizi di accoglienza fanno carico ai CPI, i quali verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza medesimo.
Come più volte indicato, l'attuazione di PIPOL avviene attraverso l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.
Pertanto, sulla base del principio della **cooperazione attuativa**, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, i CPI operano in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

FASCIA 4: oltre che presso i CPI, la fase di accoglienza è realizzata anche presso sedi dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine dove sono presenti sportelli dedicati in cui cooperano addetti dell'ateneo e del CPI.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata – dai genitori, se minore - nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di norma di carattere individuale, da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento e che può essere arricchita anche con attività in piccoli gruppi.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:
a) fornire informazioni su PIPOL, sui relativi servizi e misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti;
b) fornire informazioni sulla modalità di accesso e fruizione dei servizi disponibili;
c) rilevazione e registrazione nel sistema informativo di dati di carattere personale, formativi, professionali ulteriori rispetto a quelli acquisiti in sede di registrazione;
d) compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico – professionale;
e) valutazione della tipologia di bisogno espresso e individuazione del profiling espresso sulla base della metodologia condivisa a livello nazionale;
f) individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL;

g) stipula del documento recante i servizi post accoglienza.

Il servizio di accoglienza, erogato anche attraverso una prima fase di orientamento organizzata in forma laboratoriale e collettiva, assolve al rispetto del termine di 60 giorni previsto all'ultimo capoverso del paragrafo 7. Ultimato il momento laboratoriale, l'accoglienza prosegue con l'orientamento individuale.

Con riferimento sia alle misure rientranti in Garanzia Giovani FVG che in FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla stipula del documento decorrono 4 mesi entro i quali deve essere offerto alla persona almeno uno dei servizi previsti.

8.2 Le misure orientative di carattere specialistico

8.2.1 Orientamento specialistico

L'orientamento specialistico è una prestazione specialistica a carattere individuale che concerne attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata e in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale. L'obiettivo del servizio è quindi quello di sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento della persona e di sviluppare nella stessa capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

8.2.2 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Le misure orientative di carattere specialistico si realizzano attraverso Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro i quali si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.
I percorsi si rivolgono pertanto a coloro per i quali risultino utili, sulla base di quanto emerso nella fase di accoglienza e che rientrino nelle FASCE 2, 3 o 5.
Ogni percorso deve avere una durata che non superi le 8 ore per singolo partecipante, con riferimento alle persone iscritte a PIPOL fino al 29 febbraio 2016.
Per quanto riguarda i giovani iscritti dal 1° marzo 2016, si prevede l'erogazione di un percorso individuale di durata non superiore a 4 ore.

8.2.3 Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio

All'interno delle misure di orientamento specialistico ed ai fini di facilitare e promuovere la conoscenza economica del territorio regionale, è possibile accedere alla viste di studio in azienda previste dal *Catalogo Go&Learn*. Attraverso la realizzazione di percorsi di visita in azienda i destinatari potranno essere orientati e indirizzati all'interno del mercato del lavoro sulla base di una maggiore conoscenza del tessuto produttivo, di precisi settori, di specifici processi di lavoro e di una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche delle realtà produttive che animano l'economia regionale.
La misura non è temporaneamente attiva, in attesa di definire le modalità organizzative per la gestione a regime del catalogo delle aziende disponibili a effettuare le visite.

8.2.4 Percorsi di preparazione interculturale

La partecipazione ad esperienze di carattere formativo, di tirocinio, di lavoro all'estero può risultare facilitate a fronte di una specifica misura propedeutica di orientamento specialistico che mira a favorire una più approfondita conoscenza delle realtà sociale ed economica del Paese sede dell'esperienza. Si prevede pertanto la predisposizione di una specifica misura che mira a migliorare l'impatto del destinatario con la nuova realtà nella quale si troverà ad operare ance per periodi di non breve durata.

8.2.5 Individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze in Servizio civile

La misura è finalizzata all'individuazione, alla messa in trasparenza e alla validazione delle competenze acquisite per i progetti di Servizio civile, nazionale e regionale in coerenza con il modello operativo definito dal documento allegato parte integrante del decreto del Ministero del Lavoro n. 227/II/2015 del 2 luglio 2015.

^^^^^^^^^^^

Destinatari delle misure

	FASCIA 1	FASCIA 2	FASCIA 3	FASCIA 4	FASCIA 5
paragrafo 8.2.1	*X*	*X*	*X*		
paragrafo 8.2.2		*X*	*X*		*X*
paragrafo 8.2.3					*X*
paragrafo 8.2.4		*X*	*X*	*X*	*X*
paragrafo 8.2.5		*X*	*X*		

Fonte di finanziamento

Misure a favore delle FASCE 2 o 3 o 4: *PON*
Misure a favore della FASCIA 5: PAC

Struttura responsabile

- *paragrafo 8.2.1*: Area istruzione, formazione e ricerca.
- *paragrafo 8.2.2*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca
- *paragrafo 8.2.3*: struttura da definire
- *paragrafo 8.2.4*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca
- *paragrafo 8.2.5*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore delle attività

- *paragrafo 8.2.1*: Centri di Orientamento regionali – COR.
- *paragrafo 8.2.2*: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.
- *paragrafo 8.2.3*: soggetto da definire
- *paragrafo 8.2.4*: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014; Università degli studi di Trieste; Università degli studi di Udine.
- *paragrafo 8.2.5*: AT Effe.Pi selezionata sulla base dell'avviso emanato con deliberazione n. 2047 del 7 novembre 2015.

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

I servizi post accoglienza possono prevedere
a) misure di carattere formativo;
b) misure per l'inserimento lavorativo;
c) altre misure.

9.1 Misure di carattere formativo

9.1.1. Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi

Ai fini dell'attuazione delle attività inerenti il presente paragrafo si prevendono i seguenti interventi:
1) Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:
   i. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti;
   ii. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai Ctp/Cpa. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.
2) Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni

non compiuti entro l'anno solare di riferimento per i quali si prevede:

i. la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di IeFP;
ii. la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

Destinatari: FASCIA 1

Fonte di finanziamento: PAC, POR

Struttura responsabile.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): Area istruzione, alta formazione e ricerca.

Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): EffePi.
Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): ATI EFFEPI PIPOL FASCIA 1.

9.1.2 Operazioni per la qualificazione di base abbreviata

Le operazioni per la qualificazione di base abbreviata (QBA) sono finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite.

Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore di cui almeno il 30% in stage, salvo operazioni presentate con riferimento alla qualifica di estetista la cui durata è pari a 1800 ore distribuite su due annualità di 900 ore ciascuna, ai sensi del Regolamento di cui all'art.26, comma 4 della LR 12/2002.**.** Le operazioni devono fare riferimento ad una figura ed al corrispondente profilo regionale.

Nel favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza all'operazione, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5. In casi debitamente motivati connessi anche alla ricaduta occupazionale dell'intervento formativo, è ammessa la partecipazione di giovani rientranti nella FASCIA 3

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale

Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n.1485 del 22 luglio 2015 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/lavoro/certificazione delle competenze*.

Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.

Le direttive attuative diversificano le operazioni di cui al presente paragrafo in relazione a destinatari, modalità di intervento e durata.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – PON – POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

La misura non è al momento attiva. Qualora venisse attivata, il soggetto attuatore la realizzerà attraverso apposite direttive emanate dalla struttura responsabile

9.1.4 Operazioni formative professionalizzanti

Le operazioni formative professionalizzanti sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa.

Ogni operazione deve avere una durata di 500 ore così articolate:
a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa di 250 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

La misura non è al momento attiva. Qualora venisse attivata, il soggetto attuatore la realizzerà attraverso apposite direttive emanate dalla struttura responsabile

9.1.5 Operazioni formative professionalizzanti a risultato

Le operazioni formative professionalizzanti a risultato sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 280 e 420 ore e così articolata:
a) formazione d'aula di 140 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa da 140 ore a 280 ore.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 4 Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.6 Operazioni formative per l'apprendimento permanente

Le operazioni formative per l'apprendimento permanente previste da PIPOL vanno nella direzione del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente; viene data la possibilità di fornire ai destinatari una strumentazione agile e flessibile che, specie se integrata con altre misure previste da PIPOL, può effettivamente coprire deficit o dare ulteriore sviluppo a competenze già possedute che possono contribuire a superare gli ostacoli che rendono problematico l'accesso o il rientro occupazionale.

L'offerta formativa riguarda una serie di percorsi predefiniti dalla Regione quanto a settore di riferimento, durata e competenze in uscita. Tale offerta è la seguente, articolata in macroaree tematiche e aree tematiche:

a) Macro area tematica: GESTIONE AZIENDALE
   1) Area tematica: Amministrazione
   2) Area tematica: Commerciale e vendite
   3) Area tematica: Gestione personale
   4) Area tematica: Magazzino e logistica
   5) Area tematica: Organizzazione aziendale
b) Macro area tematica: LINGUE
   1) Area tematica: Inglese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   2) Area tematica: Tedesco (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   3) Area tematica: Francese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   4) Area tematica: Spagnolo (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   5) Area tematica: Italiano (livello A2, B1 e B2 – esclusivamente per immigrati)

c) Macro area tematica: TECNOLOGIE INDUSTRIALI E SICUREZZA
    1) Area tematica: Impiantistica
    2) Area tematica: Meccanica e saldatura
    3) Area tematica: PLC
d) Macro area tematica: EDILIZIA
e) Macro area tematica: RISTORAZIONE
f) Macro area tematica: INFORMATICA
    1) Area tematica: Programmazione
    2) Area tematica: Office automation
    3) Area tematica: Grafica
    4) Networking e ICT management
g) Macro area tematica: AGROALIMENTARE

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5.
Il livello A.2 della lingua inglese, della lingua tedesca, della lingua francese e della lingua tedesca è riservato ai destinatari della FASCIA 5.

FASCIA 4: con esclusivo riferimento a Lingua inglese, Lingua tedesca , Lingua Francese e Lingua spagnola.

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

La misura non è al momento attiva. Qualora venisse attivata, il soggetto attuatore la realizzerà attraverso apposite direttive emanate dalla struttura responsabile

9.1.7 Formazione permanente per gruppi omogenei

Le operazioni relative a Formazione permanente per gruppi omogenei fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze. Esse sono finalizzate a rafforzare le competenze della persona attraverso interventi formativi di carattere professionalizzante, con lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore. Ogni operazione può avere una durata compresa tra 150 e 600 ore che può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica; può essere previsto un periodo di stage che non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014/2020, PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura

responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.8 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo residuo del singolo per l'inserimento lavorativo.
Ai fini dell'attuazione delle azioni formative, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della *cooperazione attuativa.* In tal senso è previsto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, il raggruppamento di enti di formazione competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che assicura l'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa.

Dal punto di vista finanziario, si prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% - a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - *a risultato*, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo degli allievi entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2 e FASCIA 3 e FASCIA 4:* PON
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC, POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.9 Disposizione trasversale

SOPPRESSO

9.1.10 Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, e formazione, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione

del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:
- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane.

La misura non è temporaneamente attiva, in attesa di definire le modalità organizzative per la sua gestione.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Area istruzione formazione e ricerca

Soggetto attuatore: da definire

9.1.11 Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero

I giovani in possesso di un titolo di studio universitario possono accedere a master di primo e secondo livello oppure ad un corso di perfezionamento post laurea attraverso l'utilizzo di un voucher che abbatte i costi di iscrizione. Per i master all'estero e corsi di perfezionamento post laurea all'estero è previsto anche il sostegno ai costi per la mobilità del giovane.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.2 Misure per l'inserimento lavorativo

9.2.1 Accompagnamento al lavoro

SOPPRESSO

9.2.2 Bonus occupazionale

Si prevede il riconoscimento di un bonus occupazionale, sotto forma di sgravio contributivo, ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino un giovane partecipante alla Garanzia Giovani con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il bonus è ammissibile a fronte di assunzioni a tempo indeterminato anche in somministrazione e in apprendistato, ove si tratti di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

Il sistema di assegnazione del bonus è diversificato in funzione del *profiling* del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: PON, POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Area Agenzia regionale per il lavoro

Soggetto attuatore: INPS

La misura è sospesa dal 1 gennaio 2017, come da indicazioni impartite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 0019334 del 23 dicembre 2016

9.2.3 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

SOPPRESSO

9.3 Altre misure

9.3.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia avviene sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro – emanata con DPReg n. 198/Pres/2016 del 18 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni.

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio nazionale, al di fuori del territorio del Friuli

Venezia Giulia e con esclusione del territorio della provincia autonoma di Bolzano, avviene sulla base degli accordi vigenti a livello nazionale.

I tirocini extracurriculari possono svolgersi anche all'estero in Paesi dell'area UE. In virtù del principio di territorialità, i tirocini extracurriculari all'estero sono disciplinati dalla normativa vigente del Paese ospitante o da specifiche convenzioni intercorrenti tra l'Italia ed il paese estero.

Al fine di favorire la migliore realizzazione di uno strumento rilevante quale quello del tirocinio, la parte pubblica, attraverso le risorse finanziarie di PIPOL, ed in particolare di quelle derivanti dal PON IOG, sostiene i tirocini nel modo seguente:

- contribuendo al pagamento dell'indennità di partecipazione del tirocinante;
- con il riconoscimento di una somma di carattere forfettario a favore del soggetto promotore a compimento del tirocinio. La somma è diversamente quantificata con riferimento all'indice di occupabilità del tirocinante definito nella fase di accoglienza;
- con il riconoscimento delle spese per la mobilità dei tirocinanti. La Giunta regionale definisce l'ammontare di tale sostegno, tenuto anche conto delle indicazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per quanto concerne il PON IOG
-

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- *FASCIA 2, 3, 4: PON*
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020; fondi regionali*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto promotore:

- FASCE 2 e 3: CPI o ATI di enti di formazione competenti per territorio, sulla base dei livelli di profilazione dell'utenza;
- FASCIA 3 che abbiano aderito al progetto FIxO YEI: Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI
- FASCIA 4:
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, i CPI subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore;

- FASCIA 5: ATI di enti di formazione competenti per territorio.

Possono essere altresì soggetti promotori di tirocini per i giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 gli enti di formazione accreditati in FVG che abbiano presentato progetti formativi per l'azienda ospitante a valere sul programma specifico n. 57/16 del PPO 2016.

9.3.2 Servizio civile

Si prevede la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e/o regionale, completi di formazione generale e specifica. Il giovane, di età non superiore a 28 anni, è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Destinatari: FASCE 2, 3

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Dipartimento politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Soggetto attuatore: vari

9.3.3 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità avviene all'interno del progetto IMPRENDERO' 4.0 e del progetto IMPRENDERO' 5.0, che sostengono i processi per la creazione d'impresa, l'autoimpiego, il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa attraverso:

- ✓ promozione territoriale e seminari informativi:
- ✓ formazione imprenditoriale;
- ✓ accompagnamento e consulenza ai fini della predisposizione del piano d'impresa, del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa;

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- *FASCIA 2, 3, 4: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – POR FSE 2014/2020*
- *FASCIA 5: POR FSE 2007/2013 – POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: da definire

9.3.4 Supporto per l'accesso al credito agevolato

Al fine di sostenere il processo di creazione d'impresa, i partecipanti, nell'ambito di PIPOL, a PON IOG FVG possono accedere allo strumento finanzairio SELFIEmployement realizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociale e gestito da Invitalia SpA, soggetto preposto alla valutazione delle domande di finanziamento.
Lo strumento finanziario è finalizzato all'erogazione di un prestito a tasso zero e senza obbligo di garanzia, con rientro settennale, per somme comprese tra 5.000 e 50.000 euro.
I giovani che hanno concluso i percorsi di IMPRENDERO' 4.0, di IMPRENDERO' 5.0 e di Crescere imprenditori – questi ultimi realizzati da Unioncamere – beneficiano di una premialità nella valutazione del business plan che correda la domanda di finanziamento

Destinatari: FASCIA 2,3,4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: Invitalia SPA

9.4 Assistenza tecnica

Al fine di sostenere le proprie attività di programmazione e gestione delle operazioni inerenti PON IOG FVG, l'organismo intermedio realizza procedure pubbliche per l'affidamento ad esperti di incarichi relativi alla fase di selezione e controllo delle operazioni nonché ai processi di certificazione delle competenze acquisite.
E' altresì ammissibile l'assunzione di personale tramite scorrimento delle graduatorie conseguenti a concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione regionale.

10. RISORSE FINANZIARIE

PIPOL integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:
- ✓ PON IOG;
- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
  POR FSE 2014/2020
- ✓ PON Occupazione 2014/2020;
  POR FSE 2007/2013;
- ✓ Fondi regionali

Il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalle suddette fonti di finanziamento rispetto alle diverse progettualità che compongono **PIPOL** è il seguente:

PROGRAMMA PIPOL - QUADRO FINANZIARIO

PROGRAMMA PIPOL	A) PON IOG FVG	B) PON OCCUPAZIONE	C) PAC FVG	D) POR FSE 2007/2013	E) POR FSE 2014/2020	F) FONDI REGIONALI	**TOTALE**
PON IOG FVG	19.300.618,00						**19.300.618,00**
FVG PROGETTO GIOVANI			10.208.580,31		10.940.607,00		**21.149.187,31**
FVG PROGETTO OCCUPABILITA'			8.226.542,69		14.099.039,00	1.262.000,00	**23.587.581,69**
PROGETTO IMPRENDERO' 4.0			600.000,00	800.000,00			**1.400.000,00**
ASSISTENZA TECNICA		422.357,00					**422.357,00**
TOTALE	19.300.618,00	422.357,00	19.035.123,00	800.000,00	25.039.646,00	1.262.000,00	**64.859.744,00**

A) Risorse PON IOG FVG

Misura	PON IOG FVG	FASCIA	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00		ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	4.415.000,00	2, 3, 4	ATI formazione	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	10.351. 618,00	2, 3, 4	PO servizi ai lavoratori hub … / ATI formazione/Università Trieste e Udine	risorse indivise			
	144.000,00	3	Scuole[1]	risorse indivise			
	200.000,00	2, 3, 4	Enti di formazione[3]	risorse indivise			
Servizio civile	310.000,00	2, 3, 4	Presidenza Consiglio Ministri / Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	2, 3, 4	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	2, 3, 4	Invitalia SPA	risorse indivise			
Totale A) PON IOG FVG	**19.300.618,00**						

1) nell'ambito di FIxO
2) enti di formazione accreditati in FVG che abbiano presentato progetti formativi per l'azienda ospitante a valere su un avviso che preveda per l'ammissibilità del finanziamento la disponibilità dell'azienda ad ospitare un tirocinio Garanzia giovani

B) Risorse PON OCCUPAZIONE

Misura	**PON OCCUPAZIONE**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Assistenza tecnica al PON IOG FVG	422.357,00	Regione FVG	risorse indivise			
Totale B) PON OCCUPAZIONE	**422.357,00**					

C1) Risorse PAC - FVG progetto giovani

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	5.778.580,31	ATI formazione	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20
Aggiornamento linguistico all'estero fascia 4	500.000,00	Ati formazione	110.143,84	59.017,22	224.213,94	106.625,00
Alta formazione	2.400.000,00	Università di Trieste e di Udine	1.200.000,00		1.200.000,00	
Reinserimento 15/18 enni	530.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Aggiornamento linguistico all'estero (risorse aggiuntive)	1.000.000,00	ATI formazione	230.000,00	110.000,00	420.000,00	240.000,00
Totale C1)	**10.208.580,31**					

C2) Risorse PAC - Progetto Imprenderò (giovani)

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	600.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale C2)	**600.000,00**					

C3) Risorse PAC - FVG Progetto occupabilità

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico e formazione per l'occupazione	7.026.542,69	ATI formazione	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

Tirocini extracurricolari	1.200.000,00	Ati formazione	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00
Totale C3)	**8.226.542,69**					

TOTALE C) Risorse PAC	**19.035.123,00**

D) Risorse POR FSE 2007/2013

Misura	**POR FSE 07/13**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	800.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale D) Risorse POR FSE 2007/2013	**800.000,00**					

E) Risorse POR FSE 2014/2020

E1) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto giovani

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione 2015	4.999.347,00	ATI formazione	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00
Formazione per l'occupazione 2016	4.831.260,00	ATI formazione	1.111.190,00	531.439,00	2.029.129,00	1.159.502,00
Reinserimento 15/18 enni	110.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Bonus occupazionale	1.000.000,00	Ministero del Lavoro/INPS	risorse indivise			
Totale E1)	**10.940.607,00**					

E2) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	12.651.907,00	ATI formazione	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00*	Ati formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68
Totale E2)	**14.099.039,00**					

Totale E) Risorse POR FSE 2014/2020	**25.039.646,00**

F) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	**fondi regionali**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	1.262.000,00*	Ati	290.260,00	138.820,00	530.040,00	302.880,00
Totale F	**1.262.000,00**					

(*) La cifra comprende le indennità di partecipazione a favore dei tirocinanti erogate tramite INPS e la remunerazione a risultato per il soggetto attuatore

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_6_1_DGR_81_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 81

LR 42/1996, art. 8, comma 6. Approvazione del Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'art 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali);
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 42/1996, ai sensi del quale presso la Direzione centrale competente in materia di ambienti naturali è istituito, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri obbligatori, nelle seguenti materie:
a) piani di conservazione e sviluppo dei parchi o delle riserve e loro varianti;
b) regolamenti dei parchi o delle riserve e modifiche dei medesimi;
c) programmazione pluriennale di gestione della fauna dei parchi o delle riserve;
d) programmazione pluriennale per la fruizione turistico-naturalistica, la divulgazione e l'educazione ambientale delle aree protette;
e) misure di conservazione e piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
f)atti individuati da disposizioni regionali;
g) atti riguardanti i parchi regionali, le riserve regionali e i siti Natura 2000, su richiesta dell'Amministrazione regionale o degli enti gestori.
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2011, n. 0227/Pres. con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale del 9 settembre 2011, n.1653 è stato istituito il comitato tecnico-scientifico per le aree protette il quale, in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 42/1996 ha adottato il proprio regolamento di funzionamento approvato con deliberazione della Giunta regionale del 10 novembre 2011, n. 2122, successivamente modificato con deliberazione della Giunta regionale del 8 luglio 2016, n. 1289;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2016 n. 1187 che, per le finalità di cui all'art. 26 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, qualifica il Comitato tecnico scientifico per le aree protette quale organo collegiale indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali;
VISTO il decreto del Presidente della Regione del 22 dicembre 2016, n. 258, con il quale su conforme deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2016, n. 2382, è stato ricostituito il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette presso la Direzione Centrale infrastrutture e territorio;
DATO ATTO che il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, nella seduta del 29 dicembre 2016, ha adottato il testo del regolamento di funzionamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2011, n. 2122 così come modificato con la deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2016, con le seguenti ulteriori modifiche:
- all'articolo 2 aggiornare i riferimenti all'assetto organizzativo regionale;
- all'articolo 5 comma 2, il termine "10 giorni" è modificato in "15 giorni";
VISTO il testo del Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali);
RITENUTO di approvare il detto regolamento formante parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 1 ottobre 2015, n. 1922 (Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto posizioni organizzative) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'art. 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le suesposte motivazioni è approvato il Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, costituente allegato parte integrante della presente deliberazione;
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_6_1_DGR_81_2_ALL1

Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).

Art. 1 Finalità
Art. 2 Composizione e segreteria del CTS
Art. 3 Compiti del Presidente
Art. 4 Deposito degli atti
Art. 5 Convocazione delle sedute
Art. 6 Incompatibilità
Art. 7 Svolgimento delle sedute
Art. 8 Verbali delle sedute
Art. 9 Parere del CTS
Art. 10 Conservazione degli atti e accesso

Art. 1 - Finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione e di svolgimento delle funzioni consultive del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, di seguito denominato CTS, in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).

Art. 2 – Composizione e segreteria del CTS

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 42/1996, il Comitato rimane in carica cinque anni ed è composto da:
a) il Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità, o suo delegato, che presiede il Comitato;
b) il Direttore del Servizio Foreste e Corpo forestale, o suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
c) il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale e strategia, o suo delegato;
d) il Direttore del Servizio competente in materia di sanita' pubblica veterinaria, o suo delegato;
e) il Direttore dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
f) sei laureati, esperti rispettivamente in botanica, habitat naturali, fauna selvatica in generale e avifauna in particolare, scienze forestali, scienze agrarie, economia agraria, specializzati nel settore delle aree protette e dei siti Natura 2000; ogni esperto e' scelto fra un massimo di tre nominativi indicati congiuntamente dalle Universita' regionali.
2. Il Segretario e il Vicesegretario assicurano l'attività di segreteria del CTS e sono nominati con decreto del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità , di seguito denominato Servizio competente.
3. I componenti del CTS comunicano alla segreteria l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax di riferimento e ogni eventuale variazione degli stessi.

Art. 3 – Compiti del Presidente

1. Il Presidente del CTS svolge i seguenti compiti:
a) convoca e presiede le riunioni del CTS, organizza la discussione, raccoglie pareri, note ed elaborati che i componenti gli fanno pervenire tramite la segreteria e ne riferisce nel corso delle sedute;
b) dispone motivatamente il rinvio o il ritiro dell'esame di argomenti all'ordine del giorno, anche su proposta dei componenti del CTS;
c) invita alla seduta del Comitato, a titolo consultivo, amministratori pubblici, esperti esterni o funzionari con incarichi attinenti alle materie in discussione, qualora lo ritenga opportuno per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 4 - Deposito degli atti

1. Gli atti da sottoporre all'esame del CTS sono depositati presso la segreteria del medesimo in due copie cartacee ed una digitale, corredati dalla relazione tecnico-amministrativa predisposta dal Servizio competente.
2. Copia della documentazione di cui al comma 1 è messa a disposizione dei componenti del CTS in formato elettronico dalla data del deposito alla data della relativa seduta. Ove ciò non sia possibile, la documentazione depositata è disponibile per la consultazione presso la segreteria del CTS.

Art. 5 Convocazione delle sedute

1. La convocazione del CTS è inviata a mezzo posta elettronica e reca l'indicazione della data, dell'ora, della sede, dell'ordine del giorno della seduta e la data nella quale è avvenuto il deposito di cui all'articolo 4, comma 1.
2. La convocazione è inviata a tutti i componenti almeno quindici giorni prima del giorno della seduta ovvero almeno cinque giorni prima qualora sussistano motivate ragioni di urgenza.
3. Entro due giorni dal ricevimento della convocazione, i componenti comunicano alla segreteria del CTS l'impossibilità di partecipare alla seduta.

Art. 6 - Incompatibilità

1. Prima della seduta, i componenti comunicano al Presidente, tramite la segreteria del CTS, l'eventuale presenza di un conflitto di interesse sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
2. Nei casi di cui al comma 1, i componenti interessati, qualora presenti alla seduta, si assentano durante la discussione del relativo punto all'ordine del giorno. La seduta può continuare previa verifica del numero legale.

Art. 7 - Svolgimento delle sedute

1. Il CTS esprime pareri sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno e sull'approvazione del verbale delle sedute precedenti.
2. La trattazione degli argomenti è effettuata nella sequenza stabilita dall'ordine del giorno indicato nell'atto di convocazione, salvo eventuali variazioni motivate approvate a maggioranza dei presenti.
3. La proposta di discutere e deliberare su materie urgenti che non siano all'ordine del giorno è accolta qualora sia approvata all'unanimità dai componenti presenti alla riunione. Tale integrazione dell'ordine del giorno è verbalizzata.
4. Le deliberazioni del CTS sono validamente approvate col voto favorevole della maggioranza dei presenti. Non è previsto il voto di astensione. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
5. I funzionari che hanno svolto l'istruttoria partecipano, senza diritto di voto, alle sedute del CTS.

Art. 8 – Verbali delle sedute

1. Il Segretario redige il verbale delle sedute del CTS in forma sintetica.
2. L'eventuale registrazione audio-video della singola seduta, è effettuata nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2006 n. 193 (Codice sul trattamento dei dati personali).
3. Il verbale è trasmesso in copia digitale dalla segreteria a ciascun componente del CTS, in allegato alla convocazione di cui all'articolo 5.
4. Il verbale è approvato di norma nella medesima seduta o in quella successiva ed è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 9 parere del CTS

1. In attuazione dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale 42/1996, il parere è reso entro sessanta giorni dal deposito degli atti di cui all'articolo 4, salvo sospensione dei termini per motivate esigenze istruttorie deliberate dal CTS.
2. In relazione alle questioni sulle quali il CTS si è pronunciato, il Segretario redige un parere il cui contenuto è costituito da:
a) oggetto dell'argomento discusso;
b) esito della votazione;

c) eventuali prescrizioni.
3. Il parere è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e, a cura di quest'ultimo, è datato e numerato progressivamente per ciascun anno.

Art. 10 - Conservazione degli atti e accesso

1. Presso il Servizio competente in materia di biodiversità sono conservati, a cura del segretario del CTS, gli originali dei verbali e dei pareri, nonché copia degli atti di convocazione e di altri eventuali atti relativi ad ogni singola riunione.
2. Il segretario provvede a rilasciare al Servizio competente in materia di biodiversità copia autentica del parere per l'inoltro ai soggetti interessati e per ogni altro uso istituzionale.
3. L'accesso ai pareri, ai verbali ed agli altri atti conservati dal segretario del CTS è esercitato nelle forme previste dalla normativa vigente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_6_1_DGR_85_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 85

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali i Comuni di Amaro, Cavazzo carnico, Tolmezzo e Verzegnis nella forma associata denominata Associazione Intercomunale "Conca tolmezzina" comune capofila Tolmezzo, istituita ai sensi dell' articolo 22 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1534 del 7 agosto 2014 con la quale è stata confermata la delega ai comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis nella forma associata denominata Associazione Intercomunale "Conca Tolmezzina", comune capofila Tolmezzo;

VISTA la legge regionale 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) con la quale sono state:

- istituite le Unioni territoriali intercomunali, ovvero enti locali dotati di personalità giuridica aventi natura di unioni di Comuni per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area

vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale;
- individuate le funzioni esercitate dalla Unioni territoriali intercomunali come stabilito all'articolo 26 e quelle gestite avvalendosi dell'Unione di cui all'articolo 27;
- sciolte le associazioni intercomunali istituite ai sensi dell' articolo 22 della legge regionale 1/2006, a far data dal 1 gennaio 2017;
DATO ATTO che dall'1 gennaio 2017 la gestione associata delle funzioni è possibile con le forme ordinarie previste dall'ordinamento del Friuli Venezia Giulia: le Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014 o le convenzioni di cui all'articolo 21 della legge regionale 1/2006 che prevede la possibilità di gestire, attraverso lo strumento delle predette convenzioni, lo svolgimento coordinato di funzioni e servizi determinati anche mediante la costituzione di uffici comuni ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo;
VISTA la nota assunta al protocollo generale 0000339 del 9 gennaio 2017 con la quale l'Ufficio Comune Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata della gestione associata tra i comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, comune capofila Tolmezzo, ha trasmesso, ai fini della conferma della delega ai predetti Comuni per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:
- la convenzione per la gestione associata dei servizi dell'urbanistica ed edilizia privata stipulata, in data 20 giugno 2016, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 1/2016, tra i comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, comune capofila Tolmezzo, della durata di anni sette decorrenti dalla data di scioglimento dell'Associazione Intercomunale Conca tolmezzina disposta dalla Legge Regionale 26/2014;
- l'atto aggiuntivo alla convenzione per la gestione associata dei servizi dell'urbanistica ed edilizia privata stipulato, in data 27 dicembre 2016, tra i comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis che ha ricompreso nell'oggetto della predetta convenzione anche la gestione di autorizzazioni e pareri in ambito paesaggistico;
VISTA la nota assunta al protocollo generale n. 3948 del 16 gennaio 2017 con la quale sono stati trasmessi i presupposti atti deliberativi comunali di approvazione della convenzione e dell'atto aggiuntivo, la deliberazione della Giunta comunale del n. 151 dell'8 luglio 2014 con la quale è stata nominata la Commissione intercomunale per il paesaggio, da intendersi confermata per l'attuale richiesta di gestione in forma associata di autorizzazioni e pareri in ambito paesaggistico, ed è stata resa dichiarazione relativa all'attuazione del principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto dall'allegato A, punto 1, lettera b) della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;
DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in forma associata dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, comune capofila Tolmezzo;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa:
- di dare atto della intervenuta decadenza della delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis nella forma di Associazione Intercomunale "Conca tolmezzina", comune capofila Tolmezzo, con decorrenza 1 gennaio 2017;
- di delegare i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, comune capofila Tolmezzo, all'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_6_1_DGR_86_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 86

LR 23/2007 - Approvazione del regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2017 - Modifiche alla DGR 2542/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 recante "Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";
VISTA la legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";
VISTO in particolare l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23/2007 per il quale la Regione definisce il sistema tariffario e i suoi adeguamenti;
VISTA la propria deliberazione n. 2542 del 23 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal1° gennaio 2017;
VISTO in particolare l'allegato M alla citata deliberazione n. 2542, contenente il regime tariffario per i servizi ferroviari regionali eserciti da Trenitalia, che prevede che, a titolo promozionale a partire dal mese di febbraio 2017, il biglietto di viaggio ferroviario di corsa semplice, nelle giornate di sabato e domenica sulle relazioni o/d in ambito regionale a tariffa 39/7/1, abbia tariffa scontata del 20%.
ATTESO che in esito ad approfondimenti sull'estensione di tale previsione ad altre tariffe si è rilevatala disponibilità, espressa da parte della Società Trenitalia, comunicata con nota prot. n. 2251 dd. 16.01.2017, ad ampliare l'applicabilità della tariffa scontata del 20% anche al biglietto di viaggio ferroviario di corsa semplice da utilizzarsi nelle giornate di sabato e domenica, a tariffa 41/7/A - tariffa integrata sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, per i titoli di viaggio acquistati presso la rete di vendita Trenitalia, con disponibilità dal 24 febbraio 2017;
RILEVATO che la Società SAF Autoservizi FVG S.p.a., in qualità di gestore dei servizi TPL automobilistici sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio ha comunicato formalmente l'assenso a tale previsione con nota prot. n. 303 dd. 16.01.2017;
RITENUTO pertanto di accogliere la proposta formulata dalla predetta Società Trenitalia, prevedendo, con la medesima decorrenza dei titoli di viaggio promozionali a tariffa 39/7/1, lo sconto tariffario del 20% anche per i titoli di viaggio di corsa semplice a tariffa 41/7/A - tariffa integrata sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, da utilizzarsi nelle giornate di sabato e domenica, purchè acquistati presso la rete di vendita Trenitalia;
RITENUTO altresì di meglio precisare l'ambito di applicazione della tariffa scontata del 20% per il biglietto di viaggio ferroviario di corsa semplice a tariffa 39/7/1, sulle relazioni o/d in ambito regionale, nelle giornate di sabato e domenica, nonchè che tale sconto, come quello applicato alla tariffa 41/7/A, sarà attivo per biglietti acquistati a partire dal giorno 24 febbraio 2017;
RITENUTO pertanto di provvedere alle necessarie variazioni all'allegato M, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1 di approvare, per quanto esposto nelle premesse, l'allegato M, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce il corrispondente allegato M approvato con propria deliberazione n. 2542 del 23 dicembre 2016;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_6_1_DGR_86_2_ALL1

ALLEGATO M

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ESERCITI DA TRENITALIA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2017

I viaggiatori che utilizzano i servizi ferroviari regionali sono soggetti alle seguenti tariffe ed alle condizioni che regolano il vigente contratto di trasporto attualmente stabilite da Ferrovie dello Stato S.p.A.

Per le modalità di applicazione del titolo di viaggio "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, si conferma l'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia s.p.a.

Trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale

Titolo di viaggio: **Supplemento bici**

- Validità 24 ore: € 3,50
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale. In alternativa per il trasporto della bici può essere utilizzato un ulteriore biglietto a tariffa 39 o 40/AS della validità di 6 ore).

- Validità Mensile: € 20,00
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un abbonamento valido per circolare all'interno della rete regionale).

Il supplemento mensile deve essere intestato al viaggiatore in possesso dell'abbonamento.
Se la bici è trasportata all'interno dell'apposita sacca delle dimensioni non superiori a cm 80x110x40 il trasporto è gratuito.
Il trasporto è soggetto alle condizioni di viaggio di Trenitalia

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI			
KM	ADULTI		RAGAZZI	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**1,90**	**1,25**	**1,90**	**1,25**
5–9	**2,35**	**1,55**	**1,90**	**1,25**
10–14	**3,20**	**2,15**	**1,90**	**1,25**
15–20	**4,15**	**2,75**	**2,10**	**1,40**
21–30	**4,95**	**3,30**	**2,50**	**1,65**
31–40	**6,05**	**4,05**	**3,00**	**2,00**
41–50	**7,15**	**4,75**	**3,55**	**2,35**
51–60	**8,65**	**5,75**	**4,30**	**2,85**
61–70	**10,20**	**6,80**	**5,10**	**3,40**
71–80	**11,25**	**7,50**	**5,65**	**3,75**
81–90	**13,15**	**8,75**	**6,60**	**4,40**
91–100	**14,50**	**9,65**	**7,30**	**4,85**
101–125	**17,70**	**11,80**	**8,85**	**5,90**
126-150	**20,70**	**13,80**	**10,35**	**6,90**
151-175	**23,65**	**15,75**	**11,85**	**7,90**
176-200	**26,55**	**17,70**	**13,25**	**8,85**
201-225	**29,55**	**19,70**	**14,80**	**9,85**
226-250	**32,50**	**21,65**	**16,30**	**10,85**

segue ALLEGATO M

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE SABATO E DOMENICA A titolo promozionale, a partire dal 24 febbraio 2017, sulle relazioni o/d in ambito regionale, ai titoli di viaggio di corsa semplice a tariffa 39/7/1, utilizzati nelle giornate di sabato e domenica, è applicato uno sconto tariffario del 20%.

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	**38,25**	**25,50**	1–4	**382,50**	**255,00**
5–9	**46,95**	**31,30**	5–9	**469,50**	**313,00**
10–14	**59,05**	**39,35**	10–14	**590,50**	**393,50**
15–20	**73,80**	**49,20**	15–20	**738,00**	**492,00**
21–30	**85,90**	**57,25**	21–30	**859,00**	**572,50**
31–40	**97,95**	**65,30**	31–40	**979,50**	**653,00**
41–50	**106,05**	**70,70**	41–50	**1.060,50**	**707,00**
51–60	**118,15**	**78,75**	51–60	**1.181,50**	**787,50**
61–70	**131,55**	**87,70**	61–70	**1.315,50**	**877,00**
71–80	**142,30**	**94,85**	71–80	**1.423,00**	**948,50**
81–90	**151,65**	**101,10**	81–90	**1.516,50**	**1.011,00**
91–100	**162,40**	**108,25**	91–100	**1.624,00**	**1.082,50**
101–125	**181,20**	**120,80**	101–125	**1.812,00**	**1.208,00**
126-150	**200,00**	**133,35**	126-150	**2.000,00**	**1.333,50**
151-175	**218,75**	**145,85**	151-175	**2.187,50**	**1.458,50**
176-200	**234,90**	**156,60**	176-200	**2.349,00**	**1.566,00**
201-225	**251,05**	**167,35**	201-225	**2.510,50**	**1.673,50**
226-250	**268,45**	**178,95**	226-250	**2.684,50**	**1.789,50**

TARIFFA N. 40/7/D ABBONAMENTO QUINDICINALE		
SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**26,85**	**17,90**
5–9	**34,20**	**22,80**
10–14	**41,65**	**27,75**
15–20	**49,65**	**33,10**
21–30	**57,75**	**38,50**
31–40	**65,80**	**43,85**
41–50	**71,20**	**47,45**
51–60	**79,20**	**52,80**
61–70	**87,25**	**58,15**
71–80	**95,35**	**63,55**
81–90	**100,65**	**67,10**
91–100	**108,75**	**72,50**
101–125	**120,85**	**80,55**
126-150	**132,90**	**88,60**
151-175	**146,35**	**97,55**
176-200	**157,05**	**104,70**
201-225	**167,80**	**111,85**
226-250	**178,50**	**119,00**

ABBONAMENTO ANNUALE STUDENTI

Agli studenti fino a 26 anni di età regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è rilasciato su richiesta un abbonamento annuale di importo pari a 8 abbonamenti mensili a TARIFFA N. 40/7/A.

segue ALLEGATO M

TARIFFA 41/7/A – tariffa integrata direttrice Udine – Gemona – Tarvisio

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
0.0	4.0	**1,25**	**25,50**	**17,90**	**25,50**	**16,55**	**18,35**
4.1	9.0	**1,55**	**31,30**	**22,80**	**28,65**	**19,25**	**20,60**
9.1	14.0	**2,15**	**39,35**	**27,75**	**36,70**	**24,60**	**26,40**
14.1	20.0	**2,75**	**49,20**	**33,10**	**45,65**	**30,40**	**33,10**
20.1	30.0	**3,30**	**57,25**	**38,50**	**51,90**	**35,35**	**37,60**
30.1	40.0	**4,05**	**65,30**	**43,85**	**60,85**	**40,70**	**43,85**
40.1	50.0	**4,75**	**70,70**	**47,45**	**66,20**	**44,30**	**47,45**
50.1	60.0	**5,75**	**78,75**	**52,80**	**74,25**	**49,65**	**53,70**
60.1	70.0	**6,80**	**87,70**	**58,15**	**77,85**	**51,90**	**55,50**
70.1	80.0	**7,50**	**94,85**	**63,55**	**81,45**	**54,60**	**58,60**
80.1	90.0	**8,75**	**101,10**	**67,10**	**85,95**	**57,05**	**61,90**
90.1	100.0	**9,65**	**108,25**	**72,50**	**92,05**	**61,60**	**66,25**
100.1	125.0	**11,80**	**120,80**	**80,55**			
125.1	150.0	**13,80**	**133,35**	**88,60**			
150.1	175.0	**15,75**	**145,85**	**97,55**			
175.1	200.0	**17,70**	**156,60**	**104,70**			
200.1	225.0	**19,70**	**167,35**	**111,85**			
225.1	250.0	**21,65**	**178,95**	**119,00**			

Integrazione Forgaria – Gemona: L'integrazione è estesa alle relazioni fra il Comune di Forgaria e Gemona per viaggi in abbonamento.

L'accesso ai servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi automobilistici.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1 km a 30,0 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1 km a 70,0 km.

Gli abbonamenti sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali integrati con validità di 3 o 5 giorni **predeterminati indifferentemente da lunedì a domenica**, validi sulla tratta Udine-Gemona-Tarvisio, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione da parte degli interessati dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana. Nel caso di verifica a bordo treno, per gli abbonamenti acquistati presso le biglietterie self service, tale autocertificazione deve essere esibita al personale di servizio.

Nel caso di abbonamenti quindicinali, la validità è di quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento.

segue ALLEGATO M

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE SABATO E DOMENICA A titolo promozionale, a partire dal 24 febbraio 2017, ai titoli di viaggio di corsa semplice a tariffa 41/7/A – tariffa integrata sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, utilizzati nelle giornate di sabato e domenica, è applicato uno sconto tariffario del 20%, purché acquistati presso la rete di vendita Trenitalia.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno **sprovvisto di biglietto o abbonamento** (Tariffe 39/7, 40/7 o 41/7) o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore per la classe di viaggio occupata calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
   a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
   b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
   c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, che sale su un treno regionale da una stazione o una fermata sita nell' ambito territoriale in cui trovano applicazione le tariffe regionali Friuli Venezia Giulia ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 5,00.
La soprattassa di € 5,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.

Il viaggiatore in possesso di **biglietto non convalidato**, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 5,00 per la mancanza del biglietto e la soprattassa di € 2,00 per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).
Nel caso di trasporto di bagagli, piccoli animali o bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione ad una biglietteria del FVG ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la stessa biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione e la classe indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_6_1_ADC_AMB ENERPN COBETON E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2760/AMB , emesso in data 13.12.2016, è stato assentito alla ditta COBETON S.r.l. (PN/IPD/3479) il diritto di derivare, fino a tutto il 12.12.2031, moduli massimi 0,0833 (pari a l/sec.8,33) e medi 0,058 (pari a l/sec. 5,80) d' acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 60.000 mc/anno, per uso industriale da falda sotterranea in località Tauriano del comune di Spilimbergo (Pn) mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 18, mappale incensito, a servizio di un impianto di frantumazione, lavaggio e selezione inerti.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2972/AMB , emesso in data 28.12.2016, è stato assentito al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso (PN/IPD/950) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2045, moduli massimi 0,01 (pari a l/sec. 1,00) e medi 0,00076 (pari a l/sec. 0,076) d'acqua, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 800 mc, per usi potabile ed igienico da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 13, mappale 619, per il fabbisogno del depuratore consortile.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2974/AMB , emesso in data 28.12.2016, è stato assentito alla ditta Tipografia Mascherin S.n.c. di Mascherin Eddi & Figli (PN/IPD/1055_1) il diritto di derivare, fino a tutto il 27.12.2046, moduli massimi 0,048 (pari a l/sec.4,80) e medi 0,00004 (pari a l/sec. 0,004) d' acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 120 mc/anno, per usi potabile ed igienico da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn), mediante due pozzi localizzati sul terreno al foglio 40, rispettivamente sul mappale 756 e sul mappale 807, per l'alimentazione dei servizi igienici e dell'impianto antincendio dello stabilimento di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2970/AMB , emesso in data 28.12.2016, è stato riconosciuto:
- alla ditta Udina Paolo (UD/RIC/6126) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,28 (pari a l/sec. 28,00) d' acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 22.000 mc/anno, per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Talmassons (Ud), mediante due pozzi localizzati sui terreni al foglio 28, mappale 31 e al foglio 27, mappale 44;
- sempre alla ditta Udina Paolo (UD/RIC/6127) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,24 (pari a l/sec. 24,00) d' acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 12.270 mc/anno, per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Codroipo (Ud), mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 22, mappale 209;
- alla ditta Trevisan Remo (UD/RIC/6513) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,166 (pari a l/sec. 16,60) d'acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 1.500 mc/anno, per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Talmassons (Ud), mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 84, mappale 389, del comune censuario di Camino al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2971/AMB , emesso in data 28.12.2016, è stata disposta la revoca del diritto di derivare mod. 0,015 (pari a 1,50 l/sec.) d'acqua per uso industriale da falda sotterranea in comune di Brugnera (Pn), assentito alla ditta Verglobe S.r.l., ora in fallimento, con decreto n. SIDR/806/IPD/900_1 del 21.03.2012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_6_1_ADC_AMB ENERPN DIANNE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Dianne Agricola Ssa per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3484).

La Ditta Dianne Agricola S.S.A. ha presentato in data 27/06/2016 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,10 (10,00 litri/secondo) e medi 0,0032 (0,32 l/s) d'acqua corrispondente a 10.200 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 46 mappale 325 in Comune di Fontanafredda.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dall'8 febbraio 2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 10 marzo 2017.
Si comunica che è fissato per il giorno martedì 21 marzo 2017 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del Comune di Fontanafredda.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, rag. Stefano Cassan, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_6_1_ADC_AMB ENERPN IL GRANELLO_1 TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Il Granello Società cooperativa sociale - Onlus per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua (IPD/3495).

La Ditta Il Granello Società Cooperativa Sociale - Onlus ha presentato in data 03/08/2016 domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivazione di moduli max. 0,0125 (1,25 litri/secondo) e medi 0,0007 (0,07 l/s) d'acqua corrispondente a 2.200 m3 l'anno per uso potabile ed igienico mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 20 mappale 158 in Comune di San Vito al Tagliamento.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dall'8 febbraio 2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 10 marzo 2017.
Si comunica che è fissato per il giorno martedì 14 marzo 2017 alle ore 11.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta, via Amalteo, n. 74 del Comune di San Vito al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, rag. Stefano Cassan, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_6_1_ADC_AMB ENERPN LA RIVETTA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta La Rivetta soc. agr. Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3497).

La Ditta La Rivetta Soc. Agr. SLR ha presentato in data 27/07/2016 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,01 (1,00 litri/secondo) e medi 0,00003 (0,003 l/s) d'acqua corrispondente a 100 m3 l'anno per uso potabile ed igienico mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 47 mappali 250-298 in Comune di Spilimbergo.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dall'8 febbraio 2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 10 marzo 2017.
Si comunica che è fissato per il giorno martedì 14 marzo 2017 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del sito produttivo di Barbeano di Spilimbergo in Via delle Prese.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, rag. Stefano Cassan, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

17_6_1_ADC_AMB ENERPN PANTAROTTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Salumificio Pantarotto di Pantarotto Loris per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso industriale da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

Con domanda dd. 04.07.2016, il Salumificio Pantarotto di Pantarotto Loris (IPD/3487) ha chiesto la concessione per continuare a derivare moduli massimi 0,014 (pari a l/sec. 1,4) e moduli medi 0,008 (pari a l/sec. 0,80) d'acqua da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante un opera di presa esistente sul terreno al foglio 29, mappale 21, per usi industriale, potabile ed igienico, a servizio di un'attività di lavorazione di prodotti lattiero-caseari e di salumi.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 08.02.2017 e, pertanto, fino al 23.02.2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 10.03.2017.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche del territorio di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

17_6_1_ADC_AMB ENERPN PINZANA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, lettera a), della LR 29 aprile 2015, n. 11. Domanda della ditta Pinzana Matteo di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dalla Roggia dei Lestans in Comune di Spilimbergo.

La ditta Pinzana Matteo (IPD/3472), con domanda in data 25.03.2016, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 5,20, mod. medi 4,50 e mod. min. 2,00 d'acqua per uso idroelettrico dalla roggia di Lestans, in Comune di Spilimbergo, con opera di presa, ubicata in alveo superiore, pari a 137,65 metri slm e di restituzione pari a 133,80 metri slm, per produrre, sul salto di metri 3,85, la potenza nominale massima di kW 19,63 e media di 16,99 kw, da trasformare in energia elettrica.
E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali ulteriori domande in concorrenza.
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente previsto dal medesimo art di legge, con avviso esposto all'Albo pretorio del Comune di Spilimbergo, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni e la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che la Struttura competente è il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone, Responsabile del procedimento è il delegato di posizione organizzativa, p.i. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabili dell'istruttoria sono l'arch. Walter Bigatton ed il dott. Martin Giovanni.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_6_1_ADC_ATT PROD GRADUATORIA DOMANDE DECR 3427_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - servizio industria e artigianato

POR FESR 2014-2020. Attività 1.3.a. Bando approvato con DGR n. 646/2016 "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche". Scorrimento graduatoria domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 3427/2016.

17_6_1_ADC_ATT PROD GRADUATORIA DOMANDE DECR 3427_1_TESTO

POR FESR 2014-2020 Attività 1.3.a
bando DGR 646/2016 - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche

Graduatoria domande ammesse sul bando approvato con DGR 646/2016 Attività 1.3.a, adottata con decreto 3427/2016 e aggiornata a seguito scorrimento con decreto 240/2017

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato POR con decreto 3427/2016	Contributo finanziato PAR con scorrimento 240/2017
1	ESTRIMA SRL	01621550936	PORDENONE	71	15675		423.025,30	169.210,12	169.210,12	
2	BIOVALENE SRL	01782480931	PORDENONE	70	15379		589.970,00	332.431,00	332.431,00	
3	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA	00167460302	BUTTRIO	70	15517		1.007.080,85	449.308,30	449.308,30	
4	TECNA SRL	00875820326	TRIESTE	68	15679	MICR	307.085,64	184.251,38	184.251,38	
5	DIESSE DIAGNOSTICA SENESE SPA	05871140157	TRIESTE	68	15679	MICR	224.995,60	157.496,92	157.496,92	
6	PRISMA SRL	01479990937	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	67	14536		270.826,50	134.617,66	134.617,66	
7	AURIL & GOND SRL	02539300307	RIVIGNANO TEOR	67	15593		208.284,30	101.171,68	101.171,68	
8	FRIULANA COSTRUZIONI SRL	02101950307	CODROIPO	67	15690		743.761,56	338.756,60	338.756,60	
9	SISTEC SRL	01507090932	SACILE	67	15825		663.992,55	366.319,60	366.319,60	
10	LIDIO POIAN SRL	00380930313	ROMANS D'ISONZO	66	15649	Lima	201.419,62	133.698,19	133.698,19	
11	LIMACORPORATE SPA	01427710304	SAN DANIELE DEL FRIULI	66	15649	Lima	747.109,10	401.981,47	401.981,47	
12	NOXORSOKEMGROUP SRL	01271400937	ZOPPOLA	66	15649	Lima	119.133,30	89.349,98	89.349,98	
13	ESTECO SPA	01635250226	TRIESTE	65	15516	EST_	317.834,10	153.264,99	153.264,99	
14	ERGOLINES LAB SRL	00955410329	TRIESTE	65	15516	EST_	448.688,58	304.204,40	304.204,40	
15	SIM2 BV INTERNATIONAL SRL	01589030939	PORDENONE	65	15696		523.009,01	247.398,77	247.398,77	
16	GEOCLIMA SRL	00499560316	RONCHI DEI LEGIONARI	64	14537		545.698,30	131.922,37	131.922,37	
17	LATIK SRL	01545700302	SAN DANIELE DEL FRIULI	64	15625		170.547,01	68.218,80	68.218,80	
18	DELLE VEDOVE ADELCHI SNC	00059500934	CORDENONS	63	15819		449.334,45	225.668,02	225.668,02	
19	ALFATECH SRL	01769810936	FIUME VENETO	63	15833		367.963,32	189.838,60	189.838,60	
20	ALI SPA	00872030150	CHIONS	62	15467		461.234,26	168.886,07	168.886,07	
21	EVERGREEN LIFE PRODUCTS SRL	02622390306	SAN GIOVANNI AL NATISONE	62	15669		108.652,50	70.624,13	70.624,13	
22	CONTENTO TRADE SRL	01556280301	UDINE	62	15846		333.970,80	170.043,62	170.043,62	
23	ATRA SRL	01155330937	PORDENONE	61	15693		233.273,37	104.549,54	104.549,54	
24	ATEX INDUSTRIES SRL	01633400930	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	61	15847		155.540,00	79.650,78	79.650,78	
25	SAVIO MACCHINE TESSILI SPA	07477880962	PORDENONE	60	15518		3.508.960,04	1.216.712,82	1.216.712,82	
26	GESTECO SPA	01523580304	POVOLETTO	60	15666		921.343,59	276.403,08	276.403,08	
27	MOLINO MORAS SRL	02130470301	TRIVIGNANO UDINESE	60	15684		261.112,77	154.320,14	154.320,14	
28	QUALIBIT SRL	02337550301	UDINE	60	15815		148.343,00	77.035,71	77.035,71	
29	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN SRL	00496010315	ROMANS D'ISONZO	60	15824		697.362,66	278.945,06	278.945,06	
30	CPI-ENG SRL	01090520329	TRIESTE	59	15650		453.440,50	280.959,27	280.959,27	
31	PAROVEL GROUP SRL	00727970329	SAN DORLIGO DELLA VALLE	59	15736		71.670,00	38.226,37	38.226,37	

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiu nto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato POR con decreto 3427/2016	Contributo finanziato PAR con scorrimento 240/2017
32	BEANTECH SRL	02175740303	REANA DEL ROIALE	59	15828	DMI_	311.677,80	171.422,79	171.422,79	
33	DANIELI AUTOMATION SPA	00162990303	BUTTRIO	59	15828	DMI_	459.955,00	160.984,25	160.984,25	
34	MOLINARO MANUFATTI SRL	02115670305	POZZUOLO DEL FRIULI	59	15842		268.913,00	118.575,49	118.575,49	
35	FIBRE NET SRL	02212620302	PAVIA DI UDINE	58	15706		342.287,50	136.915,00	136.915,00	
36	CAFFEMOTIVE SRL	01157590322	SGONICO	58	15813		130.080,00	58.090,15	58.090,15	
37	ROLL ENG SRL	01776700302	VILLA SANTINA	58	15854		647.156,50	355.936,08	355.936,08	
38	METAL SERVICES - MATERIALS TESTING SRL	00547070318	RONCHI DEI LEGIONARI	57	15464		382.205,83	228.297,56	228.297,56	
39	ALEA SRL	00076440932	CANEVA	57	15546	LAV_	235.714,00	106.071,30	106.071,30	
40	ARRITAL SPA	00255390932	FONTANAFREDDA	57	15546	LAV_	197.792,47	89.006,61	89.006,61	
41	LAV.IN SRL	03302360270	PORDENONE	57	15546	LAV_	586.005,89	302.245,87	302.245,87	
42	BROVEDANI SPA	00141000935	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	57	15550		1.262.400,57	312.595,04	312.595,04	
43	KRONOSPAN ITALIA SRL	01594700930	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	56	15616		507.390,00	101.478,00	101.478,00	
44	DTI SRL	02580780308	TRICESIMO	56	15707		198.428,80	120.696,98	120.696,98	
45	TEST SPA	00817910284	UDINE	56	15709		110.541,00	44.216,40	44.216,40	
46	IMR ENGINEERING & TECHNOLOGIES SRL	01110830310	ROMANS D'ISONZO	56	15816		674.383,85	321.714,33	321.714,33	
47	ADVANTECH TIME SRL	02767580307	UDINE	56	15827	ref_	130.928,82	94.601,43	94.601,43	
48	REFRION SRL	03094850231	TALMASSONS	56	15827	ref_	186.404,50	126.123,97	126.123,97	
49	ELECTROLUX ITALIA SPA	00065130932	PORCIA	56	15834		1.018.895,15	379.758,63	379.758,63	
50	OVERIT SPA	01391460936	FIUME VENETO	55	14539	OVE_	562.145,25	225.622,19	225.622,19	
51	TELLUS SRL	01991710300	UDINE	55	14539	OVE_	276.430,30	159.559,71	159.559,71	
52	VALKIRIA PROGETTO SEMINA SRL	01643520933	ROVEREDO IN PIANO	55	15484	ROS_	210.582,50	115.820,38	115.820,38	
53	ROS SRL	01278530934	AZZANO DECIMO	55	15484	ROS_	227.868,75	125.327,81	125.327,81	
54	ARCHEDA SRL	01271450932	PORCIA	55	15543		258.704,06	103.481,62	103.481,62	
55	TWL SYSTEMS SRL	02830180309	UDINE	55	15615		49.356,34	25.920,83	25.920,83	
56	FIRST SRL	02629720307	PORDENONE	55	15670	FIR_	171.488,42	111.536,34	111.536,34	
57	INTERMEK SRL	01619020934	CORDENONS	55	15670	FIR_	295.301,15	187.436,67	187.436,67	
58	FERRIERE NORD SPA	00163780307	OSOPPO	54	14562		667.799,25	174.371,98	174.371,98	
59	LUNGHEZZA D'ONDA SRL	01680840939	PORDENONE	54	15186		449.883,55	179.953,42	179.953,42	
60	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES SPA	01586110262	PRATA DI PORDENONE	54	15241		556.867,79	128.034,31	128.034,31	
61	ARDEA SRL	00484760319	MONFALCONE	53	15510		137.641,50	55.056,60	55.056,60	
62	JULIA UTENSILI SPA	00567460308	TARCENTO	53	15514	JULI	427.573,77	259.027,88	227.489,24	31.538,64
63	RALC ITALIA SRL	01965600305	SAN GIORGIO DI NOGARO	53	15514	JULI	505.431,00	335.566,36	294.708,58	40.857,78
64	LA GRAIL SRL	01644030932	SAN QUIRINO	53	15668		162.503,19	65.001,28	-	65.001,28
65	TECNOINOX SRL	01039240930	PORCIA	53	15677		339.556,10	101.866,83	-	101.866,83
66	CYBERTEC SRL	00957890320	TRIESTE	53	15739	CYB_	525.175,32	348.238,85	-	348.238,85
67	TEOREMA ENGINEERING SRL.	00543900310	TRIESTE	53	15739	CYB_	530.207,60	314.774,47	-	314.774,47
68	IGLU COLD SYSTEMS SRL	01395190935	CHIONS	53	15822		201.015,00	90.269,13	-	90.269,13

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato POR con decreto 3427/2016	Contributo finanziato PAR con scorrimento 240/2017
69	PIETRO ROSA T.B.M. SRL	01633760937	MANIAGO	52	14535		914.826,25	274.447,88	274.447,88*	-
70	CALZAVARA SPA CON SOCIO UNICO	00452490303	BASILIANO	52	14541	CLZ_	257.814,90	125.378,05	-	125.378,05
71	MADDALENA SPA	80008170302	POVOLETTO	52	14541	CLZ_	279.311,87	133.063,13	-	133.063,13
72	TOMSIC SRL	00468340310	SAVOGNA D'ISONZO	51	15027		74.797,00	33.545,43	-	33.545,43
73	ELECTROLUX PROFESSIONAL SPA	00072220932	PORDENONE	51	15465		690.255,01	201.890,50	-	201.890,50
74	MATERMACC SPA	01637150267	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	51	15685		1.902.310,81	514.240,12	-	514.240,12
75	FREUD SPA	00166710301	TAVAGNACCO	50	15521		978.604,10	219.025,01	-	219.025,01
76	UDM SRL	02652760303	REMANZACCO	50	15648		317.548,00	158.419,47	-	158.419,47
77	PETTARINI SRL	01592250300	MANZANO	50	15663		165.578,13	66.231,25	-	66.231,25
78	NOTE DI GUSTO DI MAESTRA FRANCO & LUCA SNC	02635470301	MARTIGNACCO	50	15705		61.084,00	35.885,07	-	35.885,07
79	LAST TECHNOLOGY SRL	01747780938	PRATA DI PORDENONE	49	14524		436.061,75	174.424,70	-	174.424,70
80	ALFA ELETTRONICA SRL	01038580930	CORDENONS	49	15652		420.473,34	168.189,34	-	168.189,34
81	FRIULMAC TECHNOLOGY SRL	02846010300	PAVIA DI UDINE	49	15655	MATX	161.307,50	72.588,38	-	72.588,38
82	PROMAC DI MATTIAZZI DANIELE	MTTDNL70L16 G284U	MANZANO	49	15655	MATX	223.996,00	123.197,80	-	123.197,80
83	PONTAROLO ENGINEERING SPA	00631040938	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	48	14938	PNTE	403.824,52	196.569,78	-	196.569,78
84	BREDA TECNOLOGIE COMMERCIALI SRL	00589850932	SPILIMBERGO	48	14938	PNTE	317.463,62	164.850,13	-	164.850,13
85	FOGAL REFRIGERATION SRL	00309290310	RONCHI DEI LEGIONARI	48	15545		140.289,02	66.321,81	-	66.321,81
86	C*BLADE SPA - FORGING & MANUFACTURING	01391770938	MANIAGO	48	15638	CBL_	449.194,81	186.074,55	125.855,11*	60.219,44
87	LAB.MET. SRL	01581810932	MANIAGO	48	15638	CBL_	95.489,78	70.584,85	47.741,43*	22.843,42
88	OFFICINE FORGIARINI SNC	00163940307	CASTIONS DI STRADA	48	15638	CBL_	297.339,41	167.719,88	113.440,58*	54.279,30
89	CLABER SPA	01075570935	FIUME VENETO	48	15662		561.617,80	168.485,34	-	168.485,34
90	IDEA PROTOTIPI SRL	02333530307	BASILIANO	48	15698		213.070,00	85.228,00	-	85.228,00
91	SNAIDERO RINO SPA	00153510300	MAJANO	48	15704		551.200,98	110.240,20	-	110.240,20
92	GIOVANNI VIGNUDA AUTOMAZIONI SRL	02069770309	SAN DANIELE DEL FRIULI	48	15830		197.235,00	84.936,55	-	84.936,55
93	CMA ROBOTICS SPA	01845990306	PRADAMANO	48	15843		158.641,17	63.456,47	-	63.456,47
94	SBE - VARVIT - SPA CON SOCIO UNICO	00052160314	MONFALCONE	47	15661		1.355.251,64	271.050,33	-	271.050,33
95	KARTON SPA	01624810931	SACILE	46	14631		348.368,75	129.679,80	-	129.679,80
96	RHOSS SPA	01142230299	CODROIPO	46	15680		691.639,50	138.327,90	-	138.327,90
97	CGA TECHNOLOGIES SRL	02575170309	CIVIDALE DEL FRIULI	46	15708		1.096.395,29	219.279,06	-	219.279,06
98	AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA SPA	12706980153	TOLMEZZO	44	14526		1.492.004,22	403.951,69	-	403.951,69
99	BIRRA CASTELLO SPA	01994920302	SAN GIORGIO DI NOGARO	44	15699		558.121,06	111.624,21	-	111.624,21
100	SNR SRL	02849330309	TAVAGNACCO	44	15817		384.115,62	153.646,25	-	153.646,25
101	ASTREL GROUP SRL	00187070313	MOSSA	42	15731		550.854,79	184.555,62	-	184.555,62
102	TORREFAZIONE DEMAR CAFFÈ SRL	00272420308	UDINE	42	15732		88.706,49	35.482,60	-	35.482,60
103	VERUM SRL	01282940327	TRIESTE	42	15831		172.872,50	104.676,90	-	104.676,90

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiu nto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato POR con decreto 3427/2016	Contributo finanziato PAR con scorrimento 240/2017
104	BORTOLIN KEMO SPA	00102890936	PORCIA	40	14601		342.350,40	102.705,12	-	102.705,12
105	JOLANDA DE COLÒ SPA	02428010306	PALMANOVA	39	15733		246.996,95	74.099,09	-	74.099,09
106	GORIZIANE GROUP SPA	00040990319	VILLESSE	38	14583		522.987,50	212.392,19	-	212.392,19
107	INTECO SRL	01402980112	UDINE	36	15814		209.137,27	64.892,09	-	64.892,09
108	NORD GROUP SPA	01734680307	REANA DEL ROIALE	35	15818		443.703,25	133.110,98	-	133.110,98
109	HIGH TECH EXCHANGERS SRL	02106520303	RIVIGNANO	33	15850	ISMI	249.100,25	112.095,11	-	112.095,11
110	SMI SRL - SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	00542890306	VARMO	33	15850	ISMI	219.357,00	98.710,65	-	98.710,65
							49.132.651,35	19.646.335,26	13.000.000,00	6.646.335,26

* = finanziato con risorse area montana

17_6_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE DARSENA SMARCO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per la durata di anni sei, finalizzata alla riqualificazione di un'area del demanio marittimo regionale, alla manutenzione, al mantenimento e all'utilizzo, per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto nautico, di pontili galleggianti, al mantenimento e all'utilizzo di aree scoperte, di impianti, di manufatti vari, di specchi acquei attrezzati e di un impianto di distribuzione carburante per il rifornimento dei natanti, in Comune amministrativo e censuario di Grado, località Testata Mosconi, FM 34, parte di mq. 1.445,11 della p.c.n. 42/3, parte di mq. 1.048,67 della p.c.n. 998/2 e parte di mq. 698,90 della 998/4, per complessivi mq. 3.192,68. Richiedente: Darsena San Marco Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportano un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);

VISTA l'istanza dd. 07.12.2016 della Darsena San Marco S.r.l., assunta al protocollo n. 26603 dd. 07.12.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche

economiche e comunitarie, nonché le successive integrazioni dd. 10.01.2017, assunte al protocollo n. 1112 dd. 17.01.2017 della medesima Direzione centrale, per il rilascio della concessione demaniale per la durata di anni sei, finalizzata alla riqualificazione di un'area del demanio marittimo regionale, alla manutenzione, al mantenimento e all'utilizzo, per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto nautico, di pontili galleggianti, al mantenimento e all'utilizzo di aree scoperte, di impianti, di manufatti vari, di specchi acquei attrezzati e di un impianto di distribuzione carburante per il rifornimento dei natanti, in Comune amministrativo e censuario di Grado, località Testata Mosconi, FM 34, parte di mq 1.445,11 della p.c.n. 42/3, parte di mq 1.048,67 della p.c.n. 998/2 e parte di mq 698,90 della 998/4, per complessivi mq 3.192,68;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 08.02.2017;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 9 febbraio 2017 e fino al 25 marzo 2017.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 9 febbraio 2017 e fino al 25 marzo 2017.

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare richiesta di concessione concorrente per l'utilizzo del bene in parola a presentare, alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00, corredata della documentazione tecnica di seguito elencata:

- estratto catastale con evidenziata l'area demaniale oggetto di Istanza e localizzazione della stessa;
- estratto carta tecnica regionale in scala 1:5000 con evidenziata l'area demaniale oggetto d'Istanza.

Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti.
Trieste, 26 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

17_6_1_ADC_RIS AGR ASSAO ALBO ASS ORNITOLOGICHE_1_TESTO

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

Iscrizione all'Albo delle associazioni ornitologiche di cui all'art. 2 della LR 27/2002.

DPReg. n. 0142/Pres./2003, art. 5, comma 1. Precedenti aggiunte o modifiche pubblicate sul BUR, nn.: 51 dd. 17.12.03, 35 dd. 01.09.04, 17 dd. 27.04.05, 6 dd 07.02.07, 7 dd. 14.02.07, 11 dd. 14.03.07, 31 dd. 01.08.07, 1 dd. 02.01.08, 16 dd. 16.04.08, 34 dd. 25.08.10, 5 dd. 02.02.11, 4 dd. 25.01.12, 6 dd. 08.02.12 e 4 dd. 23.1.13.

Denominazione	Sede	Decreto
Associazione Friulana Fiere e Allevamenti Ornitologici (A.F.F.A.O.)	Udine	n° 611 dd. 25.01.17

Udine, 25 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
Colombi

17_6_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE SPECIALISTI GO 2017_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area servizi assistenza primaria

Articolo 17, comma 10 dell'ACN del 17/12/2015 - Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relative alla provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2017.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, approvate con decreti del Direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" n. 14-15-16-17 del 18 gennaio 2017

Graduatoria medici specialisti ambulatoriali 2017

CARDIOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CATTARINI GILBERTO	28/06/1984	22/10/1990	9,000	
2	BRIGIDO SILVANA	27/10/2004	28/03/2012	9,000	
3	BARDUCCI ENZO	27/10/1981	31/12/1987	8,000	
4	OLIVATO GIANLUIGI	17/07/1984	13/07/1988	7,000	
/	BELLAVERE FEDERICO	08/03/1976	05/12/1991	escluso	ESCLUSO AI SENSI ART. 17 COMMA 4

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CIUTTO TIZIANA	30/10/1996	14/12/2001	16,927	
2	MORETTI ELISA	23/10/2007	27/03/2014	9,000	
3	SERIAU LUCA	29/09/2008	03/07/2015	9,000	
4	SPIRIADOU OLGA	18/12/2007	30/06/2015	8,175	

CHIRURGIA PLASTICA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	DAVIDE COSTANTINO	22/07/1988	29/11/1995	3,000	

DERMATOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	DI CRECCHIO RAFFAELLA	11/04/1994	12/11/1999	20,695	
2	MODICA SONIA	28/07/1998	20/11/2002	18,296	
3	TOTHOVA STANISLAVA	12/12/1997	28/11/2005	16,090	

4	SALAMONE VALENTINA	26/10/2005	01/08/2011	15,805	
5	DONDAS ADINA MIHAELA	30/05/2006	01/08/2011	13,685	
6	FICARRA DANIELE	22/03/2007	12/04/2012	10,607	
7	PROSCIA DAVIDE	29/07/2004	14/11/2008	10,084	
8	BONDINO SILVIA	17/10/2006	27/07/2011	9,786	
9	SALLUSTIO MANUELA	28/07/2005	13/11/2009	9,747	
10	PILLON BARBARA	27/07/2001	10/11/2005	8,273	
11	BOCCUCCI NICOLA	31/03/1994	13/12/2000	7,579	
12	FLUEHLER CATHARINA ELISABETH HELENE	16/03/2007	02/04/2012	7,335	

DIABETOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
/	BELLAVERE FEDERICO	08/03/1976	28/11/1979	escluso	ESCLUSO AI SENSI ART. 17 COMMA 4

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	VITERBO EUGENIO	28/03/2007	03/07/2014	8,669	
/	BELLAVERE FEDERICO	08/03/1976	28/06/1985	escluso	ESCLUSO AI SENSI ART. 17 COMMA 4

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CATTARUZZI SILVIA	17/07/2007	18/05/2015	5,000	

MEDICINA DELLO SPORT

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CATTARINI GILBERTO	28/06/1984	05/12/1996	9,000	

MEDICINA INTERNA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MAMOLO LORENZA	26/05/2008	24/08/2015	8,000	

MEDICINA LEGALE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	GREGORIN ELISABETTA	10/07/1993	27/10/1998	46,814	
2	RAGNI GRAZIA	27/05/1995	06/12/1999	11,090	
3	BUCCI BARBARA	21/07/1999	30/10/2003	9,000	
4	FURIOSO CRISTINA	29/07/2004	21/04/2009	8,000	
5	SABOT ARIANNA	16/03/2007	19/03/2012	8,000	

NEUROLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	GORIAN AIRI'	26/10/2006	30/07/2012	12,634	
2	STEFANI NIVES	08/04/1988	04/01/1993	9,000	
3	BIANCHI MARIA RACHELE	27/07/2006	06/02/2014	9,000	
4	BIANCO VINCENZO	27/07/1989	23/07/1993	6,000	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	AMMENDOLA EDUARDO	16/10/2002	26/10/2007	10,779	
2	COSENTINI DORA	26/10/2006	01/08/2012	8,000	
3	ALBERINI ELENA	13/03/2008	30/06/2014	6,000	

OCULISTICA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	SAVORGNANI CAROLA	16/10/2007	28/03/2012	21,425	
2	LIPPOLIS GIUSEPPE	27/02/2007	09/03/2012	19,543	

3	FARAONI ALESANDRA	24/10/2006	04/08/2011	10,263	
4	VIOLA GIOVANNA	24/07/2007	09/06/2015	9,335	
5	MICHIELI CINZIA	27/03/1996	13/12/2000	9,314	
6	GRASSI CARLA	15/07/1993	16/12/1997	9,000	
7	MANGIALAVORI DOMENICA	25/07/2002	06/12/2007	8,380	
8	MADONIA MAURIZIO	18/03/2005	01/12/2009	8,055	
9	PAOLI DANIELA	18/03/1982	07/07/1986	7,000	
10	DELLA RUPE PIERPAOLO	17/07/1990	19/12/1994	6,000	

ODONTOIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	TAGLIAPIETRA GIULIO	17/11/2004		13,873	
2	STELLA IGNAZIO	17/10/2002		13,274	
3	FINI MATTEO	19/10/1989	25/03/1993	10,812	
4	IANNACCONE GIAN ALFREDO	30/07/2002		9,781	
5	CRIMI VITO ETTORE	06/07/1990	06/12/1993	7,831	
6	BERTOLAMI ANTONINO	09/11/1979		5,580	
7	CASTRONOVO ANTONIO	12/11/1987	11/12/1991	5,000	
8	PECINI ALBAN	27/05/2008		4,931	
9	FRAIOLI CLAUDIO	21/10/2011		4,167	
10	FUSCO VITTORIO	28/02/2005		3,653	
11	POMARICO MARIA AMELIA	28/04/2005		3,541	
12	LIVA ALFIO	07/11/1997		3,000	
13	LEO MARIANTONIETTA	26/11/2007		3,000	
14	CHIUCH ALBERTA	09/11/2011		3,000	
15	RAPISARDA MAVIE	25/07/2013		3,000	
16	DEMITRI VITO	09/12/1993		2,809	
17	CULTRARA SALVATORE	03/12/1993		2,708	
18	POLETTO DENIS	04/11/1992		2,000	
19	NESPOLI TONY	07/11/2001		2,000	
20	MANCIONE FIORELLA	03/04/2014		2,000	
21	IACUMIN FRANCO	20/03/1986		0,123	
22	ZOLDAN MASSIMO	21/07/1999		0,000	
23	IURA VITO	28/03/2007		0,000	

ONCOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	BUDDA FRANCESCO	24/03/1981	07/07/1984	8,000	

ORTOPEDIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	BIDOVEC ROBERTO	29/03/1995	06/11/2000	6,000	
/	MELLINI GIULIO	17/07/1990	20/12/1995	escluso	escluso art.38 DPR 445/00 firma non originale art. 17

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	SBISA' MICHELA	07/11/2003	10/08/2010	15,528	
2	COSTANTINI MONICA	17/12/2004	09/06/2010	11,142	
3	LO BELLO LEILA	30/10/2008	04/07/2014	9,237	
4	BANCO RUBINA	20/10/2009	29/05/2015	9,179	
5	BARRESI VALENTINA	23/10/2007	04/04/2014	9,053	
6	MOROSETTI FRANCESCO	21/03/1980	15/10/1985	8,000	
7	RIZZUTO ALFREDO	16/10/2006	30/07/2012	5,090	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	BIGARINI STEFANO	28/10/1999	25/11/2003	31,649	
2	BULLO FEDERICA	30/10/2008	29/07/2014	11,907	
3	VASCOTTO MAURO	16/10/2003	16/10/2003	9,952	
4	LAURINO SALVATORE	29/10/2002	08/11/2006	8,257	
5	CRISCUOLI GAETANO	16/07/1998	29/10/2003	8,000	
6	PERRINO FIORELLA	29/09/2008	22/05/2015	8,000	
7	MASTROBUONI FLAVIA	27/03/2007	07/01/2016	8,000	
8	DE MASSIMI ALESSIO	16/03/2005	21/07/2011	7,300	

PATOLOGIA CLINICA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	FALEO ANTONIETTA	23/07/1998	30/11/2009	7,000	

PNEUMOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	GIULIANO LAURA	29/03/2006	29/07/2011	9,000	

PSICHIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CANALAZ FRANCESCA	16/03/2009	21/05/2015	7,000	

PSICOTERAPIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CAMPAGNER LAURA	19/07/2004	30/11/2012	5,000	

RADIOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CASOTTO EZIA	29/10/1982	12/03/1987	5,000	
2	D'AGOSTINO CARLA	25/07/1989	06/07/1993	5,000	

UROLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MAGANJA CRISTIANA	05/10/1994	08/11/1999	8,548	

Graduatoria veterinari anno 2017

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Pos.	Nominativo	Data Spec.ne	Punti	note
1	NERI MARIA GIOIA	22/12/2004	10,420	
2	BALLESTRIERO NICOLA	11/11/2014	9,000	
3	PANTALEO MARIANNA	30/10/2014	8,000	
4	DE MONTE VALENTINA	09/07/2014	6,000	

IGIENE DELLAPRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

Pos.	Nominativo	Data Spec.ne	Punti	note
1	SURIANO GIORGIO	12/04/2011	3,000	

SANITA' ANIMALE

Pos.	Nominativo	Data Spec.ne	Punti	note
1	BALLESTRIERO NICOLA	11/11/2014	9,000	
2	PANTALEO MARIANNA	30/10/2014	8,000	
3	NERI MARIA GIOIA	22/12/2004	7,000	
4	DE MONTE VALENTINA	09/07/2014	6,000	

Graduatoria biologi anno 2017

Pos.	Nome	Data nascita	Data laurea	Data spec.ne	Punti
1	GRASSO MARIALUISA	22/06/80	22/12/05	26/10/10	9,000
2	NARDA MARIA CONCETTA	22/12/55	30/11/81	22/11/00	8,085
3	SCOLAMIERO EMANUELA	27/02/80	20/12/06	27/10/11	8,000
4	CAMPAGNA GIANLUCA	18/08/83	24/07/08	10/06/15	7,000

Graduatoria psicologi anno 2017

Pos.	Nome	Data nascita	Data laurea	Data spec.ne	Punti
1	MOSCA ELISABETTA	13/06/74	07/12/99	29/03/06	37,561
2	BANDI SAMUELA	07/09/76	07/07/04	23/03/12	14,792
3	MELON CRISTIANA	01/06/77	10/12/02	29/01/10	12,345
4	COSULICH ANNA	06/05/77	11/07/07	20/12/13	10,939
5	RACIOPPI FRANCESCA	04/01/85	24/10/06	02/12/13	10,875
6	CATALUDDI ARIANNA	27/04/73	18/02/99	24/10/04	9,680
7	CASTELLAN PIERGIORGIO	18/12/69	05/06/96	23/02/08	9,680
8	LAMEDICA ELISABETTA	03/05/75	22/11/04	10/02/11	9,070
9	BUIATTI TANIA	08/02/78	12/07/05	20/12/13	9,000
10	BIANCOTTO MARINA	21/02/80	08/03/06	20/12/13	9,000
11	PRAVISAN CATERINA	09/09/83	11/07/07	20/12/13	9,000
12	FERIGUTTI MARIA	19/04/82	05/12/07	26/11/14	9,000
13	GREGORETTI JENNIFER	24/07/85	144/7/09	05/06/15	9,000
14	RIZZI BENEDETTA	21/08/73	28/02/05	17/12/15	9,000
15	RIGANTI SERENA	13/11/77	18/12/03	18/12/09	8,000
16	BOLZON FRANCESCA	02/05/83	05/12/07	26/01/13	8,000
17	FLAUGNACCO ELENA	23/12/76	23/05/06	20/12/13	8,000
18	LAURINI CHIARA	24/07/81	16/02/07	15/04/14	8,000
19	BIANCHINI LAURA	17/12/84	04/03/09	24/01/15	8,000
20	FERRARI LUCIA	28/12/85	08/12/09	28/03/15	8,000
21	PACCO ANNA	21/05/86	19/04/10	10/09/15	8,000
22	TOMASIN ALESSANDRA	23/12/74	10/07/00	27/01/07	7,234
23	FLEGO MARTINA	01/01/77	10/02/14	23/03/12	7,000
24	SCURTI VALENTINA	01/10/83	29/10/07	13/12/12	7,000
25	CALABRESE LAURA	16/02/76	17/12/01	14/06/08	6,000
26	BUTTO' ELISABETTA	09/09/74	12/09/03	22/02/10	6,000
27	MIAN ANDREA	31/01/70	11/12/97	18/01/13	6,000
28	TERPINI CHIARA	04/01/76	07/07/03	20/12/13	6,000
29	DE LUCA SILVIA MARIA	22/05/82	04/03/08	20/12/13	6,000
30	LANZA MARTA	27/03/75	23/06/03	14/12/14	6,000
31	MINISINI CLARA	29/05/78	25/05/05	21/11/15	6,000
32	MOSCATELLI ERMANNO	07/05/65	20/03/92	31/12/99	5,000
33	GIGANTE MONICA	01/10/69	29/06/95	23/11/02	5,000
34	PARISE KATIA	15/11/70	01/03/95	16/12/03	5,000
35	PREVEDELLO DIEGO	25/12/71	21/06/03	11/12/09	5,000
36	LIUT SILVIA	02/12/79	10/12/03	17/12/10	5,000
37	RUCLI MARZIA	25/10/74	11/12/00	13/01/11	5,000
38	DI DATO CATERINA	09/03/80	14/02/05	24/06/11	5,000
39	SELLERI ELDA	18/08/72	26/11/96	21/02/13	5,000
40	GIURCO ROBERTA	02/04/82	05/12/07	15/03/13	5,000
41	CILIBERTO FINA	23/06/80	28/02/07	23/11/13	5,000
42	BADINA IRENE	25/07/82	08/07/08	21/06/14	5,000
43	PISCITELLI VINCENZA	19/01/83	20/07/09	17/12/14	5,000
44	MORANDINI MARZIA	29/05/85	03/12/09	06/03/15	5,000

45	ZANIER FERNANDA	14/06/59	06/03/02	05/06/15	5,000
46	LENASSI PATRIZIA	29/09/59	21/02/95	01/03/05	4,242
47	FRANZIL FEDERICA	11/02/74	10/12/02	23/12/09	3,000
48	BLASINA JADRANKA	18/06/76	08/03/05	16/12/12	3,000
/	SERRA MARA	12/06/82	03/12/08	non spec.	esclusa ai sensi art.17 c. 4 lett. d)
/	BURGIO FRANCESCA	14/05/70	16/12/07	non spec.	esclusa ai sensi art.17 c. 4 lett. d)
/	ROMEO ELEONORA	05/06/86	26/03/12	non spec.	esclusa ai sensi art.17 c. 4 lett. d)

17_6_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE SPECIALISTI PN 2017_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area servizi assistenza primaria

Articolo 17, comma 10 dell'ACN del 17/12/2015 - Graduatorie definitive dei medici specialisti, psicologi, biologi e veterinari ambulatoriali, relative alla Provincia di Pordenone, valevoli per l'anno 2017.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, approvate con decreto del Direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale "n. 8 del 13 gennaio 2017.

Comitato consultivo zonale - Graduatorie medici specialisti ambulatoriali per la Provincia di Pordenone valevoli per l'anno 2017

ALLERGOLOGIA

1	BATTISTI Anna		8,000

CHIRURGIA GENERALE

1	MORETTI Elisa		9,000

CHIRURGIA PLASTICA

1	SPAZZAPAN Luca		9,000

DERMATOLOGIA

1	BORSOI Elisabetta		21,384
2	DI CRECCHIO Raffaella		20,695
3	SALAMONE Valentina		15,805
4	DONDAS Adina Mihaela		13,685
5	FAVOT Francesca		12,525
6	FICARRA Daniele		10,607
7	SALLUSTIO Manuela		9,747
8	BONDINO Silvia		9,498
9	FORCIONE Marina		9,171
10	TOSITTI Luca		8,841
11	GATTI Alessandro	spec.ne 14/12/98	8,000
12	GIULIONI Erika	spec.ne 07/01/09	8,000
13	BOCCUCCI Nicola		7,579
14	FLUEHRER Catharina Elisabeth Helene		7,274
15	MEO Anna Laura		5,000

DIABETOLOGIA

1	PACILLI Antonio		10,425
2	MANNARINO Celestina		9,000
3	ZOVI Maria Carla		5,000

EMATOLOGIA

1	POSSAMAI Giulio		7,000

ENDOCRINOLOGIA

1	PACILLI Antonio		9,717
2	MANNARINO Celestina		9,132

FISIOCHINESITERAPIA

1	BORRELLI Giovanni		7,062
2	CATTARUZZI Silvia		5,000

GENETICA MEDICA

1	ROCCARO Giuseppina		7,000

GERIATRIA

1	ZUCCHERO Anna		esclusa (art. 17, c.4, A.C.N. 17/12/2015)

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

1	LILLO Lorella		8,000

MEDICINA DI COMUNITA'

1	GELASIO Oliviana		19,984

MEDICINA INTERNA

1	MORETTI Michèle Emilia		8,000

MEDICINA LEGALE

1	DE BELARDINI Valerio	spec.ne 21/11/2003	8,000
2	VENTURA Valentina	spec.ne 29/10/2008	8,000
3	DEL PIERO Ornella	spec.ne 19/11/2009	8,000
4	SABOT Arianna	spec.ne 19/03/2012	8,000
5	FRUSTACI Michela	spec.ne 16/07/2014	8,000
6	POLO GRILLO Barbara	spec.ne 23/11/2005	7,000
7	MESSINA Gessica	spec.ne 16/11/2007	7,000
8	ZAMAI Valentina		6,000

MEDICINA NUCLEARE

1	CESTARO Jenny		10,430

NEUROLOGIA

1	GORIAN Airì		12,633
2	STEFANI Nives		9,681
3	D'ASERO Salvatore		8,000
4	BIANCO Vincenzo		6,000

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

1	MOTTES Emanuela		4,000
	BAGGIO Angela		esclusa (domanda nulla in quanto non sottoscritta art.17,c.1, A.C.N. 17/12/15)

OCULISTICA

1	CELLINI Giovanna		31,218
2	SAVORGNANI Carola		21,425
3	LIPPOLIS Giuseppe		19,543
4	FARAONI Alessandra		10,263

5	VIOLA Giovanna		9,335
6	MICHIELI Cinzia		9,314
7	GRASSI Carla		9,000
8	INSACCO Chiara		8,880
9	MADONIA Maurizio		8,055
10	FOLTRAN Flavio	spec.ne 18/07/1989	8,000
11	GISMONDI Maurizio	spec.ne 01/07/1991	8,000
12	BAROSCO Franco		7,418
	MANGIALAVORI Domenica		esclusa (domanda nulla in quanto non sottoscritta art.17,c.1, A.C.N. 17/12/15)

ODONTOIATRIA

1	MIANI Stefano		24,396
2	TAGLIAPIETRA Giulio		13,873
3	BLANDA Carmelo		13,451
4	STELLA Ignazio		13,274
5	FINI Matteo		10,812
6	IANNACCONE Gian Alfredo		9,781
7	CRIMI Vito Ettore		7,831
8	CASTRONOVO Antonio		5,000
9	FRAIOLI Claudio Armando		4,166
10	FUSCO Vittorio		3,653
11	ANTONELLI Alberto		3,584
12	PITTAU Laura	laurea 04/11/92	3,000
13	MALAGON GUTIERREZ Sandra Ximena Lucia	laurea 24/10/01	3,000
14	DAL BORGO Beatrice	laurea 05/11/15	3,000
15	DELLA SIEGA Massimo		2,558
16	COSTALUNGA Carlo	laurea 07/11/92	2,000
17	NESPOLI Tony	laurea 07/11/01	2,000
18	GOBBO Margherita	laurea 09/11/11	2,000
19	SFREDDO Marzia		0,668
20	MORAS Sonia	laurea 07/11/94	0,000
21	LO GIUDICE Bruno	laurea 10/11/10	0,000
22	MELINTE MELLA Sebastian	laurea 20/07/12	0,000
23	FANTIN Alessandro	laurea 18/07/13	0,000
	SURACE Alessandro		escluso (art.17, c.3, A.C.N. 17/12/15)

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

1	BARRESI Valentina		9,053
2	DEL PUP Lino		9,000
3	BRESSAN Gianandrea		8,000
4	PIGNALOSA Rosario		6,000
5	ZURLO Filomena		3,192

OTORINOLARINGOIATRIA

1	QUATTRONE Eura		49,986
2	VASCOTTO Mauro		9,952
3	PERRINO Fiorella		8,000
4	DE MASSIMI Alessio		7,000

PATOLOGIA CLINICA

1	KARYDI Aikaterini		5,000

PNEUMOLOGIA

1	GIULIANO Laura		9,000

PSICHIATRIA

1	CANALAZ Francesca		7,000

RADIOLOGIA

1	CASOTTO Ezia		5,000
2	TAJARIOL Beniamino		3,000

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

1	PIVA Stefano		3,000

Comitato consultivo zonale - Graduatorie psicologi ambulatoriali per la Provincia di Pordenone valevoli per l'anno 2017

1	MELON Cristiana		12,345
2	RACIOPPI Francesca		10,875
3	LAMEDICA Elisabetta		9,070
4	SPADARI Chiara	spec.ne 22/12/10	9,000
5	SCIAN Elisa	spec.ne 06/07/11	9,000
6	VANZELLA Monica	spec.ne 18/10/11	9,000
7	GENOVESE Alessandra	spec.ne 28/03/12	9,000
8	PRAVISAN Caterina	spec.ne 20/12/13	9,000
9	TONON Elisabetta	spec.ne 12/06/14	9,000
10	FERIGUTTI Maria	spec.ne 26/11/14	9,000
11	COIRO Elena		8,485
12	BUTTO' Elisabetta	spec.ne 22/02/10	8,000
13	DANIEL Elena	spec.ne 23/02/13	8,000
14	PRATTICHIZZO Viviana	spec.ne 07/06/13	8,000
15	TATULLO Cristina	spec.ne 22/06/13	8,000
16	LAURINI Chiara	spec.ne 15/04/14	8,000
17	PERESSIN Roberta	spec.ne 19/11/14	8,000
18	FERRARI Lucia	spec.ne 28/03/15	8,000
19	POLESELLO POL Stefania	spec.ne 10/06/15	8,000
20	CAMPENNI' Caterina	spec.ne 13/06/15	8,000
21	PACCO Anna	spec.ne 10/09/15	8,000
22	TOMASIN ALESSANDRA		7,234
23	PEZZETTA Giovanna	spec.ne 05/07/08	7,000
24	EMPOLINI MICHELA	spec.ne 17/12/08 laurea 11/02/02	7,000
25	GASPAROTTO Leila	spec.ne 17/12/08 laurea 10/02/03	7,000
26	UNFER Eva	spec.ne 12/12/09	7,000
27	COMELLI Arianna	spec.ne 15/12/09	7,000
28	FLEGO Martina	spec.ne 12/03/12	7,000
29	SCURTI Valentina	spec.ne 13/12/12	7,000
30	FORTUNATO Valentina	spec.ne 21/12/14	7,000
31	CATTARUZZA Nicoletta	spec.ne 11/06/05	6,000
32	CRISTOFOLI Marilisa	spec.ne 25/11/06	6,000
33	ZANCHETTIN Barbara Agostina	spec.ne 12/12/08	6,000
34	CARROZZONI Elisabetta	spec.ne 22/01/10	6,000
35	SCANDOLO Laura	spec.ne 08/06/11	6,000
36	MIAN Andrea	spec.ne 18/01/13	6,000
37	DE LUCA Silvia Maria	spec.ne 20/12/13	6,000

38	TAJARIOL Elena	spec.ne 11/09/14	6,000
39	FAGANELLO Antonia	spec.ne 19/10/93	5,000
40	MOSCATELLI Ermanno	spec.ne 04/12/99	5,000
41	MARINELLO Francesca	spec.ne 20/11/10	5,000
42	LIUT Silvia	spec.ne 17/12/10	5,000
43	D'ANDREA Manuela	spec.ne 12/04/12	5,000
44	SELLERI Elda	spec.ne 21/02/13	5,000
45	CILIBERTO Fina	spec.ne 23/11/13	5,000
46	RICCIO Francesca Gabriella	spec.ne 18/06/14	5,000
47	MORANDINI Marzia	spec.ne 06/03/15	5,000
48	ZANIER Fernanda	spec.ne 05/06/15	5,000
49	LENASSI Patrizia		4,242
50	LUPO Carla	spec.ne 15/06/92	3,000
51	BRUNETTI Marilena	spec.ne 21/06/03	3,000
52	VACCHER Ilaria	spec.ne 14/01/15	3,000
	CECCO Lorenza		esclusa art. 17, c.4, lett."d" ACN 17/12/15
	GUSSO Silvia		esclusa art. 17, c.4, lett."d" ACN 17/12/16
	MIORIN Isabella		esclusa art. 17, c.4, lett."d" ACN 17/12/17

Comitato consultivo zonale - Graduatorie biologi ambulatoriali per la Provincia di Pordenone valevoli per l'anno 2017

1	MIGLIETTA Fabio	spec.ne 04/05/15	9,000
2	ABBRACCIAVENTO Letizia	spec.ne 18/05/15	9,000
3	NARDA Maria Concetta		8,085
4	BORTONE Grazia	spec.ne 14/05/14	8,000
5	MANNINO Giuliana	spec.ne 10/07/14	8,000
6	MAIELLO Ciro	spec.ne 18/05/15	8,000
7	MANNINO Laura		6,000

Comitato consultivo zonale - Graduatorie medici veterinari ambulatoriali per la Provincia di Pordenone valevoli per l'anno 2017

SANITA' ANIMALE

1	NERI Maria Gioia		10,420
2	BALLESTRIERO Nicola		9,000
3	SAN FELICE DI MONTEFORTE Edoardo		6,000
4	BEATRICE Luigi	spec.ne 26/06/09	5,000
5	DE ROBERTIS Silvia	spec.ne 06/07/12	5,000

IGIENE DEGLI ALIMENTI

1	DURATTI Rita		5,000

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI

1	BALLESTRIERO Nicola		9,000
2	NERI Maria Gioia		7,000
3	DE ROBERTIS Silvia		5,000

17_6_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2379/2016 presentato il 13/12/2016
GN 2472/2016 presentato il 27/12/2016
GN 2475/2016 presentato il 28/12/2016
GN 2494/2016 presentato il 29/12/2016
GN 2506/2016 presentato il 30/12/2016
GN 2508/2016 presentato il 30/12/2016
GN 2513/2016 presentato il 30/12/2016
GN 3/2017 presentato il 02/01/2017
GN 7/2017 presentato il 02/01/2017
GN 8/2017 presentato il 02/01/2017
GN 9/2017 presentato il 02/01/2017
GN 16/2017 presentato il 03/01/2017
GN 26/2017 presentato il 05/01/2017
GN 28/2017 presentato il 09/01/2017
GN 31/2017 presentato il 10/01/2017
GN 34/2017 presentato il 10/01/2017
GN 35/2017 presentato il 10/01/2017
GN 41/2017 presentato il 10/01/2017
GN 43/2017 presentato il 10/01/2017
GN 44/2017 presentato il 10/01/2017
GN 49/2017 presentato il 10/01/2017
GN 50/2017 presentato il 10/01/2017
GN 57/2017 presentato il 11/01/2017
GN 64/2017 presentato il 12/01/2017
GN 66/2017 presentato il 13/01/2017
GN 67/2017 presentato il 13/01/2017
GN 68/2017 presentato il 13/01/2017
GN 70/2017 presentato il 13/01/2017
GN 80/2017 presentato il 13/01/2017
GN 81/2017 presentato il 13/01/2017
GN 82/2017 presentato il 16/01/2017
GN 83/2017 presentato il 16/01/2017
GN 85/2017 presentato il 17/01/2017
GN 94/2017 presentato il 18/01/2017
GN 95/2017 presentato il 18/01/2017
GN 96/2017 presentato il 18/01/2017
GN 97/2017 presentato il 18/01/2017
GN 110/2017 presentato il 19/01/2017
GN 111/2017 presentato il 19/01/2017
GN 112/2017 presentato il 19/01/2017
GN 113/2017 presentato il 19/01/2017
GN 119/2017 presentato il 20/01/2017

17_6_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2203/2016 presentato il 30/12/2016
GN 2204/2016 presentato il 30/12/2016
GN 7/2017 presentato il 04/01/2017
GN 8/2017 presentato il 04/01/2017
GN 9/2017 presentato il 04/01/2017
GN 10/2017 presentato il 04/01/2017
GN 13/2017 presentato il 05/01/2017
GN 16/2017 presentato il 09/01/2017
GN 19/2017 presentato il 10/01/2017
GN 20/2017 presentato il 10/01/2017
GN 21/2017 presentato il 10/01/2017
GN 37/2017 presentato il 11/01/2017
GN 65/2017 presentato il 17/01/2017
GN 73/2017 presentato il 17/01/2017
GN 75/2017 presentato il 18/01/2017
GN 76/2017 presentato il 18/01/2017
GN 77/2017 presentato il 18/01/2017
GN 78/2017 presentato il 18/01/2017
GN 109/2017 presentato il 20/01/2017
GN 113/2017 presentato il 23/01/2017

17_6_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5121/2016 presentato il 09/12/2016
GN 5413/2016 presentato il 28/12/2016
GN 5474/2016 presentato il 30/12/2016
GN 5475/2016 presentato il 30/12/2016
GN 5492/2016 presentato il 30/12/2016
GN 6/2017 presentato il 02/01/2017
GN 8/2017 presentato il 02/01/2017
GN 49/2017 presentato il 10/01/2017
GN 54/2017 presentato il 10/01/2017
GN 55/2017 presentato il 10/01/2017
GN 82/2017 presentato il 12/01/2017
GN 97/2017 presentato il 13/01/2017
GN 99/2017 presentato il 13/01/2017
GN 100/2017 presentato il 13/01/2017
GN 101/2017 presentato il 13/01/2017
GN 102/2017 presentato il 13/01/2017
GN 103/2017 presentato il 13/01/2017
GN 105/2017 presentato il 13/01/2017
GN 111/2017 presentato il 16/01/2017
GN 112/2017 presentato il 16/01/2017
GN 114/2017 presentato il 16/01/2017
GN 115/2017 presentato il 16/01/2017
GN 122/2017 presentato il 17/01/2017
GN 133/2017 presentato il 17/01/2017
GN 134/2017 presentato il 17/01/2017
GN 135/2017 presentato il 17/01/2017
GN 136/2017 presentato il 17/01/2017
GN 137/2017 presentato il 17/01/2017
GN 138/2017 presentato il 17/01/2017
GN 139/2017 presentato il 17/01/2017
GN 140/2017 presentato il 17/01/2017
GN 141/2017 presentato il 17/01/2017
GN 142/2017 presentato il 17/01/2017
GN 143/2017 presentato il 17/01/2017
GN 146/2017 presentato il 17/01/2017
GN 147/2017 presentato il 17/01/2017
GN 148/2017 presentato il 17/01/2017
GN 150/2017 presentato il 17/01/2017
GN 151/2017 presentato il 17/01/2017
GN 153/2017 presentato il 17/01/2017
GN 170/2017 presentato il 18/01/2017
GN 171/2017 presentato il 18/01/2017
GN 175/2017 presentato il 18/01/2017
GN 177/2017 presentato il 18/01/2017
GN 179/2017 presentato il 18/01/2017
GN 180/2017 presentato il 18/01/2017

17_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 10364/2015 presentato il 20/10/2015
GN 11459/2015 presentato il 17/11/2015
GN 11461/2015 presentato il 17/11/2015
GN 1715/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1720/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1721/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1722/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1725/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1726/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1728/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1731/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1732/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1735/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1736/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1737/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1738/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1739/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1744/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1746/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1747/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1752/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1753/2016 presentato il 18/02/2016
GN 3186/2016 presentato il 25/03/2016
GN 3931/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3932/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3934/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3935/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3936/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3937/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3938/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3939/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3941/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3943/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3947/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3949/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3950/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3951/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3952/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3953/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3954/2016 presentato il 15/04/2016
GN 3955/2016 presentato il 15/04/2016
GN 4263/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4264/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4268/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4269/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4272/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4277/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4290/2016 presentato il 26/04/2016
GN 4440/2016 presentato il 29/04/2016
GN 5270/2016 presentato il 18/05/2016
GN 6106/2016 presentato il 09/06/2016
GN 6204/2016 presentato il 13/06/2016
GN 6324/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6367/2016 presentato il 16/06/2016

GN 6368/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6933/2016 presentato il 29/06/2016
GN 6934/2016 presentato il 29/06/2016
GN 6935/2016 presentato il 29/06/2016
GN 7127/2016 presentato il 04/07/2016
GN 7629/2016 presentato il 14/07/2016
GN 7904/2016 presentato il 20/07/2016
GN 7986/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8083/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8212/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8215/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8226/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8314/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8315/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8316/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8317/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8318/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8320/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8324/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8382/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8383/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8654/2016 presentato il 09/08/2016
GN 9017/2016 presentato il 19/08/2016
GN 9370/2016 presentato il 01/09/2016
GN 9371/2016 presentato il 01/09/2016
GN 9372/2016 presentato il 01/09/2016
GN 10446/2016 presentato il 27/09/2016
GN 10934/2016 presentato il 07/10/2016
GN 11712/2016 presentato il 25/10/2016
GN 12386/2016 presentato il 10/11/2016
GN 13839/2016 presentato il 14/12/2016
GN 14567/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14568/2016 presentato il 30/12/2016
GN 234/2017 presentato il 09/01/2017

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_6_3_GAR_DIR INF TERR AVVIO PROCEDURA OFFERTA ERMES_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Trieste

Offerta Ermes operatori (Avviso "OEO 1602") - Avvio della procedura finalizzata alla concessione di diritti d'uso su risorse della Rete pubblica regionale (RPR) ai sensi della DGR n. 1373 del 18 luglio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it e su quello della Società inhouse Insiel Spa (http://www.insiel.it/) sono consultabili in versione integrale i documenti dell'Offerta ERMES Operatori relativi alle procedure per la concessione di diritti d'uso su risorse (fibre ottiche) della Rete Pubblica Regionale (RPR) ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014.

Trieste, 26 gennaio 2017

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Marco Padrini

17_6_3_AVV_COM COMEGLIANS 1PRPC NOMPLAN_011

Comune di Comeglians (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata in località "Nomplan".

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2, lett. a) della Legge Regionale 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27/12/2016, immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante n. 15 al P.R.G.C. relativa a:

- prevede una viabilità funzionale che si dipana da quella per Ravascletto in corrispondenza del tracciato dismesso;
- definisce l'area destinata all'edificazione degli stavoli-bungalow;
- definisce l'area destinata alla ristorazione;
- definisce l'area destinata a pic-nic;
- definisce l'area destinata a parco acquatico;
- definisce l'area destinata alla fitodepurazione;

- definisce l'area destinata a verde del sistema paesaggistico (parco a tema);
- definisce Le attrezzature tecnologiche;
- propone il piano finanziario;

La predetta deliberazione e relativi elaborati tecnici della citata Variante saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di avvenuta pubblicazione sul BUR (Bollettino Ufficiale Regionale), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Comeglians, 30 gennaio 2017

IL SINDACO:
Stefano De Antoni

17_6_3_AVV_COM COMEGLIANS 15 PRGC_012

Comune di Comeglians (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2, lett. a) della Legge Regionale 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27/12/2016, immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante n. 15 al P.R.G.C. relativa a:

- Creazione di una sottozona omogenea "E2" agricole e forestali ricadenti negli "ambiti boschivi" di supporto alla zona omogenea "Q5.7" "zona per i servizi e attrezzature sportive di supporto turistico per una superficie di mq. 12.913 di proprietà della ditta Gregory srl;
- Creazione di una sottozona omogenea "E2" agricole e forestali ricadenti negli "ambiti boschivi" di supporto alla zona omogenea "Q5.7" "zona per i servizi e attrezzature sportive di supporto turistico per una superficie di mq. 20.051 di proprietà della ditta Gregory srl;
- Creazione di una sottozona omogenea "E2" agricole e forestali ricadenti negli "ambiti boschivi" di supporto alla zona omogenea "Q5.7" "zona per i servizi e attrezzature sportive di supporto turistico per una superficie di mq. 120 di proprietà della ditta Gregory srl, in sostituzione della zona omogenea "E3" "Agricole e forestali ricadenti negli ambiti silvo-zootecnici";
- Creazione di una sottozona omogenea "E2" agricole e forestali ricadenti negli "ambiti boschivi" di supporto alla zona omogenea "Q5.7" "zona per i servizi e attrezzature sportive di supporto turistico per una superficie di mq. 12 di proprietà della ditta Gregory srl, in sostituzione della zona omogenea "E3" "Agricole e forestali ricadenti negli ambiti silvo-zootecnici";
- Revisione articolo di norma alla zona omogenea "Q5.7" Zona per servizi e attrezzature sportive di supporto tecnico;

La predetta deliberazione e relativi elaborati tecnici della citata Variante saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di avvenuta pubblicazione sul BUR (Bollettino Ufficiale Regionale), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Comeglians, 30 gennaio 2017

IL SINDACO:
Stefano De Antoni

17_6_3_AVV_COM DRENCHIA 11 PRGC_005

Comune di Drenchia (UD)
Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e 17 del regolamento di attuazione di cui al DPR 086/Pres del 23/03/2008, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 12 del 20.08.2016 è stata adottata la variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale avente per oggetto "Realizzazione di una barriera paramassi lungo la strada provinciale nei pressi del bivio di Clabuzzaro".
Gli elaborati progettuali e la variante saranno depositati presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Drenchia, 24 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Luca Cimolino

17_6_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO PCCA_004

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Visto l'art.23 della L.R. 18 giugno 2007 n.16.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.57 del 24.11.2016, divenuta esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, in conformità agli elaborati redatti dal geom. Marco Furlan del Collegio di Pordenone.
Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano Comunale di Classificazione Acustica sopraccitato sarà depositato presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 24 gennaio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

17_6_3_AVV_CONS BPF_DECR 8_LAVORI TRASFORMAZIONE IRRIGUA COM BASILIANO_007

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine
Decreto n. 8/17/222/ESPACQ (Estratto). Lavori di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei Comizi 05B e 06B in Comune di Basiliano per una superficie di 300 Ha - 1° intervento (B.I. 017/06).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto della larghezza di m. 3,00 (metri tre), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

1) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.46.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 70 Indennità liquidata: € 49 Ditta catastale ANTONUTTI ARNO nato a MERETO DI TOMBA il 05/02/1965 Cod.Fisc: NTNRNA65B05F144R BRESSAN DONATELLA nata a UDINE il 08/12/1970 Cod.Fisc: BRSDTL70T48L483Q
2) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 220 di sup. Ha.: 0.38.90 in natura SEMINATIVOSuperficie da asservire: mq. 7 Indennità depositata: € 4.9 Ditta catastale ANTONUTTI EROS nato a UDINE il 08/01/1970 Cod.Fisc: NTNRSE70A08L483I ANTONUTTI FRANCESCA nata a BASILIANO il 29/10/1963 Cod.Fisc: NTNFNC63R69A700B ANTONUTTI GLAUCO nato a BASILIANO il 04/01/1967 Cod.Fisc: NTNGLC67A04A700R ANTONUTTI MARIA TERESA nata a BASILIANO il 12/10/1958 Cod.Fisc: NTNMTR58R52A700D
3) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 383 di sup. Ha.: 0.9.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 8 Indennità depositata: € 5.6 Ditta catastale ANTONUTTI FILIPPO nato a BASILIANO il 31/07/1964 Cod.Fisc: NTNFPP64L31A700W
4) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 364 di sup. Ha.: 0.36.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 33 Indennità depositata: € 23.1 Ditta catastale BASALDELLA ANDREA nato a UDINE il 07/04/1967 Cod.Fisc: BSLNDR67D07L483K
5) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 176 di sup. Ha.: 0.80.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 118 Indennità liquidata: € 82.6 Foglio di mappa: 12 mapp.: 358 di sup. Ha.: 0.28.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 37 Indennità liquidata: € 25.9 Indennità totale liquidata: € 108.5 Ditta catastale BASALDELLA ORESTE nato a CAMPONOGARA il 22/03/1952 Cod.Fisc: BSLRST52C22B554V
6) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 184 di sup. Ha.: 0.57.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 16 Indennità liquidata: € 11.2 Ditta catastale BASALDELLA MARZIO nato a BASILIANO il 02/03/1937 Cod.Fisc: BSLMRZ37C02A700F
7) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 47 di sup. Ha.: 0.51.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 113 Indennità liquidata: € 79.1 Ditta catastale BASALDELLA ROSALIA nata a BASILIANO il 22/08/1941 Cod.Fisc: BSLRSL41M62A700P
8) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 195 di sup. Ha.: 1.10.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 106 Indennità liquidata: € 74.2 Ditta catastale BERNARDINIS GIOCONDA nata a BASILIANO il 20/05/1947 Cod.Fisc: BRNGND47E60A700M BERNARDINIS IRMA nata a BASILIANO il 16/05/1940 Cod.Fisc: BRNRMI40E56A700G
9) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 221 di sup. Ha.: 0.15.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 65 Indennità liquidata: € 45.5 Ditta catastale BERTUZZI FABIOLA nata a UDINE il 22/06/1970 Cod.Fisc: BRTFBL70H62L483X BERTUZZI FEDERICA nata a BASILIANO il 17/06/1964 Cod.Fisc: BRTFRC64H57A700S BERTUZZI MARIA PIA nata a BASILIANO il 08/12/1965 Cod.Fisc: BRTMRP65T48A700L BERTUZZI OLIVIERO nato a UDINE il 25/06/1974 Cod.Fisc: BRTLVR74H25L483B CECCONI LORIS nata a BASILIANO il 19/10/1940 Cod.Fisc: CCCLRS40R59A700G
10) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.96.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 165 Indennità liquidata: € 115.5 Ditta catastale BOEZIO DINA nata a BASILIANO il 12/09/1937 Cod.Fisc: BZODNI37P52A700I BOEZIO VALENTINA nata a BASILIANO il 14/02/1948 Cod.Fisc: BZOVNT48B54A700P
11) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 191 di sup. Ha.: 0.54.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 90 Indennità liquidata: € 63 Ditta catastale BOEZIO VALENTINA nata a BASILIANO il 14/02/1948 Cod.Fisc: BZOVNT48B54A700P
12) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 52 di sup. Ha.: 0.32.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 10 Indennità liquidata: € 7 Ditta catastale BRAIDA CARLETTO nato a BASILIANO il 08/05/1940 Cod.Fisc: BRDCLT40E08A700A BRAIDA EMILIO nato a BASILIANO il 02/05/1935 Cod.Fisc: BRDMLE35E02A700K
13) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 295 di sup. Ha.: 0.79.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 105 Indennità liquidata: € 73.5 Ditta catastale BURRI BONA nata a BASILIANO il 02/10/1946 Cod.Fisc: BRRBNO46R42A700G

14) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 206 di sup. Ha.: 0.25.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 44 Indennità liquidata: € 30.8 Foglio di mappa: 12 mapp.: 378 di sup. Ha.: 0.25.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 44 Indennità liquidata: € 30.8 Indennità totale liquidata: € 61.6 Ditta catastale CANTARUTTI ALAN nato a UDINE il 24/05/1974 Cod.Fisc: CNTLNA74E24L483J CANTARUTTI CINZIA nata a UDINE il 28/07/1968 Cod.Fisc: CNTCNZ68L68L483K NIGRIS MARISA nata a MERETO DI TOMBA il 15/08/1945 Cod.Fisc: NGRMRS45M55F144K
15) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 212 di sup. Ha.: 0.31.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 58 Indennità liquidata: € 40.6 Ditta catastale COMUNE DI BASILIANO con sede in BASILIANO Cod.Fisc: 80006630307
16) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 180 di sup. Ha.: 0.71.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 160 Indennità depositata: € 112 Foglio di mappa: 12 mapp.: 190 di sup. Ha.: 0.28.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 67 Indennità depositata: € 46.9 Foglio di mappa: 17 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.82.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 103 Indennità depositata: € 72.1 Indennità totale depositata: € 231.00 Ditta catastale DE CECCO ALBERTO nato in SVIZZERA (EE) il 11/01/1972 Cod.Fisc: DCCLRT72A11Z133E
17) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 35 di sup. Ha.: 0.45.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 635 Indennità liquidata: € 444.5 Foglio di mappa: 18 mapp.: 91 di sup. Ha.: 0.39.40 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 86 Indennità liquidata: € 60.2 Foglio di mappa: 18 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.32.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 93 Indennità liquidata: € 65.1 Foglio di mappa: 18 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.28.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 405 Indennità liquidata: € 283.5 Indennità totale liquidata: € 853.3 Ditta catastale DE CECCO EDDO nato a BASILIANO il 05/11/1937 Cod.Fisc: DCCDDE37S05A700H
18) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 353 di sup. Ha.: 0.15.70 in natura PRATO Superficie da asservire: mq. 45 Indennità depositata: € 13.5 Ditta catastale DE CECCO FABRIZIO nato a UDINE il 07/12/1964 Cod.Fisc: DCCFRZ64T07L483H
19) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 432 di sup. Ha.: 0.17.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 24 Indennità depositata: € 16.8 Ditta catastale DEL GIUDICE ADA MARIA nata in ETIOPIA (EE) il 14/07/1975 Cod.Fisc: DLGDMR75L54Z315B DEL GIUDICE CARLO nato in ETIOPIA (EE) il 02/01/1978 Cod.Fisc: DLGCRL78A02Z315B DEL GIUDICE RINA nata in ETIOPIA (EE) il 27/08/1969 Cod.Fisc: DLGRNI69M67Z315H HAWAS FETLEWORK nata in ETIOPIA (EE) il 01/01/1950 Cod.Fisc: HWSFLW50A41Z315Q
20) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 220 di sup. Ha.: 0.18.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 75 Indennità liquidata: € 52.5 DEL GIUDICE BRUNO nato a UDINE il 20/12/1940 Cod.Fisc: DLGBRN40T20L483M
21) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 169 di sup. Ha.: 0.06.90 in natura PRATO Superficie da asservire: mq. 88 Indennità liquidata: € 26.4 Foglio di mappa: 12 mapp.: 171 di sup. Ha.: 0.13.10 in natura PRATO Superficie da asservire: mq. 44 Indennità liquidata: € 13.2 Foglio di mappa: 12 mapp.: 172 di sup. Ha.: 0.41.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 37 Indennità liquidata: € 25.9 Foglio di mappa: 12 mapp.: 326 di sup. Ha.: 0.24.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 5 Indennità liquidata: € 3.5 Indennità totale liquidata: € 69.00 Ditta catastale DEL GIUDICE EMANUELE nato a UDINE il 21/07/1971 Cod.Fisc: DLGMNL71L21L483F
22) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 223 di sup. Ha.: 0.25.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 80 Indennità liquidata: € 56 Foglio di mappa: 17 mapp.: 226 di sup. Ha.: 0.36.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 330 Indennità liquidata: € 231 Foglio di mappa: 17 mapp.: 227 di sup. Ha.: 0.18.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 255 Indennità liquidata: € 178.5 Indennità totale liquidata: € 465.5 Ditta catastale DEL GIUDICE GIANFRANCO nato a BASILIANO il 23/10/1936 Cod.Fisc: DLGGFR36R23A700N
23) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 216 di sup. Ha.: 0.34.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 50 Indennità liquidata: € 35 Foglio di mappa: 12 mapp.: 218 di sup. Ha.: 0.57.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 83 Indennità liquidata: € 58.1 Foglio di mappa: 12 mapp.: 338 di sup. Ha.: 0.35.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 625 Indennità liquidata: € 437.5 Foglio di mappa: 12 mapp.: 404 di sup. Ha.: 1.18.30 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 178 Indennità liquidata: € 124.6 Foglio di mappa: 12 mapp.: 434 di sup. Ha.: 0.17.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 25 Indennità liquidata: € 17.5 Foglio di mappa: 12 mapp.: 435 di sup. Ha.: 0.17.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 23 Indennità liquidata: € 16.1 Indennità totale liquidata: € 688.8 Ditta catastale DEL GIUDICE GIANLAURO nato a BASILIANO il 16/05/1938 Cod.Fisc: DLGGLR38E16A700O

24) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 211 di sup. Ha.: 0.37.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 68 Indennità liquidata: € 47.6 Foglio di mappa: 12 mapp.: 328 di sup. Ha.: 0.37.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 60 Indennità liquidata: € 42 Indennità totale liquidata: € 89.6 Ditta catastale DEL GIUDICE GIANLUCA nato a UDINE il 20/04/1977 Cod. Fisc: DLGGLC77D20L483K
25) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 226 di sup. Ha.: 0.9.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 4 Indennità liquidata: € 2.8 Foglio di mappa: 12 mapp.: 227 di sup. Ha.: 0.45.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 98 Indennità liquidata: € 68.6 Foglio di mappa: 12 mapp.: 228 di sup. Ha.: 0.32.40 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 77 Indennità liquidata: € 53.9 Foglio di mappa: 12 mapp.: 233 di sup. Ha.: 0.47.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 63 Indennità liquidata: € 44.1 Foglio di mappa: 17 mapp.: 215 di sup. Ha.: 0.48.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 480 Indennità liquidata: € 336 Foglio di mappa: 17 mapp.: 216 di sup. Ha.: 0.32.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 82 Indennità liquidata: € 57.4 Indennità totale liquidata: € 562.8 Ditta catastale DEL GIUDICE NICOLA nato a UDINE il 12/12/1966 Cod.Fisc: DLGNCL66T12L483I
26) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 166 di sup. Ha.: 0.61.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 122 Indennità liquidata: € 85.4 Foglio di mappa: 12 mapp.: 205 di sup. Ha.: 0.35.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 45 Indennità liquidata: € 31.5Indennità totale liquidata: € 116.9 Ditta catastale DEL GIUDICE RINO nato a BASILIANO il 05/08/1932 Cod.Fisc: DLGRNI32M05A700G
27) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 161 di sup. Ha.: 0.85.50 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 180 Indennità liquidata: € 126 Ditta catastale DELLA LONGA GIUSEPPINA nata a BASILIANO il 18/01/1957 Cod.Fisc: DLLGPP57A58A700F
28) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 528 di sup. Ha.: 0.92.16 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 90 Indennità liquidata: € 50.40 Ditta catastale ZILLI RUBEN nato a UDINE il 26091983 Cod.Fisc: ZLLRBN83P26L483P ZILLI WILLER nato a UDINE il 27031976 Cod. Fisc: ZLLWLR76C27L483H Indennità depositata: € 12.60 Ditta catastale DELLA VEDOVA ANNA nata a UDINE il 03011976 Cod.Fisc: DLLNNA76A43L483V DELLA VEDOVA MARCO nato a UDINE il 08101983 Cod.Fisc: DLLMRC83R08L483Y
29) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 159 di sup. Ha.: 0.65.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 208 Indennità liquidata: € 145.6 Foglio di mappa: 18 mapp.: 228 di sup. Ha.: 0.54.40 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 110 Indennità liquidata: € 77 Foglio di mappa: 18 mapp.: 229 di sup. Ha.: 0.32.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 97 Indennità liquidata: € 67.9 Foglio di mappa: 18 mapp.: 256 di sup. Ha.: 0.48.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 103 Indennità liquidata: € 72.1 Indennità totale liquidata: € 362.6 Ditta catastale DI FANT LUIGINA nata a FAGAGNA il 08/04/1954 Cod.Fisc: DFNLGN54D48D461G ZILLI MORENO nato a BASILIANO il 28/02/1953 Cod.Fisc: ZLLMRN53B28A700W
30) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.33.40 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 93 Indennità liquidata: € 65.1 Ditta catastale ZILLI MORENO nato a BASILIANO il 28/02/1953 Cod.Fisc: ZLLMRN53B28A700W
31) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 202 di sup. Ha.: 0.49.80 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 107 Indennità liquidata: € 74.9 Foglio di mappa: 12 mapp.: 222 di sup. Ha.: 0.49.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 75 Indennità liquidata: € 52.5 Foglio di mappa: 12 mapp.: 376 di sup. Ha.: 0.49.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 110 Indennità liquidata: € 77 Indennità totale liquidata: € 204.4 Ditta catastale DOMINICI ALBINO nato a UDINE il 16/07/1944 Cod.Fisc: DMNLBN44L16L483B
32) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 356 di sup. Ha.: 0.17.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 31 Indennità liquidata: € 21.7 Ditta catastale DOMINICI ANDREA nato a UDINE il 01/09/1989 Cod.Fisc: DMNNDR89P01L483M
33) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 234 di sup. Ha.: 0.68.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 77 Indennità liquidata: € 53.9 Foglio di mappa: 12 mapp.: 454 di sup. Ha.: 0.50.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 95 Indennità liquidata: € 66.5 Foglio di mappa: 17 mapp.: 222 di sup. Ha.: 0.21.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 77 Indennità liquidata: € 53.9 Foglio di mappa: 17 mapp.: 230 di sup. Ha.: 0.34.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 90 Indennità liquidata: € 63 Indennità totale liquidata: € 237.3 Ditta catastale DOMINICI BRUNO nato a UDINE il 11/10/1956 Cod.Fisc: DMNBRN56R11L483U

34) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 217 di sup. Ha.: 0.69.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 95 Indennità liquidata: € 66.5 Ditta catastale DOMINICI CARLA nata a BASILIANO il 14/06/1945 Cod.Fisc: DMNCRL45H54A700T TUTTINO BEPPINO nato a BASILIANO il 30/12/1939 Cod.Fisc: TTTBPN39T30A700M
35) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 433 di sup. Ha.: 0.17.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 23 Indennità liquidata: € 16.1 Ditta catastale TUTTINO BEPPINO nato a BASILIANO il 30/12/1939 Cod.Fisc: TTTBPN39T30A700M TUTTINO DIANA nata a BASILIANO il 21/09/1938 Cod.Fisc: TTTDNI38P61A700Q TUTTINO MARILENA nata a BASILIANO il 06/04/1943 Cod.Fisc: TTTMLN43D46A700C TUTTINO VANDA nata a BASILIANO il 16/01/1942 Cod.Fisc: TTTVND42A56A700L
36) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 235 di sup. Ha.: 0.75.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 103 Indennità liquidata: € 72.1 Ditta catastale DOMINICI GIAN UGO nato a BASILIANO il 25/11/1952 Cod.Fisc: DMNGNG52S25A700B Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 167 di sup. Ha.: 0.29.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 72 Indennità liquidata: € 50.4 Foglio di mappa: 12 mapp.: 168 di sup. Ha.: 0.41.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 176 Indennità liquidata: € 123.2 Foglio di mappa: 12 mapp.: 213 di sup. Ha.: 0.17.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 30 Indennità liquidata: € 21 Foglio di mappa: 12 mapp.: 355 di sup. Ha.: 0.17.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 30 Indennità liquidata: € 21 Foglio di mappa: 12 mapp.: 402 di sup. Ha.: 0.24.0 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 6 Indennità liquidata: € 4.2 Foglio di mappa: 12 mapp.: 403 di sup. Ha.: 0.47.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 6 Indennità liquidata: € 4.2 Indennità totale liquidata: € 224.00 Ditta catastale DOMINICI MARCO nato a UDINE il 11/01/1968 Cod.Fisc: DMNMRC68A11L483R
37) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 229 di sup. Ha.: 0.46.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 152 Indennità liquidata: € 106.4 Ditta catastale DOMINICI MAURO nato a BASILIANO il 29/01/1950 Cod.Fisc: DMNMRA50A29A700K
38) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 129 di sup. Ha.: 0.39.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 76 Indennità liquidata: € 53.2 Ditta catastale DOMINICI ORNELLO nato a BASILIANO il 09/07/1954 Cod.Fisc: DMNRLL54L09A700B
39) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 224 di sup. Ha.: 0.42.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 67 Indennità liquidata: € 46.9 Foglio di mappa: 17 mapp.: 218 di sup. Ha.: 0.13.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 37 Indennità liquidata: € 25.9 Indennità totale liquidata: € 72.8 Ditta catastale DOMINICI QUINTO nato a BASILIANO il 02/02/1941 Cod. Fisc: DMNQNT41B02A700X
40) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 327 di sup. Ha.: 0.33.0 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 60 Indennità liquidata: € 42 Ditta catastale DOMINICI ROBERTO nato a BASILIANO il 04/12/1942 Cod.Fisc: DMNRRT42T04A700F
41) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 214 di sup. Ha.: 1.20.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 7 Indennità liquidata: € 4.9 Ditta catastale DOMINICI SIMONE nato a UDINE il 22/01/1971 Cod.Fisc: DMNSMN71A22L483T
42) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 183 di sup. Ha.: 1.45.80 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 777 Indennità liquidata: € 543.9 Foglio di mappa: 12 mapp.: 200 di sup. Ha.: 0.55.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 160 Indennità liquidata: € 112 Foglio di mappa: 18 mapp.: 97 di sup. Ha.: 0.67.0 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 583 Indennità liquidata: € 408.1 Indennità totale liquidata: € 1064 Ditta catastale DOMINICI TERESINA nata a BASILIANO il 02/04/1932 Cod.Fisc: DMNTSN32D42A700W
43) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 199 di sup. Ha.: 0.77.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 62 Indennità depositata: € 43.4 Ditta catastale DOSSO MARIA TERESA nata a BASILIANO il 15/03/1948 Cod.Fisc: DSSMTR48C55A700I
44) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.31.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 44 Indennità liquidata: € 30.8 Ditta catastale FANTIN ARMANDO nato a BASILIANO il 12/06/1959 Cod.Fisc: FNTRND59H12A700N

45) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 178 di sup. Ha.: 0.61.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 105 Indennità liquidata: € 73.5 Foglio di mappa: 17 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.31.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 36 Indennità liquidata: € 25.2 Foglio di mappa: 17 mapp.: 95 di sup. Ha.: 0.25.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 8 Indennità liquidata: € 5.6 Indennità totale liquidata: € 104.30 Ditta catastale FANTIN GIOVANNI nato a PRAMAGGIORE il 31/08/1954 Cod.Fisc: FNTGNN54M31G981W

46) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.10.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 15 Indennità liquidata: € 10.5 Foglio di mappa: 18 mapp.: 295 di sup. Ha.: 0.29.30 n natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 57 Indennità liquidata: € 39.9 Foglio di mappa: 18 mapp.: 296 di sup. Ha.: 0.46.10 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 13 Indennità liquidata: € 9.1 Indennità totale liquidata: € 59.5 Ditta catastale FURLANI NICOLA nato a UDINE il 17/06/1968 Cod.Fisc: FRLNCL68H17L483A PIANINA DEGNA nata a BASILIANO il 29/01/1938 Cod.Fisc: PNNDGN38A69A700Y

47) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.51.0 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 150 Indennità liquidata: € 105 Ditta catastale PIANINA DEGNA nata a BASILIANO il 29/01/1938 Cod.Fisc: PNNDGN38A69A700Y

48) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 124 di sup. Ha.: 0.42.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 81 Indennità liquidata: € 56.7 Foglio di mappa: 12 mapp.: 136 di sup. Ha.: 1.13.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 70 Indennità liquidata: € 49 Foglio di mappa: 12 mapp.: 162 di sup. Ha.: 0.47.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 68 Indennità liquidata: € 47.6 Foglio di mappa: 12 mapp.: 163 di sup. Ha.: 0.55.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 137 Indennità liquidata: € 95.9 Indennità totale liquidata: € 249.2 Ditta catastale GALLAI GLADIS nata in ARGENTINA il 28/05/1932 Cod.Fisc: GLLGDS32E68Z600P

49) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 179 di sup. Ha.: 0.41.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 60 Indennità liquidata: € 42 Ditta catastale GALLAI LIVIANA nata a UDINE il 24/05/1959 Cod.Fisc: GLLLVN59E64L483P

50) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.30.40 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 33 Indennità liquidata: € 7.7 Ditta catastale GENERO DANIELE nato a UDINE il 10/08/1973 Cod.Fisc: GNRDNL73M10L483P Indennità depositata: € 15.40 Ditta catastale GENERO IVANO nato a UDINE il 16/09/1970 Cod.Fisc: GNRVNI70P16L483A ZIRALDO MARIA nata a FAGAGNA il 02/08/1948 Cod.Fisc: ZRLMRA48M42D461W

51) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 48 di sup. Ha.: 0.47.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 75 Indennità liquidata: € 52.5 Ditta catastale GENERO IDO nato a UDINE il 29/01/1949 Cod.Fisc: GNRDIO49A29L483T

52) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 306 di sup. Ha.: 0.48.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 120 Indennità liquidata: € 84 Ditta catastale GIACOMINI TOMAS nato a UDINE il 10/02/1973 Cod.Fisc: GCMTMS73B10L483R ZILLI DANIELA nata a BASILIANO il 09/01/1943 Cod.Fisc: ZLLDNL48A49A700D

53) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 431 di sup. Ha.: 0.17.60 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 25 Indennità liquidata: € 13.12 Ditta catastale GREATTI BRUNA nata a BASILIANO il 07051931 Cod.Fisc: GRTBRN31E47A700U GREATTI ERMELLINA nata a BASILIANO il 13121937 Cod.Fisc: GRTRLL37T53A700G GREATTI MIRELLA nata a BASILIANO il 11051936 Cod. Fisc: GRTMLL36E51A700O Indennità depositata: € 4.38 Ditta catastale GIERRE SRL con sede in CAGLIARI Cod.Fisc: 01118460920

54) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 114 di sup. Ha.: 0.7.90 in natura PRATO Superficie da asservire: mq. 10 Indennità liquidata: € 3 Foglio di mappa: 18 mapp.: 530 di sup. Ha.: .4.45 in natura BOSCO CEDUO Superficie da asservire: mq. 20 Indennità liquidata: € 2.4 Ditta catastale GIORGIUTTI AMERIS nato a BASILIANO il 10/04/1947 Cod.Fisc: GRGMRS47D10A700Y

55) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 201 di sup. Ha.: 0.17.60 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 24 Indennità liquidata: € 16.8 Ditta catastale GREATTI BRUNO nato a BASILIANO il 24/10/1924 Cod.Fisc: GRTBRN24R24A700K

56) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 225 di sup. Ha.: 0.22.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 75 Indennità liquidata: € 52.5 Foglio di mappa: 17 mapp.: 303 di sup. Ha.: 0.16.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 53 Indennità liquidata: € 37.1 Indennità totale liquidata: € 89.6 Ditta catastale INDRIGO MAURO nato a BASILIANO il 01/01/1959 Cod.Fisc: NDRMRA59A01A700O VIDIZZONI LUCIANA nata a VILLORBA il 15/12/1934 Cod.Fisc: VDZLCN34T55M048O

57) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 224 di sup. Ha.: 0.24.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 75 Indennità liquidata: € 52.5 Ditta catastale ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI UDINE con sede in UDINE Cod.Fisc: 01421450303

58) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 170 di sup. Ha.: 0.64.0 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 7 Indennità liquidata: € 4.9 Foglio di mappa: 12 mapp.: 324 di sup. Ha.: 0.29.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 241 Indennità liquidata: € 168.7 Foglio di mappa: 12 mapp.: 408 di sup. Ha.: 0.35.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 73 Indennità liquidata: € 51.1 Indennità totale liquidata: € 224.70 Ditta catastale MATTIUSSI RITA nata a COSEANO il 13/05/1930 Cod.Fisc: MTTRTI30E53D085N ZULIANI FRANCO nato a UDINE il 05031965 Cod.Fisc: ZLNFNC65C05L483Y ZULIANI GINETTA nata a BASILIANO il 30101953 Cod.Fisc: ZLNGTT53R70A700N ZULIANI ROSANNA nata a BASILIANO il 27071958 Cod.Fisc: ZLNRNN58L67A700O

59) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 209 di sup. Ha.: 0.83.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 285 Indennità liquidata: € 199.5 Foglio di mappa: 17 mapp.: 219 di sup. Ha.: 0.19.80 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 90 Indennità liquidata: € 63 Indennità totale liquidata: € 262.5 Ditta catastale MEZZAVILLA ALFIO nato a BASILIANO il 25/03/1957 Cod.Fisc: MZZLFA57C25A700S MEZZAVILLA GIOVANNI nato a UDINE il 11/06/1965 Cod.Fisc: MZZGNN65H11L483W PIASENTIN ELEONORA nata a SEDEGLIANO il 02/06/1935 Cod.Fisc: PSNLNR35H42I562D

60) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 215 di sup. Ha.: 0.37.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 250 Indennità liquidata: € 175 Foglio di mappa: 12 mapp.: 221 di sup. Ha.: 0.55.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 94 Indennità liquidata: € 65.8 Indennità totale liquidata: € 240.8 Ditta catastale MEZZAVILLA GIOVANNI nato a UDINE il 11/06/1965 Cod.Fisc: MZZGNN65H11L483W

61) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 174 di sup. Ha.: 0.41.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 65 Indennità liquidata: € 45.5 Foglio di mappa: 12 mapp.: 175 di sup. Ha.: 0.52.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 105 Indennità liquidata: € 73.5 Foglio di mappa: 12 mapp.: 325 di sup. Ha.: 0.35.0 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 47 Indennità liquidata: € 32.9 Foglio di mappa: 12 mapp.: 373 di sup. Ha.: 0.28.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 42 Indennità liquidata: € 29.4 Indennità totale liquidata: € 181.30 Ditta catastale MININI NIVES nata a BASILIANO il 07/07/1959 Cod.Fisc: MNNNVS59L47A700B

62) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 75 di sup. Ha.: 0.52.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 6 Indennità depositata: € 4.2 Ditta catastale MORO LONGINO nato a BASILIANO il 14/03/1943 Cod.Fisc: MROLGN43C14A700A

63) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.37.30 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 82 Indennità liquidata: € 57.4 Ditta catastale MOZZI CARMEN nata a BASILIANO il 14/04/1953 Cod.Fisc: MZZCMN53D54A700Y

64) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 107 di sup. Ha.: 0.25.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 47 Indennità liquidata: € 32.9 Ditta catastale PARAVANO DORINO nato a UDINE il 13/07/1962 Cod.Fisc: PRVDRN62L13L483O

65) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 131 di sup. Ha.: 0.79.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 130 Indennità liquidata: € 91 Foglio di mappa: 12 mapp.: 164 di sup. Ha.: 0.53.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 90 Indennità liquidata: € 63 Foglio di mappa: 17 mapp.: 103 di sup. Ha.: 0.2.70 in natura BOSCO CEDUO Superficie da asservire: mq. 10 Indennità liquidata: € 1.2 Ditta catastale PARAVANO CLARA nata a UDINE il 18/08/1963 Cod.Fisc: PRVCLR63M58L483S PARAVANO DORINO nato a UDINE il 13/07/1962 Cod.Fisc: PRVDRN62L13L483O

66) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 106 di sup. Ha.: 0.25.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 47 Indennità liquidata: € 32.9 Ditta catastale PARAVANO CLARA nata a UDINE il 18/08/1963 Cod.Fisc: PRVCLR63M58L483S PARAVANO DORINO nato a UDINE il 13/07/1962 Cod.Fisc: PRVDRN62L13L483O ZORATTO OLGA nata a SEDEGLIANO il 25/12/1940 Cod.Fisc: ZRTLGO40T65I562M

67) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 51 di sup. Ha.: 0.49.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 320 Indennità liquidata: € 224 Ditta catastale PARAVANO DANILLO & C. SNC con sede in BASILIANO Cod.Fisc: 00817650302

68) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 125 di sup. Ha.: 0.43.10 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 80 Indennità liquidata: € 56 Foglio di mappa: 12 mapp.: 296 di sup. Ha.: 0.44.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 77 Indennità liquidata: € 53.9 Indennità totale liquidata: € 109.90 Ditta catastale PETRIS CARLA nata a UDINE il 02/07/1955 Cod.Fisc.: PTRCRL55L42L483N PETRIS LAURA nata a UDINE il 17/08/1952 Cod.Fisc: PTRLRA52M57L483J PETRIS PAOLO nato a UDINE il 27/05/1957 Cod.Fisc: PTRPLA57E27L483C

69) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 173 di sup. Ha.: 0.28.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 43 Indennità liquidata: € 30.1 Foglio di mappa: 12 mapp.: 219 di sup. Ha.: 0.44.40 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 96 Indennità liquidata: € 67.2 Indennità totale liquidata: € 97.3 Ditta catastale PIGNOLO CELIO nato a BASILIANO il 11/09/1934 Cod.Fisc: PGNCLE34P11A700U

70) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 192 di sup. Ha.: 0.50.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 95 Indennità liquidata: € 66.5 Foglio di mappa: 12 mapp.: 194 di sup. Ha.: 0.16.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 6 Indennità liquidata: € 4.2 Indennità totale liquidata: € 70.7 Ditta catastale ROMANELLO ALESSIO nato a UDINE il 16/05/1973 Cod. Fisc: RMNLSS73E16L483F

71) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 214 di sup. Ha.: 0.33.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 93 Indennità liquidata: € 65.1 Foglio di mappa: 12 mapp.: 367 di sup. Ha.: 0.35.0 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 60 Indennità liquidata: € 42 Indennità totale liquidata: € 107.1 Ditta catastale SAR ANELI nato a BASILIANO il 22/04/1950 Cod.Fisc: SRANLA50D22A700O

72) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 354 di sup. Ha.: 0.17.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 30 Indennità liquidata: € 21 Ditta catastale SAR MASSIMA nata a BASILIANO il 17/07/1943 Cod.Fisc: SRAMSM43L57A700S

73) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 197 di sup. Ha.: 0.21.40 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 21 Indennità liquidata: € 14.7 Foglio di mappa: 12 mapp.: 198 di sup. Ha.: 0.21.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 33 Indennità liquidata: € 23.1 Indennità totale liquidata: € 37.8 Ditta catastale TUTTINO LUCA nato a UDINE il 08/06/1989 Cod.Fisc: TTTLCU89H08L483A

74) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.36.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 50 Indennità liquidata: € 35 Ditta catastale TUTTINO STEFANO nato a UDINE il 01/01/1965 Cod.Fisc: TTTSFN65A01L483R

75) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 225 di sup. Ha.: 0.9.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 54 Indennità depositata: € 37.8 Ditta catastale URBANO ALESSIO nato a BASILIANO il 01.01.1901 Cod.Fisc.: RBNLSS01A01A700N

76) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 87 di sup. Ha.: 0.26.90 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 51 Indennità liquidata: € 35.7 Foglio di mappa: 18 mapp.: 88 di sup. Ha.: 0.27.40 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 50 Indennità liquidata: € 35 Foglio di mappa: 18 mapp.: 95 di sup. Ha.: 0.27.90 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 20 Indennità liquidata: € 14 Foglio di mappa: 18 mapp.: 96 di sup. Ha.: 0.18.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 43 Indennità liquidata: € 30.1 Indennità totale liquidata: € 114.8 Ditta catastale VENICA ANNAMARIA nata a PREPOTTO il 23/03/1952 Cod.Fisc: VNCNMR52C63H040S

77) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 231 di sup. Ha.: 0.58.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 170 Indennità liquidata: € 119 Foglio di mappa: 17 mapp.: 232 di sup. Ha.: 0.22.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 100 Indennità liquidata: € 70 Indennità totale liquidata: € 189 Ditta catastale VISANO AUGUSTO nato a BASILIANO il 12/12/1947 Cod.Fisc: VSNGST47T12A700J VISANO REGINIO nato a BASILIANO il 11/08/1949 Cod.Fisc: VSNRGN49M11A700S

78) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.52.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 123 Indennità liquidata: € 86.1 Ditta catastale ZILLI GIOVANNI nato a BASILIANO il 01/01/1952 Cod.Fisc: ZLLGNN52A01A700H

79) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 177 di sup. Ha.: 0.57.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 122 Indennità liquidata: € 85.4 Ditta catastale ZILLI GRETA nata a BASILIANO il 24/07/1970 Cod.Fisc: ZLLGRT70L64A700V

80) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 181 di sup. Ha.: 1.12.70 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 280 Indennità liquidata: € 196 Foglio di mappa: 12 mapp.: 182 di sup. Ha.: 0.97.50 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 146 Indennità liquidata: € 102.2 Foglio di mappa: 17 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.32.80 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 46 Indennità liquidata: € 32.2 Foglio di mappa: 17 mapp.: 100 di sup. Ha.: 0.17.30 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 50 Indennità liquidata: € 35 Foglio di mappa: 17 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.45.10 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire: mq. 92 Indennità liquidata: € 64.4 Foglio di mappa: 18 mapp.: 255 di sup. Ha.: 0.22.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 42 Indennità liquidata: € 29.4 Indennità totale liquidata: € 459.2 Ditta catastale ZILLI GUIDO nato a UDINE il 30/12/1951 Cod.Fisc: ZLLGDU51T30L483I

81) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 18 di sup. Ha.: 0.77.20 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 6 Indennità depositata: € 4.2 Ditta catastale ZILLI IVO nato a BASILIANO il 23/12/1941 Cod.Fisc: ZLLVIO41T23A700N

82) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 223 di sup. Ha.: 0.52.60 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 74 Indennità liquidata: € 51.8 Foglio di mappa: 17 mapp.: 105 di sup. Ha.: 0.27.10 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 80 Indennità liquidata: € 56 Indennità totale liquidata: € 107.8 Ditta catastale ZULIANI MARIA nata a UDINE il 14/01/1941 Cod.Fisc: ZLNMRA41A54L483E

83) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 193 di sup. Ha.: 0.33.0 in natura SEMINATIVO Superficie da asservire: mq. 64 Indennità liquidata: € 44.8 Ditta catastale ZULIANI ROMEO nato a UDINE il 21/05/1946 Cod.Fisc: ZLNRMO46E21L483I

(omissis)

Udine, 25 gennaio 2017

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

17_6_3_CNC_AZ SUIUD CONCORSO 4 POSTI DIRIGENTE MEDICO ANATOMIA PATOLOGICA_008

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di anatomia patologica.

In attuazione al decreto n. 53 del 25 gennaio 2017, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anatomia patologica
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- **posti n. 4**

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai

concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. Presentazione della domanda - termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo on line all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;

d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 - intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda on line);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.
3. Documentazione
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.
Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
- posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
- impegno orario settimanale;

- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483)

dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo on line;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo on line, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. Prove d'esame

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera: 10;
  b) titoli accademici e di studio: 3;
  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
  d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:
  a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
  1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo on line, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 - 554705/554706/554707/554708 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET www.asuiud.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE
DELLA S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

17_6_3_CNC_AZ SUIUD GRADUATORIA CONCORSO MEDICINA URGENZA_006

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Con Decreto del Direttore Generale n. 56 del 25.01.2017, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	ESPOSITO	Gaetano	23/11/1976	91,350
2	ZANELLA	Gloria	05/06/1981	88,960
3	ONORATO	Paolo	18/12/1984	87,580
4	MARCHETTI	Riccardo	09/11/1982	87,480
5	PAVAN	Valentina	24/12/1981	86,900
6	SIRAGUSA	Valentina	19/08/1981	86,575
7	IOGNA PRAT	Lorenzo	12/08/1984	85,940
8	CHIUCH	Massimiliano	06/12/1985	84,990
9	BELLATORRE	Alessandro-Giacco	14/07/1978	84,290
10	DE LUCA	Laura	02/07/1980	83,030
11	PALMAS	Enrico	21/06/1978	82,155
12	RICCARDI	Angela	17/07/1986	82,125
13	FEDRIZZI	Stefania	01/09/1980	81,770
14	BARBANO	Emanuela	08/01/1982	79,880
15	DISSEGNA	Denis	29/06/1980	76,700
16	CALABRESE	Nadia	11/05/1982	72,700
17	NEGRI	Stefania	22/03/1982	68,340
18	CASTIGLIA	Giuseppe	20/05/1980	67,020

e sono stati dichiarati vincitori i sigg.:
- ESPOSITO dott. Gaetano
- ZANELLA dott.ssa Gloria
- ONORATO dott. Paolo
- MARCHETTI dott. Riccardo

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

17_6_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO 2 DIRIGENTI MEDICI ANESTESIA_010

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici in disciplina di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della determinazione del Sostituto del Dirigente Responsabile della s.c. Gestione e valorizzazione del personale n. 6 del 23 gennaio 2017 è bandito
concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di due dirigenti medici di anestesia e rianimazione

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dai DPR 483/1997 e 484/1997.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.
Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del d.lgs. 165/2001 così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
c) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
f) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
3. Requisiti specifici
Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal d.P.R. 483/1997:
a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) il diploma di specializzazione in anestesia e rianimazione. o in discipline equipollenti;
c) l'iscrizione all'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del decreto 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).
4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione europea, ovvero i requisiti previsti dal d.lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994 N. 174).
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria - Piazza Foraggi 6/A - Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.
Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati ut supra.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.
L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato DPR 483/1997.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del DPR 483/1997 le prove d'esame consistono in:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla

funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche ,valdesi e ortodosse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione d'esame è nominata con decreto del Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 N. 483.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, si svolgeranno, in forma pubblica il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, nel seguente orario e sede: ore 9.30 presso la sala riunioni dell'IRCCS, Palazzina uffici amministrativi, II piano, via dell'Istria 65/1 - Trieste.

8. Punteggio per i titoli e per le prove di esame

La commissione dispone di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/1997.

9. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

10. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

11. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

12. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:
- rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Annamaria Giorgi, collaboratore professionale amministrativo esperto, titolare della posizione organizzativa Acquisizione e carriera del personale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
S.C. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

Al Direttore generale

dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ______________________________ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di due dirigenti medici di anestesia e rianimazione.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a ______________________ il ______________;
2. di risiedere a ______________ , in via/piazza ______________ n. ____;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ______________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b) ______________________;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ______________________;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________

   ____;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): ______________________

   ____

   conseguito il ____________ presso ______________________;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ______________________

   ____

   ____;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____

    ____

    ____(di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ______________________

    ____

    nonché del tempo aggiuntivo di (g): ____.

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza____ n. _________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____ fax ___________________

CAP __________________comune ______________________________ provincia ______________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

_____________________________ _____________________________ (h)

(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
   - in presenza dell'impiegato addetto;
   - oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

17_6_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO 2 LOGOPEDISTI_009

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 collaboratori professionali sanitari - logopediste/i (cat. D).

In esecuzione della determinazione del Sostituto del Dirigente Responsabile della s.c. Gestione e valorizzazione del personale n. 9 del 23 gennaio 2017 è bandito
concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di due collaboratori professionali sanitari - logopediste/i (cat. D)

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal d.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:
consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
spedizione con raccomandata AR
invio tramite PEC
La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.
Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
se sottoscritta mediante la firma digitale;
quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.
Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) l'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
1) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
2) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione:
- laurea di primo livello in logopedia (classe L/SNT2 - classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione) o diploma universitario di logopedista, conseguito ex art. 6, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti dalle vigenti disposizioni al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;
c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga

all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria - Piazza Foraggi 6/A - Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.
Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati.
Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati ut supra.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.
L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma degli artt. 3 e 37 del D.P.R. 220/2001 le prove d'esame consistono in:
prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti:
a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale : anatomia, fisiologia, patologia e principi di misura e valutazione del sistema uditivo-linguistico e delle funzioni orali
b) metodi e strumenti per la riabilitazione logopedica
prova pratica: Esecuzione e/o interpretazione di test di percezione uditiva-verbale e di linguaggio, con definizione del profilo valutativo e del piani di trattamento di casi clinici.
prova orale: colloquio sugli argomenti proposti per la prova scritta e la prova pratica. Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle metodiche riabilitative e valutative e delle applicazioni

informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza di una lingua straniera scelta tra inglese, tedesco e francese.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata dal Direttore generale dell'Istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 38 del D.P.R. 220/2001, dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

a) titoli di carriera	punti	15
b) titoli accademici e di studio	punti	5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) curriculum formativo e professionale	punti	7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del Regolamento organico dell'Istituto.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368 e s.m, e,i.\, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

9. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art.15 del C.C.N.L. stipulato l'1 settembre 1995.
L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

10. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno rac-

colti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:
- rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Annamaria Giorgi, collaboratore professionale amministrativo esperto, titolare della posizione organizzativa Acquisizione e carriera del personale dell'Istituto.

IL DIRIGENTE
DELLA S.C. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di due collaboratori professionali sanitari logopediste/i (cat. D).

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a____________________________ il ________________;

2. di risiedere a_______________ , in via/piazza __________________ n. ____;

3. di essere titolare del codice fiscale n. ____________________________ ;

4. di essere in possesso della cittadinanza (b) ____________________________;

5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ______________________;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ____________________________

   ____;

6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____;

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):______________________

   ____

   conseguito il __________ presso ________________________________;

8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____;

9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ____

   ____

   ____;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____

    ____

    ____(di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ______________________

    ____

    nonché del tempo aggiuntivo di (g): ____.

12. che quanto indicato nell’allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all’originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza____ n. _________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____ fax ___________________

CAP ___________________comune ________________________________ provincia ______________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L’indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell’allegato elenco datato e firmato.

______________________________	______________________________ (h)
(luogo, data)	*(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
   - in presenza dell'impiegato addetto;
   - oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile sostituto
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali